



**Estratto Rassegna Stampa Assoporti
venerdì, 04 febbraio 2022**



Prime Pagine

04/02/2022	Corriere della Sera Prima pagina del 04/02/2022	7
04/02/2022	Il Fatto Quotidiano Prima pagina del 04/02/2022	8
04/02/2022	Il Foglio Prima pagina del 04/02/2022	9
04/02/2022	Il Giornale Prima pagina del 04/02/2022	10
04/02/2022	Il Giorno Prima pagina del 04/02/2022	11
04/02/2022	Il Manifesto Prima pagina del 04/02/2022	12
04/02/2022	Il Mattino Prima pagina del 04/02/2022	13
04/02/2022	Il Messaggero Prima pagina del 04/02/2022	14
04/02/2022	Il Resto del Carlino Prima pagina del 04/02/2022	15
04/02/2022	Il Secolo XIX Prima pagina del 04/02/2022	16
04/02/2022	Il Sole 24 Ore Prima pagina del 04/02/2022	17
04/02/2022	Il Tempo Prima pagina del 04/02/2022	18
04/02/2022	Italia Oggi Prima pagina del 04/02/2022	19
04/02/2022	La Nazione Prima pagina del 04/02/2022	20
04/02/2022	La Repubblica Prima pagina del 04/02/2022	21
04/02/2022	La Stampa Prima pagina del 04/02/2022	22
04/02/2022	MF Prima pagina del 04/02/2022	23

Trieste

03/02/2022	Ansa Porti: Trieste; D' Agostino, vedo opportunità, accelerare sul Pnrr	24
------------	---	----

Savona, Vado

03/02/2022	The Medi Telegraph		25
<hr/>			
Genova e Savona, porti in recupero: container e rinfuse trainano i traffici			

Genova, Voltri

03/02/2022	BizJournal Liguria		27
<hr/>			
Genova, 4 febbraio: convegno su come ripensare il sistema delle infrastrutture, reali e digitali			
03/02/2022	BizJournal Liguria		28
<hr/>			
A Genova la nave della Guardia costiera in memoria di Roberto Aringhieri			
03/02/2022	Informare		30
<hr/>			
Porto di Genova, USB si schiera contro un' ipotesi di trasferimento di traffico merci da Sampierdarena a Pra'			
03/02/2022	Messaggero Marittimo	<i>Redazione</i>	31
<hr/>			
Entrata in servizio nave 'Roberto Aringhieri'			
03/02/2022	Sea Reporter	<i>Redazione Seareporter.it</i>	33
<hr/>			
A Genova per la prima volta Nave Aringhieri CP421			
03/02/2022	Shipping Italy		35
<hr/>			
Psa prosegue nell' integrazione fra terminal genovesi			
03/02/2022	Shipping Italy		36
<hr/>			
Imbarcate a Vasto 14 torri eoliche dirette in Marocco (FOTO)			

La Spezia

03/02/2022	Port Logistic Press	<i>Ufficio stampa</i>	37
<hr/>			
La Spezia e Marina di Carrara, In marcia verso i porti green e auto produttori di energia			
03/02/2022	Shipping Italy		39
<hr/>			
Dal 2030 ok all' idrogeno anche nella propulsione navale ma con alcuni limiti			

Ravenna

03/02/2022	Agenparl		41
<hr/>			
Comunicato Regione: Infrastrutture. Movimentazione delle merci: approvata la proposta di istituzione della nuova Zona logistica semplificata dell' Emilia-Romagna. Corsini: "Un grande piano che permette			
03/02/2022	Ansa		43
<hr/>			
In Emilia-Romagna ok a proposta zona logistica semplificata			
03/02/2022	Ansa		44
<hr/>			
Royal Caribbean sbarca a Ravenna, patto con voli su Rimini			
03/02/2022	Ravenna Today		45
<hr/>			
Approvata la Zona logistica semplificata nel Porto di Ravenna: "Una grande rete per spostare le merci"			

03/02/2022	Ravenna24Ore.it		47
Nasce la nuova Zona logistica semplificata dell' Emilia-Romagna, una delle prime in Italia -			
03/02/2022	RavennaNotizie.it	<i>Redazione</i>	49
Emilia-Romagna vara la ZLS zona logistica semplificata con al centro il Porto di Ravenna. Ora il piano passa al Consiglio dei Ministri			
03/02/2022	ravennawebtv.it		50
Movimentazione delle merci: approvata la proposta di istituzione della nuova Zona logistica semplificata			
03/02/2022	ravennawebtv.it		52
PRI, Ravenna: La ZIS apre la strada alla zona franca del porto			
03/02/2022	ravennawebtv.it		53
Dal 15 maggio partono le crociere da Ravenna di Royal Caribbean. Accordo con l' aeroporto di Rimini			

Livorno

03/02/2022	Ansa		54
Porti:Livorno; potenziamento ferroviario,tavolo al ministero			
03/02/2022	Corriere Marittimo		55
Bellanova: "Mims, insediato il Tavolo ultimo miglio ferroviario Livorno-Darsena Europa"			
03/02/2022	Corriere Marittimo		56
Neri, Confindustria Toscana: Tavolo ultimo miglio, indispensabile per la Darsena Europa			
03/02/2022	Corriere Marittimo		57
Autorità di Sistema e Comune di Livorno al Tavolo ultimo miglio ferroviario			
03/02/2022	Informazioni Marittime		58
Livorno, governo al lavoro per messa a sistema Darsena Europa			
03/02/2022	Messaggero Marittimo	<i>Redazione</i>	59
Livorno e ultimo miglio ferroviario: incontro con la Bellanova			
03/02/2022	Port News	<i>di Redazione</i>	60
Un Tavolo sul porto di Livorno			
03/02/2022	Ship Mag	<i>Redazione</i>	61
Livorno, Bellanova: "Al via la task force su ultimo miglio ferroviario"			
03/02/2022	Shipping Italy		62
L' AdSP di Livorno rivoluziona mezzo porto ("rinneando il P.R.P.")			
03/02/2022	Shipping Italy		64
Nasce al Mims la task force dedicata all' ultimo miglio ferroviario nel porto di Livorno			

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

04/02/2022	Centro Pagina	<i>Nicolò Moricci</i>	65
Ancona e Monica Vitti: il suo volto alla Lanterna Rossa chiusa da due anni. Un bel murales: riaprite il molo del film»			
03/02/2022	tmnotizie.com	<i>Redazione</i>	67
L'ex assessore Nazzareno Torquati e Serafino Angelini: No ad una nuova cassa di colmata al porto di San Benedetto			
03/02/2022	adriaeco.eu		68
Porto di Ancona, CRN svela i dettagli dello scafo 142			

03/02/2022 **corriereadriatico.it** 69
Monica Vitti addio, Mascino: «Unica, era la più grande». Ad Ancona un murale la ricorda (ma non si può vedere)

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

03/02/2022 **Messaggero Marittimo** *Redazione* 71
Civitavecchia prima "Hydrogen valley" port

03/02/2022 **Ansa** 72
Melasecche, assegnata progettazione strada Tre Valli

03/02/2022 **CivOnline** 73
Rimorchio: vince la continuità

03/02/2022 **La Provincia di Civitavecchia** 74
Port Mobility: i sindacati proclamano le prime tre giornate di sciopero

Bari

03/02/2022 **Bari Today** 75
Inchiesta 'Porto Franco', lascia il carcere il finanziere arrestato: concessi i domiciliari

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

03/02/2022 **Italtpress** 76
Pnrr, Occhiuto "Investire in opere strategiche in Calabria"

03/02/2022 **Primo Magazine** 77
Pnrr e Ferrovia al Sud

03/02/2022 **Primo Magazine** 78
La Corte dei Conti approva la gestione 2020 dell' AdSP MTMI

Olbia Golfo Aranci

03/02/2022 **Shipping Italy** 79
Nuovo deposito Gnl anche al porto di Olbia: chiesta la Via

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

03/02/2022 **TempoStretto** *Marco Ipsale* 80
Via del Mare. Sinergia tra Comune di Messina e Autorità Portuale per trovare i fondi

Focus

03/02/2022 **Ansa** 81
Cyberattacchi contro terminal petroliferi in Nord Europa

03/02/2022	Corriere Marittimo		82
Uniport: "I porti italiani sono pronti a spingere il Paese sulla rotta della ripresa"			
03/02/2022	Il Nautilus		83
'Gli investimenti sui porti previsti dal PNRR e la loro messa a terra' nel webinar di UNIPORT			
03/02/2022	Informare		84
Al via l' istituzione del primo registro aperto internazionale statunitense con sede nelle Isole Vergini USA			
03/02/2022	Informare		85
Una portacontainer da 20mila teu della Maersk si è arenata nei pressi del porto di Bremerhaven			
03/02/2022	Informatore Navale		86
'Gli investimenti sui porti previsti dal PNRR e la loro messa a terra' nel webinar di UNIPORT			
03/02/2022	Italpress		87
Pnrr, Giovannini "Per i cantieri ora tocca a ferrovie, Comuni e Regioni"			
04/02/2022	La Repubblica	Pagina 10	88
Sotto attacco hacker i terminal petroliferi nel nord Europa			
04/02/2022	La Repubblica	Pagina 32	89
Finché la barca di diciotto piani va			
03/02/2022	Messaggero Marittimo	<i>Redazione</i>	90
Aiuti di stato concessionari portuali: c'è l'ok della Commissione europea			
04/02/2022	MF	Pagina 19	91
Fratelli Cosulich compra in Slovenia			
03/02/2022	Primo Magazine		92
Audizione del Segretario Generale di Assarmatori			
03/02/2022	Ship Mag		93
SOS camionisti, Falteri (Federlogistica): Ne servono 20mila, settore a rischio senza investimenti			
03/02/2022	Ship Mag	<i>Redazione</i>	95
Noli spot container in lieve calo ma sempre più cari del 79% rispetto ad un anno fa			
03/02/2022	Ship Mag	<i>Redazione</i>	96
'Gli investimenti sui porti previsti dal PNRR e la loro messa a terra' nel webinar di Uniport			
03/02/2022	Ship Mag		97
I portuali sono sotto attacco dall' interno / Il commento			

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63821
Roma, Via Campania 50 C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797310
mail: servizioclienti@corriere.it

Vecchio Amaro del Capo



Festival di Sanremo
L'ironia di Drusilla Foer e l'impegno di Saviano di Renato Franco e Andrea Laffranchi alle pagine 42 e 43

Oggi gratis
In edicola con 7 due mascherine con il quotidiano e il magazine per i lettori le Ffp2

Vecchio Amaro del Capo

Giuramento Nel discorso anche una critica sui decreti d'urgenza. Consenso bipartisan. Salvini assente perché positivo: bravo

«Ora ricostruiamo l'Italia»

Mattarella applaudito in Parlamento 55 volte. E chiede una profonda riforma della giustizia

QUEL RICHIAMO ALLA DIGNITÀ

di Massimo Franco

Sergio Mattarella ha steso una grande tenda protettiva sul Paese e le sue istituzioni. Nella sua visione, deve contenere tutti. E deve fare in modo non solo che tutti ci si trovino bene, ma che la riconoscano come propria e ne rispettino i valori con un senso di responsabilità doveroso nei confronti di un'Italia in sofferenza. Le sue parole di pacificazione nazionale hanno, per paradosso, toccato «anche» la politica. Ma si sono proiettate oltre, con una visione fortemente impegnata di valori morali. Quel Parlamento che ha ritrovato una funzione e una dignità ricorrendo in extremis al capo dello Stato uscente, spingendolo, quasi costringendolo a rimanere al Quirinale, lo ha accolto con applausi liberatori.

Era come se quei «grandi elettori» uscissero dall'incubo di una delegittimazione che le trattative maldestre di molti capi partito su chi dovesse succedergli avevano avviato verso un vicolo cieco. È stata questa prospettiva sciagurata a indurre Mattarella a dire sì a una reinvestitura che sperava di avere scansato, dopo essere passato indenne, di più, vittorioso da un settimana a dir poco difficile.

continua a pagina 32

di Marzio Breda e Fabrizio Roncone

Il giuramento del presidente Mattarella. «Ricostruire l'Italia», applausi bipartisan.

da pagina 2 a pagina 6



ALL'INTERNO

IL LEADER DI FORZA ITALIA

Berlusconi: «Riunire i moderati nel solco Ppe»

di Paola Di Caro



Favorevole a riunire i moderati «nel solco del Ppe», dice al Corriere il leader di Forza Italia Silvio Berlusconi. Rivendica poi la centralità del suo partito e l'obiettivo di ricostruire «il centrodestra che non è morto» ma di sicuro «va rifondato per garantire la stabilità di governo». E su Draghi: «Abbia tutto il tempo di lavorare».

a pagina 9

L'EX PREMIER CONTE

«Cosi sfumò la candidatura di Belloni»

di Francesco Verderami

Conte è un formidabile incassatore, perciò non sorprende se resiste sulle sue posizioni anche quando tutto (o quasi) gli è avverso. Compreso il risultato.

continua a pagina 11

AFFONDO DI BRUNETTA

«Contagi giù, adesso si torni negli uffici»

di Adriana Logroscino

Giù i contagi. «Basta far finta di lavorare da casa» dice Brunetta.

a pagina 20

GIANNELLI



L'ORGANIZZAZIONE

Cellule, basi, reti La nuova strategia del Califato

di Guido Olimpio

a pagina 13

GILLES KEPEL

«Cosi Washington rassicura l'Ue e avvisa Erdogan»

di Lorenzo Cremonesi

a pagina 12



La casa in cui si è fatto esplodere al Quraishi. Epa/Yahya Nemah

di Giuseppe Sarcina

Morto il capo dell'Isis. Al Quraishi si è fatto esplodere durante un raid americano in Siria. «Un messaggio a tutti i terroristi, abbiamo reso il mondo più sicuro» ha commentato il presidente Joe Biden. Ci sono donne e bambini tra le tredici vittime dell'attacco, tra loro la moglie e due figli del leader jihadista. Necessario il test del Dna per confermare l'identità del terrorista. Al Quraishi era a capo dei terroristi islamici dal 2019.

alle pagine 12 e 13

IL CAFFÈ

di Massimo Gramellini

Libero Checco

Nei suoi tre monologhi sanremesi Checco Zalone ha preso in giro virologi, rapper e puttaneschi. Nessuna di queste categorie si è offesa, almeno pubblicamente. A offendersi è stato chi, come Vladimir Luxuria e Monica Cirinna, ha accusato Checco di avere raccontato le persone transessuali attingendo ai luoghi comuni che le vogliono dedite alla prostituzione e a una faticosa ricerca della femminilità. Il fatto è che, da Aristofane a Totò, la comicità si basa sui luoghi comuni, con una spiccata prevalenza per i più becchi. Li mette alla berlina in un contesto grottesco, non per rassicurare il pubblico sulla loro veridicità, ma al contrario per suscitare dubbi. Nel momento stesso in cui ridiamo, capiamo di stare ridendo di qualcosa che il più delle volte è uno stereotipo. Non solo la

tragedia, anche la commedia ha la sua catarsi e scherzare sull'indicibile aumenta il livello di consapevolezza di una comunità. Checco ha fatto il suo sporco lavoro. Anzi, se vogliamo muovergli una critica, non lo ha fatto abbastanza. Sembrava quasi titubante nell'affondare i colpi. Con il risultato che, dei suoi tre monologhi, quello è sembrato il meno divertente. Ha fatto rimpiangere la satira estrema della canzone sugli «uomini sessuali» che proprio perché estrema era piaciuta a tutti, gay compresi. Stavolta le preoccupazioni dell'attorney Luca Medici hanno prevalso sulla maschera del suo Checco. Ma una maschera non deve tenere conto di tutte le sensibilità. Mica è un Presidente che parla alle Camere riunite.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ANSIA LIEVE E SONNO DISTURBATO?

Puoi provare

LAILA
80mg capsule mellee olio essenziale di lavanda
28 CAPSULE MELLE

Più spazio alla vita.

CHIEDI CONSIGLIO AL TUO FARMACISTA

Leggere attentamente il foglio illustrativo. Laila è un medicinale senza obbligo di prescrizione (SOP), che può essere acquistato solo dai farmacisti. Aut. Min. San. 04/05/2021.

20204
Noni Nature SpA s.p.a. - 011 3517001 corr. L. 467/2004 art. 1 c.1. 001 Milano
0771120468008





Oggi gli **studenti** medi scendono in piazza contro l'alternanza **scuola-lavoro** e la "riforma" dell'esame di **maturità**. Solita fiammata o nuovo **movimento**?



Venerdì 4 febbraio 2022 - Anno 14 - n° 34
Redazione: via di Sant'Erasmus n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 1,80 - Arretrati: € 1,00 - € 12 con il libro "Sono nei vent'anni"
Spedizione in abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

GUERRE STELLARI

Conte: assemblea su Di Maio. Ora va convinto Grillo

DE CAROLIS A PAG. 9

CHI PARLA CON DRAGHI

Giorgetti vuole i "pieni poteri": lite con Salvini



SALVINI A PAG. 9

RIECCO I VINCOLI UE

Lo scostamento non si farà, il Fef ritorna al rigore

PALOMBI A PAG. 6

VICINO A COSENZA

"Anni di molestie dai prof. basta": occupano il liceo

MUSOLINO A PAG. 17

ZALONE PROVOCA

Checco Virologo irrita i "colleghi": "Porti rispetto"

Stefano Caselli

Chi sta scritto su *la patta* di Ippocrate, *il virologo* deve essere in disaccordo con un altro virologo, se no ti radiano dall'ordine". Parole di Oronzo Carrisi, di professione virologo a Cellino San Marco (Brindisi), altrimenti noto come *Checco Zalone*, pronunciato dal palco dell'Ariston di Sanremo durante la seconda serata del Festival edizione 2022.

A PAG. 14

Mannelli



COVID L'Oms: la pandemia sta finendo. Ma ieri 414 morti

I presidi: "Le ffp2 di Figliuolo ci costano 24 milioni in più"

La denuncia dei dirigenti scolastici: lo Stato paga il prezzo della convenzione con le farmacie (75 centesimi), ma sulla piattaforma per acquisti pubblici le mascherine si trovano a 20

DELLA SALA A PAG. 15



MATTARELLA BIS 55 APPLAUSI, SOPRATTUTTO CONTRO I GIUDICI

Ovazioni alla legge che bloccano loro



RIFORMA DEL CSM
SERGIO METTE FRETTA, MA LA BONAFEDE C'È DAL '20 E LA CARTABIA (CHE LA PEGGIORA) È FERMA DA NOVE MESI

D'ESPOSITO, MARRA E MASCALI DA PAG. 2 A 5

PEGGIO DEL BAVAGLIO DI COSTA
Lo Voi, giustizia top secret: "Troppe note alla stampa"

PACELLI A PAG. 4

IL FESTIVAL DI AMADEUS

Anche i cantanti giocano di sponda al FantaSanremo



MANNUCCI E TRUZZI A PAG. 18-19

LE NOSTRE FIRME

- Padellaro Sopravviverà soltanto lui a pag. 2
- Lerner Sergio il Buono sul Titanic a pag. 11
- Ranieri Cari morti, non disturbate a pag. 11
- Rodano Draghi sconfitto (all'estero) a pag. 8
- Giustiniani Corte, i presidenti a ore a pag. 11
- Luttazzi Spotify, podcast e cinismo a pag. 10

BELlicosO BIDEN

Sei in difficoltà? Trova un Califfo, poi ammazzalo



GRAMAGLIA A PAG. 16

La cattiveria

Al Festival di Sanremo, la Pausini canta "Scatola". È dedicata al trasloco di Mattarella

WWW.SPINOZA.IT

Per i non udenti

Marco Travaglio

Traduzione simultanea, con sottotitoli, dei passi principali del discorso di reinseadimento di re Sergio Bis.

"È per me una nuova chiamata - inattesa - alla responsabilità, alla quale tuttavia non posso e non ho inteso sottrarmi". In realtà potevo benissimo rimandarvi in Parlamento a fare il vostro dovere. Ma, siccome non ne volevate sapere di eleggere Draghi, la Restaurazione avviata un anno fa rischiava di fallire, con una presidente appena sessantenne e pure donna. E ho dovuto tornare io.

"Vi ringrazio per la fiducia". Che poi, per la precisione, si chiama "stipendio e vitalizio".

"Alla Costituzione... ho cercato di attenermi in ogni momento per sette anni". Salvo quando rimandai indietro il premier indicato dalla maggioranza perché mi sta antipatico Savona e incaricai tal Cottarelli, noto frequentatore di se stesso; e quando mandai a casa il governo appena fiduciato dal Parlamento senza rinviarlo alle Camere e incaricai un ex banchiere mai indicato da nessuno.

"Uno stato di profonda incertezza politica e di tensioni, le cui conseguenze avrebbero potuto mettere a rischio...". Non so cosa sia saltato in mente a Draghi di tentare la fuga al Quirinale e di confondere la maggioranza del suo governo con quella del nuovo capo dello Stato, ma che volete che vi dica: so creare.

"La lotta contro il virus non è conclusa". Vero, Mario?

"La ripresa di ogni attività legata alla diffusione dei vaccini che aiutano a proteggere noi stessi e gli altri". Che proteggano gli altri è una balla sesquipedale, ma mi hanno detto di dire così.

"I regimi autoritari o autoritari rischiano ingannevolmente di apparire, a occhi superficiali, più efficienti di quelli democratici, le cui decisioni... sono ben più solide". Noi comunque, per non saper né leggere né scrivere, abbiamo optato per l'autocrazia.

"È cruciale il ruolo del Parlamento... La forzata compressione dei tempi parlamentari è un rischio". Per chi non lo sapesse, il Parlamento è quell'aula sorda e grigia che i decreti non fa più neppure in tempo a timbrarli.

"Un profondo processo riformatore deve interessare la giustizia". Questa l'ho copiata dal mio precedente discorso di insediamento e da quelli dei miei predecessori, da De Nicola in poi.

"I cittadini non devono averne timore per decisioni arbitrarie o imprevedibili in contrasto con la certezza del diritto". Capita ancora che qualche potente venga disturbato da indagini e condanne senza prescrizione e che qualche poveraccio venga assolto, ma la Cartabia ci sta lavorando.

"Poteri economici sovranazionali tendono a prevalere e a imporsi, aggravando il processo democratico". E qui mi fermo, sennò poi Draghi s'inezza.

IL FOGLIO

quotidiano

Sped. in Abb. Postale - DL 3503/2003 Conv. L. 4/2004 - L. 1/2005 - MILANO



ANNO XXVII NUMERO 30

DIRETTORE CLAUDIO CERASA

VENERDÌ 4 FEBBRAIO 2022 - € 1,80 + € 0,50 con il FOGGIO REVIEW n. 4

Il Checco Zalone sanremese individua il bersaglio, costruisce il personaggio, colpisce. E cancella l'imbarazzante monologo di Lorena Cesarni

Non è solo l'audacia di incrociare "le scene, almeno una" dal palco di Sanremo, dopo che da anni gli attori e il direttore artistico si industriano per trovare pallette intelligenti...

chi gode subito ai venti anni che serono ai giaponnesi nella giungla per arrendersi al gran comico. Non a chi fa le imitazioni. A chi con un cappello bianco e un vibrato nella voce evoca Al Bano e tutti i suoi cugini...

Amadeus in una serata a Sanremo. Sul social è volato qualche insulto e non abbiamo dovuto sorberci una lettera da Tiberio Ben Jeloun. "Il razzismo spiegato a mia figlia". Perché Lorena Cesarni si informa da chi ne sa di più, da bravo scolare, anche se è laureata e lavora all'Archivio di Stato...

tanto ridacchiava e fingeva disperazione per certe parole non ammesse in Rai. Secondo sgarbiotto, un giovanotto afflitto per la sua condizione di "poco ricco", che esprime il suo dolore gargarizzando a Sanremo (no, non è esattamente così, ma qualcuno dei brani e dei cantanti in gara corrisponde perfettamente alla descrizione, con un episcopato in sostituzione del episcopio). Papà puttaniere, ma povero lui nei volti di periferia. E ora il riscatto: finalmente può praticare nei buoi Verticelle.

Raid notturno

La Delta Force in Siria uccide il capo dello Stato islamico

Troppo esposto, aveva organizzato l'assalto a una prigione, è stato trovato dal commando americani

Tredici morti, sei bambini

Roma. Doveva essere l'operazione che segnava il ritorno dello Stato islamico come potenza militare capace di mettere in crisi le forze di sicurezza in Siria e invece ha segnato la fine del capo dello Stato islamico, Abu Ibrahim al-Quraishi detto anche Hajji Abdullah. Le forze speciali americane lo hanno trovato e ucciso nella notte tra mercoledì e giovedì nel villaggio siriano di Almech, molto vicino al confine con la Turchia...

Guerini sul Sahel

"La nostra presenza (non solo militare) è cruciale per la stabilizzazione dell'area"

Al direttore - L'articolo di lei di Daniele Raineri, sulla situazione in Mali, mi offre l'occasione di condividere alcuni riflessioni sulla nostra presenza, anche militare, in Sahel. Più volte ho sottolineato che quello sia il vero confine meridionale dell'Europa, caratterizzato da dinamiche di sicurezza che riguardano il nostro continente e l'Italia.

Sia lodato Sileri

E' come quando ai ragazzini regalai le pistole ad accendere, sullo spaglionare andate a spruzzarvi, però lontano da contro MASTRO CILIEGIA qui. Funziona per quel tanto che ci mettono, le piccole pesti, a scoprire che il principio di piacere (quello di schizzarsi) può superare qualsiasi confine e regola. Così che due ore dopo, i mostroscittoli stanno schizzandosi anche voi, però nel salotto di casa. Rissa in famiglia senza esclusione di colpi. Ecco, da quando i se, segnatamente l'ala più gutturale che ora sta con Giuseppe, ha capito che la macchina del fango contro il nemico da schizzare funziona anche se usata in casa, è tutta merda che gira nel ventilatore. Hanno incominciato con i #Diamat dal Guatemala, e adesso vogliono impallinare Pierpaolo Sileri, il medico, uno dei pochi tra loro a capire qualcosa di virus e vaccini. E' andato a DiMartedì e ha detto una frase da Nobel contro i no vax: "Vi renderemo la vita difficile, come stiamo facendo, perché un non vaccinato e chi non rispetta le regole è pericoloso". Detto fatto, i no vax che alignano nel se, tanto si sono rivoltati come bisce e hanno messo su una specie di processo in chat per cacciarlo da MoVimento. Niente di che, è il loro stile, e infatti arrotta la Virginia che quando vede vax e infanzia, e risponde: "Dio sia lodato". Sia lodato Sileri, va". (Maurizio Crispa)

PER CHI SUONA LA CAMPANA DI MATTARELLA

Sberle sulla giustizia (finalmente) e nuovi orizzonti europeisti (la Lega applaude). Un buon bis

Nella cambia per cambiare tutto. Se si sceglie di andare direttamente alla radice, il discorso di insegnamento (bis) di Sergio Mattarella presenta tre elementi di interesse che ci permettono di concentrarci con facilità su quelli che sono i messaggi più importanti veicolati ieri in Parlamento dal riconfermato presidente della Repubblica. Il primo messaggio è il messaggio in codice che ci consente di inquadrare bene il senso del mandato del capo dello stato. Nel 2013, Giorgio Napolitano, quando venne rieletto, lasciò intendere che il suo bis sarebbe stato legato al percorso delle riforme costituzionali. Ieri, Mattarella ha scelto invece di non legare il mandato al percorso delle riforme e nel farlo ha trasferito ai parlamentari festanti che lo hanno applaudito cinquantacinque volte un bigliettoino chiaro: il mio mandato non è fatto per essere interrotto ma per essere onorato fino all'ultimo giorno. Il secondo messaggio, che rappresenta un elemento per così dire di discontinuità rispetto al Mattarella I, riguarda la giustizia. E su questo fronte gli schizzi mollati dal capo dello stato sono diversi, sono importanti e sono più chiari rispetto a quelli molti timidi mollati nel primo discorso di insediamento del capo dello stato (e anche nel suo settentrato). Nel febbraio del 2013, durante il suo primo discorso, Mattarella dedicò pochi secondi al tema della giustizia (ventitré parole, per un totale di 178 battute) nascondendosi dietro a una frase piuttosto neutrale: "Dobbiamo incoraggiare l'azione determinata della magistratura e delle forze dell'ordine che, spesso a rischio della vita, si impegnano a contrastare la criminalità organizzata". Sette anni dopo, Mattarella ha scelto invece di dedicare alla giustizia addirittura un decimo del suo discorso di insediamento (231 parole, 1.500 battute su 20 mila battute totali) e lo ha fatto mosso da una consapevolezza maturata con chiarezza: un paese che vuole combattere fino in fondo i populismi, smussando per quanto possibile gli angoli degli estremismi che indeboliscono la nostra democrazia, non può dimenticare di fare tutto ciò che è necessario per combattere un populismo che gli antipopolisti spesso dimenticano di mettere nel mirino: quello giudiziario. E così Mattarella, che ha l'occasione di offrire un bis alla guida del Cam migliore rispetto al primo giro, dice che la magistratura è chiamata "ad assicurare che il processo riformatore si realizzi, facendo recuperare appieno prestigio e credibilità alla funzione giudiziaria". Dice che "i cittadini devono poter nutrire con certezza la fiducia e non diffidenza verso la giustizia e l'ordine giudiziario". Dice che gli italiani "non devono avvertire timore per il rischio di decisioni arbitrarie o imprevedibili che, in contrasto con la doverosa certezza del diritto, incidono sulla vita delle persone". Dice che "l'indipendenza e autonomia sono principi preziosi e basilari della Costituzione ma che il loro presidio risiede nella coscienza dei cittadini" e che "questo sentimento è fortemente indebolito e

va ritrovato con urgenza". Mattarella lo dice giustamente sommerso dagli applausi, applausi che arrivano ovviamente della stessa classe dirigente che per anni ha fatto tutto il possibile per trasformare l'Italia in una Repubblica democratica fondata più sulle procure che sul lavoro. Ma gli applausi forse più interessanti registrati ieri in Parlamento sono quelli raccolti dal capo dello stato tra i banchi della Lega anche quando il presidente ha parlato del futuro dell'Europa. "Rafforzare l'Italia" ha detto Mattarella, che significa anche metterla in grado di orientare il processo per rilanciare l'Europa, affinché questa divenga più efficiente e giusta, rendendo stabile e strutturale la svolta che è stata compiuta nei giorni più impegnativi della pandemia". Pezzana, (segue a pagina quattro)



Zalone vintage

Nel 1972 a Sanremo nasceva il movimento per i diritti gay. Checco è rimasto fermo lì

Chissà chi se lo ricorda, che proprio qui a Sanremo si svolse il congresso di Sanremese, il primo congresso di un movimento omosessuale rivoluzionario italiano) si arabbì con un psichiatra che aveva apostrofato un povero gay come "Infelice che ama se stesso" (da parola "omosessuale" era vietatissima, e nei giornali, pensate, non si poteva neanche scrivere "membro", bisogna dire "componente", oggi invece "culo" è roba da prima serata, anche a Sanremo, ciao ciao). Inomma che è nato tutto. Pezzana è un manipolo di contestatori picchiettarono un congresso di sessuologi dedicato alle "devianze" che si svolgeva al casinò e furono portati in caserma. "Lei è uno psichiatra", gli chiesero i contesti. "No, sono un omosessuale", rispose Pezzana. "Ma non posso scrivere questa parola, nessuno l'ha mai scritta", dice il cronista. "Sia lei il primo", rispose favoloso il Pezzana. (segue a pagina quattro)

In nave con Orietta

Visita alla Costa Toscana, dove la Bertl confessa: "No, ho sentito neanche una canzone"

Quest'anno, nei giorni del Festival, Sanremo sembra Venezia: non perché sia "bella ma non ci viene" (da seconda affermazione è vero). Un SANREMO SAVERIO MA GIUSTO

ra, la prima un po' meno), ma perché c'è una grande nave da crociera al largo del porto di Sanremese, a mezzogiorno, e mezza ligure, a mezzogiorno, che impalla la linea dell'orizzonte deturpando la vista-mare. Si tratta della Costa Toscana, nave appunto della Costa, sponsor del Festival. Da l'avvenimento i collegamenti con Orietta Bertl vestita come Lady Gaga e Roberti vestiti d'identità (o anche solo di un nobilissimo bonificio), e con ospiti musicali provenienti dalla scorsa edizione del Festival: è come se sulla nave fosse ancora il 2021, e infatti a bordo il vaccino è come se non esistesse, non basta il Super green pass e la terza dose. La nave è una bolla "stile Nba" e ci si può salire solo dopo una parossistica filiera di tamponi - e una volta a bordo gli occupanti della nave continuano a essere tamponati quotidianamente, come fosse un gioco approssimativo molecolare, il medico di bordo deve essere Crisanti. Ma è una bolla all'italiana, altro che Nba: e quindi, al terzo giorno di Festival, è consentito a un manipolo di giornalisti "di terra" di salire a bordo. Fra questi, il sottoscritto: da là nave potrà guardare a ciò che succede all'Ariston alla giusta distanza - mezzo miglio, appunto. (Ritornello segue a pagina quattro)

Legg vs Putin

Storia della giravolta leghista, che adesso in Europa vota contro la Russia. C'è una data da segnarsi

Bruxelles. Nel suo perenne dilemma tra partito antistemma e partito di governo, la Lega di Matteo Salvini ha realizzato una delle più incredibili giravolte mai viste al Parlamento europeo, cambiando radicalmente la sua posizione sulla Russia. L'aula della plenaria di Strasburgo. E' superata l'era dei discorsi infiammati per difendere la "democrazia" russa dalle critiche europee ispirate dagli Stati Uniti. E' terminata l'epoca delle proposte di risoluzione per chiedere al Consiglio europeo di "decedere la fine delle sanzioni". L'Hotel Metropol, Gianluca Savoini, i viaggi delle delegazioni leghiste in Crimea o gli accordi tra i governi della Lega e quelli di Russia. (Cronista segue a pagina quattro)

Zelensky vs Biden

L'America alza l'allarme e Kiev lo abbassa. Chi ha ragione? Parla Illia Ponomarenko

Roma. L'Amministrazione americana ha detto che usare l'aggettivo "imminente" associato all'aggressione russa al territorio dell'Ucraina non è corretto. Gli ucraini lo dicono da settimane e l'aggettivo "imminente" si è trovato nel bel mezzo di una disputa internazionale tra Kiev e Washington, che hanno in realtà lo stesso obiettivo: evitare che la Russia attacchi l'Ucraina. Ieri gli americani hanno annunciato di avere le prove di un piano delleda Russia, approvato dal presidente a Mosca, per creare un pretesto per invadere l'Ucraina e attribuire la colpa alle forze di Kiev. Il presidente ucraino Volodymyr Zelensky la scorsa settimana ha criticato gli Stati Uniti per la gestione della crisi russa: dice che l'America crea panico. Il presidente ucraino sta dimostrando grandi lacune comunicative, ha detto al Foglio Illia Ponomarenko, ma anche gli Stati Uniti hanno contribuito a fare confusione. (Fiammetta segue a pagina quattro)

Macron vs Schengen

Il presidente francese vuole un Consiglio ad hoc sui migranti. Ma all'Italia l'idea piace poco

Roma. La proposta francese di creare un Consiglio ad hoc dei paesi dell'area Schengen per gestire il dossier dell'immigrazione ha incontrato una reazione piuttosto fredda in Italia. Martedì sera, Emmanuel Macron aveva spiegato ai ministri dell'Interno dei paesi europei, riuniti a Lille per un vertice informale, che il sistema di libera circolazione ha delle falle e che va ripensato. Troppo cose sono cambiate, ha detto il presidente francese, in primis le minacce terroristiche. La sua ricetta è allora la creazione di "un nuovo Consiglio con un coordinatore, affinché i ministri possano riunirsi e prendere decisioni più tempestive", gestendo positivamente questo settore. E' un po' quello che facciamo già con l'euro. Bisogna rilanciare Schengen". Un'idea condivisa dal governo Draghi, che però ha un significato diametralmente opposto a quel termine: "ribilanciare". (Giambattista segue a pagina quattro)

La Camera fa la ola al bispresidente: con lui non si vota

Per Napolitano furono applausi d'ipocrisia, quelli per Mattarella sono un'esplosione di sollievo

Ritocchi di campane a Montecitorio, frecce tricolori, paramenti, cordoni, tappeti rossi, movimenti, sciacchi, ordini gridati e sbattimento di tacchi. Ma fra tutte le rappresentazioni simboliche che il Parlamento e lo stato tributano a Sergio Mattarella nel giorno del suo giuramento alla Camera dei deputati, ecco che la cosa forse più rappresentativa e forse più simbolica diventa l'Aula di Montecitorio che si trasforma in una curva da stadio. Ma allora di legno. Deputati, senatori e rappresentanti delle regioni, quasi fanno l'ola al presidente della Repubblica che intanto tiene un discorso enciclopedico, onnicomprensivo, lungo ventitré minuti e con un passaggio carezzevole dedicato a ciascuna delle diverse posizioni politiche rappresentate in

Parlamento. Le morti sul lavoro e Monica Vitti. Il Cam da riformare e le riforme dei meccanismi parlamentari, un elogio a Draghi salvatore e una stocata a Draghi che fa troppi decreti, e poi l'integrazione che piace alla sinistra ma anche la guerra agli sealfisti che piace alla destra e infine l'Europa come la vuole Enrico Letta ma pure l'allarme per i "poteri economici sovranazionali" che invece fa amare Giorgio Meloni. E infatti si alzano da destra del emiciclo, e parte una specie di ola. Poi si alzano da sinistra, e ne parte un'altra. "Un discorso da sette anni al Quirinale", dice il senatore Ceccanti, in Transatlantico, mentre alle sue spalle passa un deputato del Pd. "Un discorso da almeno sette anni", precisa quello. Ironico. Si spalano le mani, i parlamentari. Si alzano in piedi per applaudire. Tanto che Matteo Renzi si avvicina a Giovanni Donzelli, dirigente tra i mi-

Castagnetti: "Vi assicuro che per lui è un sacrificio"

Intervista al saggio democristiano amico di Mattarella. "Sergio ha temuto il crollo del sistema"

Roma. Dunque Sergio Mattarella dissimulava? Hanno provato a imbrattarlo con la malizia? E Pierluigi Castagnetti che, come i veri amici, ogni volta che ne parla, sente di perdere una tessera dell'altro, di rivelare qualcosa di troppo caro per essere condiviso, dice "spesso si sottovaluta il sacrificio degli affetti". Perché Mattarella ha cambiato idea? "E' perché nessuno parla di quanto gli sia costato sul piano personale?". E a un certo punto, lui

LA NOTTE DELLA BELLONI, PRESIDENTE PER DUE ORE. Castagnetti e Valentini. Nell'inserito IV

che del presidente è davvero il più simile, amicus che significa affine, il compagno delle vecchie "speranze", la natura di Francesco partito polare, definisce questo bis-discorso come "programmatico, di straordinaria tensione morale quasi kennediana con echii di Maritain. Contiene un'immagine di futuro. Parla forte sulla giustizia. E' tutto Mattarella nella forma, di David Sassoli, auguri alla speranza". (Crispa segue nell'inserito IV)

Andrea's Version

I presentatori, il kitsch, il pubblico bestia, una musica da scappare in Alaska a quel dibattito sugli inuit, di tutto si potrà accusare. Ma non voglio sbagliare i comici per Sanremo: la vera storia di Falchino e Borsellino sceneggiata da Roberto Saviano ieri sera (che nemmeno ho potuto vedere) faceva piangere in due dal ridere. Giuro.



il Giornale



DAL 1974 CONTRO IL CORO



VENERDÌ 4 FEBBRAIO 2022

DIRETTO DA AUGUSTO MINZOLINI

Anno XLIX - Numero 29 - 1,50 euro*

www.ilgiornale.it

MEGLIO TARDI CHE MAI

MATTARELLA FA GIUSTIZIA

Nel discorso del «bis» duro attacco ai magistrati. La riforma presto in cdm Dalla centralità delle Camere ai diritti, ecco l'agenda del secondo mandato L'«AVVISO» AL GOVERNO. E DRAGHI RIPENSA LA CABINA DI REGIA

di **Massimiliano Scafì** e **Adalberto Signore**

Il discorso di Sergio Mattarella, nel giorno del giuramento davanti alle Camere, riscuote il consenso trasversale delle forze politiche. E tocca finalmente il nervo scoperto della giustizia da riformare.

con **De Feo, Fazzo** e **Greco** da pagina 2 a pagina 7

IL PRESIDENTE «LIBERATO»

di **Augusto Minzolini**

Forse capita a tutti i presidenti che si fregiano del secondo mandato. Si sentono più liberi, meno condizionati da calcoli o da considerazioni di opportunità politica. Giorgio Napolitano nel suo discorso di giuramento «bis» sferzò i partiti e il Parlamento: incapaci di decidere. Sergio Mattarella, invece, ha messo sotto i riflettori un argomento ancor più delicato, il tema della giustizia, colmando un vuoto rispetto al suo precedente settennato, nel quale si era tenuto a debita distanza dal tema malgrado la magistratura, nel suo annus horribilis, fosse precipitata nel gradimento dell'opinione pubblica. Anzi, per essere più incalzante il capo dello Stato ha guardato lo sfacelo giudiziario dalla parte dei cittadini. Tant'è che ha affrontato l'argomento con parole dal tono misurato ma dure nella sostanza.

Senza tralasciare alcuno dei limiti del nostro sistema, che va profondamente riformato a cominciare dal Csm, l'organo di autogoverno della magistratura, dove la fanno da padrone i colori di appartenenza, le relazioni con la politica, insomma, tutto, meno i principi. E il risultato di questo stato di cose è che il cittadino ha perso la fiducia nelle toghe, non crede più alla possibilità di avere diritto ad un processo equo e giusto: «Questo sentimento - ha ammesso il presidente - è fortemente indebolito e va ritrovato con urgenza». Espressioni forti che investono direttamente il rapporto tra giudice e comunità, tra pm e società civile. Un rapporto in crisi. Incrinato al punto da spingere Mattarella a dire che i cittadini «neppure devono avvertire timore per il rischio di decisioni arbitrarie e imprevedibili che, in contrasto con la doverosa certezza del diritto, incidono sulla vita delle persone».

Appunto, il cittadino non si fida. E Mattarella si è fatto interprete di questa atmosfera che circonda la magistratura, dell'aria che tira mentre i referendum incombono.

E, magari, il suo intervento duro di ieri è anche un consiglio alle toghe a muoversi, ad autoriformarsi, a non ostacolare le riforme, per evitare che siano travolte dal giudizio popolare.

Resta, però, un punto interrogativo, una domanda senza risposta: c'è da chiedersi perché il capo dello Stato non l'abbia fatto prima. Perché anche lui in questi sette anni non abbia sentito il dovere di bloccare una deriva che ha portato al caso Palamara, alle toghe finite sul banco degli imputati, al tramonto fra l'imbarazzo generale dei mostri sacri di Mani pulite. All'avverarsi, di fatto, della profezia di Bettino Craxi: «Alla fine i magistrati si arresteranno tra di loro».

Ma questo è un altro discorso che investe il tema della vitalità della politica, della sua impotenza, della sua incapacità in trent'anni di riprendersi il ruolo che le spetta nell'equilibrio tra i poteri. Comunque, lo dico con rispetto e simpatia, dopo sette anni di afonia Mattarella è tornata finalmente la voce, ha assunto quel ruolo di stimolo che compete al capo dello Stato nei confronti sia del Parlamento, sia della magistratura. Speriamo, e confidiamo, che adesso arrivino pure i fatti.



INTERVISTA A GIULIANO PISAPIA

«Una svolta, l'Italia teme i giudici»

Stefano Zurlo a pagina 5

UN «CONTENTINO» A TUTTI PER DURARE 7 ANNI

Quel cerchiobottismo fra le righe

Paolo Braccalini a pagina 3

LE PRIORITÀ SUL TAVOLO

Tutte le sfide: dal Pnrr all'Ucraina

Laura Cesaretti a pagina 6

IL VALORE RISCOPERTO NELL'APPELLO AI PARTITI

Dignità, la nuova parola-bussola

Stefano Zecchi a pagina 2

LE REAZIONI DEI GRANDI ELETTORI

Sergio II, un applauso al minuto

Pasquale Napolitano a pagina 2

LA STABILITÀ DOPO LA TEMPESTA

Così la politica si lava la coscienza

Paolo Armaroli a pagina 6

COVID, LE MISURE DEL GOVERNO

Mini-isolamento e test in casa: il calendario verso la normalità

Enza Cusmai e Maria Sorbi

alle pagine 12-13

BIDEN SI COMPLIMENTA: SIAMO PIÙ SICURI

Raid Usa contro il capo dell'Isis E lui si uccide con moglie e figli

Fausto Biloslavo e Gian Micalessin

a pagina 15

«IN ITALIA FATTE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GERENZA)»

ANSIA LIEVE E SONNO DISTURBATO? LAILA. Più spazio alla vita.

TERZA SERATA DEL FESTIVAL DI SANREMO Drusilla, l'unica «normale» al circo dei finti trasgressivi. Paolo Giordano e Laura Rio. HA 3 MILIARDI DI ANNI Va all'asta Enigma, il diamante «spaziale» Valeria Braghieri

ILMODOL. PUCHI RIPARTIRE CON ILMODOL. LO TROVI IN FARMACIA INFARMACIARIA IN FORNITURA SOSPENSIONE, SOLUZIONE, CUSTANEA E CIPRO UN SOLO E SOLO.



IL GIORNO

VENERDÌ 4 febbraio 2022
1,50 Euro

Nazionale Lodi Crema Pavia

FONDATO NEL 1956
www.ilgiorno.it

CRASTAN
→ 1870 ←
100% ORZO ITALIANO

OGGI

Sandro Neri



Oltre 18mila residenti in meno in due anni. L'effetto Covid-19 ha colpito forte Milano, che

dopo cinque anni consecutivi di crescita dei propri abitanti - dal 2015, l'anno dell'Expo, al 2019, l'ultimo anno pre-pandemia - ha registrato un doppio segno meno dal punto di vista demografico. Lo smart working ha convinto molti a traslocare fuori città.

Cosa sta succedendo? È in atto una fuga dalle metropoli? Abbiamo postato le domande sulle pagine social del «Giorno». Stando alle risposte il problema non è solo il Covid.

Segui il dibattito a pag. 2

ristora
INSTANT DRINKS

MATTARELLA SI INSEDE E DETTA L'AGENDA DELLE RIFORME, A COMINCIARE DA QUELLA DEL CSM POI SPRONA DRAGHI: AVANTI, MA NEL RISPETTO DEL PARLAMENTO. E SUI GIOVANI: ASCOLTIAMOLI

CAMBIO DI MARCIA

Il discorso alle Camere

Sulla giustizia è arrivato l'ultimatum

Pierfrancesco De Robertis

Quando alcune settimane fa in molti tirarono le somme del settennato di Sergio Mattarella, non pochi osservatori, anche quelli che avevano apprezzato l'operato del presidente (allora) uscente, avevano segnalato come il «tema giustizia» vi fosse tutto sommato rimasto in secondo piano. Considerando soprattutto il ruolo che costituzionalmente il presidente della repubblica riveste come presidente del Csm e il peso degli «scandali» che si sono sviluppati negli ultimi tempi.

Continua a pagina 2



Sergio Mattarella, 80 anni, e Mario Draghi, 74, in auto verso l'Altare della Patria

Coppari, Marin e Farruggia da pagina 3 a pagina 5

DALLE CITTÀ

Cusano Milanino, la svolta

Non era scomparso Pensionato ucciso e dato alle fiamme Arrestato il figlio

Lana e Palma a pagina 14

Pavia, c'era anche un proiettile

Gigi Bici, ai raggi X la vecchia pistola nella casa del giallo

Marziani in Lombardia

Nembro, aggrediti in stazione

Due carabinieri accoltellati durante i controlli

Donadoni in Lombardia

Milano

Sos Sicurezza: lunedì arriva la Lamorgese

Servizi nelle Cronache



Bassetti: «Serve una riconciliazione nazionale»

«Basta pass, liberi tutti Anche i non vaccinati»

Panettiere e Farruggia alle pagine 10 e 11



L'atto terzo del Sanremo dei record

Drusilla rompe gli schemi Poi è Cremonini show

Servizi e Mangiarotti alle pagine 20 e 21

CHRISTIAN DOMINICI

SOS IVA

CHRISTIAN DOMINICI

VENDI ON LINE IL TUO CREDITO IVA CON NOI!

www.sosiva.it

Christian Dominici SpA a socio unico OAM M484 Capitale sociale euro 1.200.000,00= I.v.
Via San Vittore 7 - 20123 Milano f @



Domani su Alias

BERLINALE 2022 Esplorazioni eccentriche dal programma, oltre le barriere geografiche, dai classici alla reinvenzione di mondi e forme



Culture

GIOVANNI ARRIGHI Torna in libreria «Adam Smith a Pechino». Cruciali i nodi segnalati nella società asiatica Simone Pieranni pagina 10



Visioni

FASSBINDER Feuilleton in fabbrica: a Fuori orario anteprema della serie tv «Otto ore non sono un giorno» Cristina Piccino pagina 13

il manifesto quotidiano comunista

CON LE MONDE DIPLOMATIQUE + EURO 2,00

VENERDI 4 FEBBRAIO 2022 - ANNO LII - N° 30

www.ilmanifesto.it

euro 1,50

UN APPELLO ALLA POLITICA E AL PAESE

NORMA RANGERI

Quando Sergio Mattarella, nel discorso davanti alle Camere riunite, pronuncia il nome di Lorenzo Parrelli - il ragazzo morto sul lavoro, perché anziché essere a scuola era in fabbrica - le sue parole giungono alla fine di una lunga, insistita ostinata declinazione di cosa significhi 'dignità'. Riferita in particolare a chi, come i giovani, ne sono brutalmente, ferocemente privati perché «malpagati e relegati nelle periferie esistenziali». Dignità, e poi diritti: delle donne, degli anziani, dei disabili, dei carcerati, delle vittime della mafia e della criminalità. Il mondo infernale dei più deboli. Dignità, diritti e, su tutto, le disuguaglianze che, secondo Mattarella non sono un prezzo necessario da pagare al Pil (come l'occupazione precaria prodotta da questo governo sembra ritenere), ma esattamente il contrario, ovvero «un impedimento alla crescita». Può darsi che queste parole saranno presto dimenticate, con la stessa disinvoltura con la quale sono state forsennamente applaudite dal Parlamento. Tuttavia la nostra impressione è che questa volta sarà più difficile riporre in un cassetto un discorso, dai toni netti e assertivi, molto vicino a un programma di governo. Sia sul piano specifico delle politiche nazionali (sui tre fronti: sanitario, economico e sociale), sia sul versante del ruolo internazionale dell'Italia. Perché, pur senza nominare la crisi dell'Ucraina, il Pluri-Presidente della Repubblica ha messo in chiaro la questione. — segue a pagina 3 —

Sergio Mattarella a bordo della Fiaminia presidenziale verso il Quirinale foto di Cecilia Fabiano/ LaPresse



Dignità, diritti, disuguaglianze. Il pluri-presidente si rivolge alle Camere riunite indicando nella sanità, nell'economia e nella giustizia le priorità per la ricostruzione. Che il governo Draghi è chiamato a perseguire. Forte accento sulla centralità del Parlamento e sul ruolo dei partiti. E rinunciando alle «esibizioni di forza» un ruolo internazionale per l'Italia pagine 2-5

CONTRO ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO E NUOVE REGOLE SULLA MATURITÀ DOPO 2 ANNI DI PANDEMIA

Oggi studenti in piazza in tutta Italia

Per la terza volta nell'ultimo mese gli studenti oggi tornano in piazza per chiedere l'abolizione dell'obbligo dell'alternanza scuola lavoro. Dopo le occupazioni a Torino, Bologna e Napoli ai temi della protesta si è aggiunto la modifica delle regole dell'esame di stato

Il corteo nazionale sarà a Roma e partirà alle 9.30 da Piramide e per arrivare sotto al Ministero dell'Istruzione. Previsti cortei e presidi a Milano, Palermo, Genova, Bari, Firenze, Padova, Varese, Venezia, Pisa, e nel resto del paese. Ieri il presidente Mattarella

ha chiesto di ascoltare gli studenti (picchiati dalla polizia nei giorni scorsi): «Mai più tragedie come quella del giovane Lorenzo Parrelli, entrato in fabbrica per un progetto scuola-lavoro». Gli studenti: «Al posto di applaudire, ascoltateci» CICCARELLI, POLICE PAGINA 5

AUTOMOTIVE, CHIESTO INCONTRO A DRAGHI Imprese e sindacati contro Giorgetti

Non si era mai visto prima: una conferenza stampa con Federmeccanica e Fim, Fiom e Uilim insieme. Presentato un documento che chiede un Fondo

per gestire la transizione all'elettrico: a rischio 73 mila posti di lavoro. Giorgetti non ha fatto niente. «Vogliamo parlare con Draghi». FRANCHI A PAGINA 4

Lele Corvi



Contro l'inflazione Serve un operatore pubblico che generi lavoro e investimenti

LAURA PENNACCHI

Il rialzo inflazionistico in corso, prima che esaminato per trarne indicazioni sulla sua probabile durata e sulle misure di policies conseguenti, va indagato nella sua natura. Ne scaturirà che bisogna andare contro corrente. — segue a pagina 15 —

all'interno

Ucraina Putin, dalla crisi con gli Usa al patto con Xi

LUIGI DE BIASE

PAGINA 6

Cina Al via le Olimpiadi invernali più politicizzate

SERENA CONSOLE

PAGINA 7

Irlanda del Nord Brexit fatale al premier Paul Givan

ENRICO TERRINONI

PAGINA 8

Transizione ecologica La tassonomia Ue è il percorso del gambero

LUCCIANA CASTELLINA MASSIMO SERAFINI

Spero abbiate tutti letti ieri le ultime corrispondenze dei nostri Anna Maria Merlo da Parigi e Sebastiano Canetta da Berlino. Ci hanno raccontato nei dettagli quante e quali sono le opposizioni - molte di più delle tradizionalmente ecologiste. — segue a pagina 14 —

SIRIA Raid Usa, ucciso il leader dell'Isis. E sei bambini



È stato ucciso ieri in un'operazione Usa Al Qurayshi, il successore del «califfo» al-Baghdadi. Il nuovo leader dell'Isis è stato individuato in una casa nel villaggio siriano di Atmeh, nella provincia di Idlib, roccaforte di migliaia di jihadisti protetti dalla Turchia. Nel raid sono stati uccisi anche sei bambini. GIORGIO A PAGINA 9

20204 Poste Italiane Sped. in a.p. - D.L. 350/2003 (conv. L. 46/2004) art. 1, c. 1. Imp. CRM/232103 9 770025 215000





IL MATTINO



€ 1,20 ANNO CIVICO N° 34 ITALIA
SPEDIRE IN ADESIONE POSTALE 456 - ART. 2, COM. 10, L. 662/96

Fondato nel 1892



Venerdì 4 Febbraio 2022

Commenta le notizie su ilmattino.it

A DICHA E PROCIA "IL MATTINO" - "L'ESPRESSO" 11.801.121

Il Festival di Sanremo

Notte pop tra Drusilla e l'omaggio di Saviano a Falcone e Borsellino
Federico Vacalebre alle pagg. 14 e 15



Infermeria Napoli

Infortunio in Messico per Lozano: rischia quaranta giorni di stop
Pino Taormina a pag. 16



2022 QUIRINALE Il discorso del presidente della Repubblica: «Siamo tutti coinvolti». Il filo rosso della dignità: 55 applausi

Da Napolitano a oggi LA NUOVA FASE E LE DIFFERENZE TRA I DUE BIS

Mauro Calise

Col suo discorso al Parlamento, Sergio Mattarella ha scandito i punti fermi che hanno ispirato la sua azione, e continueranno a ispirarla. La sobrietà e, al tempo stesso, la profonda umanità del suo stile comunicativo e il riserbo sul ventaglio dei poteri - molto ampi - che la Costituzione mette a disposizione del Capo dello Stato.

Continua a pag. 39



La Giustizia

Da troppo tempo è terreno di scontro va riformata a fondo

Il Parlamento

Massima espressione indispensabile non comprimere i tempi

La lotta al virus

Non è conclusa né ritardi né incertezze

Mario Ajello, Marco Conti, Francesco Malfetano, Emilio Pucci e servizi da pag. 2 a 5

Il manifesto di Mattarella: «Donne e giovani, lotta a disuguaglianze e mafie, basta morti sul lavoro»

L'intervista

Violante: discorso da cui ripartire per risolvere il nodo del Csm

Generoso Picone

«Pacato e preciso: come è lui», Luciano Violante ritrova nel discorso d'insediamento di Mattarella i tratti caratterizzanti della sua personalità. Importante la parte in cui il presidente si è augurato che la riforma della giustizia giunga a completamento, affrontando il nodo del Csm».

A pag. 4

M5S a pezzi



Grillo, sfuriata con Conte: sulla Belloni mi ha esposto

Valentina Petrucci a pag. 5

Grandi manovre

Il nuovo Centro punta al Sud e a riprendersi i voti dei grillini

Alberto Gentili

Il Centro guarda al Sud: «Caccia ai voti ex grillini». Vertice tra il leader di Iv e Toti: presto iniziativa comune dei gruppi parlamentari. Ma sul proporzionale Renzi frena. L'obiettivo del Terzo Polo: puntare agli elettori che nel 2018 diedero il 50% al M5S».

A pag. 7

Benevento, svolta nell'inchiesta. Il piccolo aveva subito un trauma cranico

Bimbo morto, indagati madre e zii la pista dell'omicidio volontario

Indagati la madre e due zii del bimbo di 5 mesi ricoverato a causa di gravi ferite alla testa e poi morto in ospedale. Per tutti l'ipotesi di reato è omicidio volontario. La Procura di Benevento ha inviato gli avvisi di garanzia in vista dell'autopsia. La mamma aveva portato il piccolo al pronto soccorso per due volte in meno di quindici giorni.

De Ciampis a pag. 13

Il delitto della 24enne di Grumo Nevano

Rosa, la confessione a metà «L'ho uccisa, sentivo le voci»

«Le voci mi dicevano: uccidila!», racconta al pm Elpidio D'Ambra, l'assassina di Rosa Alfieri. Una confessione che verosimilmente anticipa la strategia difensiva.

Di Caterino a pag. 13



Blitz dei Marines, a Biden il plauso dei russi Siria, eliminato il capo dell'Isis Gli Usa: «Si è fatto esplodere»

«Abbiamo eliminato dal campo di battaglia Abu Ibrahim al-Hashimi al-Qurayshi, il leader dell'Isis». Il commander in chief Joe Biden ha annunciato così su Twitter il blitz nel nord della Siria che ha portato alla morte del capo del Califato, che durante il raid si è fatto esplodere uccidendo se stesso, la moglie e i due figli in un «ultimo gesto disperato di codardia, come aveva fatto il suo predecessore» Abu Bakr al-Baghdadi nel 2019, ha poi detto Biden parlando alla nazione dalla Casa Bianca.

Guaia e Pompetti a pag. 11

Putin-Cina, asse sul gas Ucraina, il Pentagono «Basterà un pretesto e via all'invasione»

Gli Usa sostengono di essere in possesso dei piani di Mosca: «Fingono un attacco, un pretesto per l'invasione». Biden telefona a Macron: garantiremo la sovranità e l'integrità territoriale di Kiev.

Pompetti a pag. 10

PRIMI SINTOMI INFLUENZALI? RAFFREDDORE?

VIVIN C
maxi azione colla, larga
Azioni: 1000mg

CON VITAMINA C PER LE DIFESE IMMUNITARIE

Alle prime avvisaglie dei sintomi influenzali, puoi provare Vivin C. Grazie alla vitamina C che supporta il sistema immunitario, Vivin C agisce contro il raffreddore e i primi sintomi influenzali. Vivin C, puoi stare alla larga dagli ecci.





Il Messaggero



€ 1,40* ANNO 144 - N° 34
ITALIA
Sped. in A.P. DL 353/2003 con L. 4/2004 art.1 c.1 ED. 8/M

NAZIONAL



Venerdì 4 Febbraio 2022 • S. Gilberto

IL GIORNALE DEL MATTINO

Commenta le notizie su [ILMESSAGGERO.IT](https://www.ilmessaggero.it)

311 VACCINI GIORNO PER GIORNO

Dosi somministrate ieri: **393.817**

Dosi somministrate in totale: **128.938.740***

Rispetto al giorno precedente: **+3,63%**

Rispetto alla settimana precedente: **-21,85%**

Il Festival di Sanremo

Basta con le lacrime l'Ariston sedotto dall'ironia di Drusilla

Agliardi, Borrelli, Marzi, Ravarano a pag. 20-21



Il rilancio della Capitale

Altaroma, il gran finale con la leggerezza e il brio dei giovani talenti della moda italiana

Timperi a pag. 18



Dove va la Destra

Le coalizioni alla prova delle nuove alleanze

Alessandro Campi

Il centrodestra - originale invenzione del Cavalier Berlusconi quando entrò in politica quasi trent'anni fa - è in crisi momentanea o è finito per sempre? Dalla risposta a questa domanda dipende il futuro del nostro sistema partitico e degli equilibri che lo governeranno.

Facciamo il primo caso. In realtà, di momenti complicati, sino ad un passo dalla rottura, l'alleanza ne ha conosciuti diversi. Poi tutto si dimentica, in Italia più che altrove, oggi più facilmente di ieri, e dunque nemmeno più ci ricordiamo di quel che furono capaci di rovesciarsi addosso, tra accuse e insulti veri e propri, Bossi, Fini e Berlusconi, per non dire dei loro seguaci, in certi frangenti. Ma ciò non ha impedito ai tre leader e ai rispettivi partiti, dal 1994 in avanti, di governare insieme, al centro e in periferia, di stare insieme all'opposizione, di dividersi quando necessario per poi riunirsi quando conveniente.

Come è stato possibile? C'era innanzitutto un cemento ideologico comune - opporsi alla sinistra e alle sue ambizioni egemoniche. Ma c'era anche un disegno strategico, che era poi la vera novità politica introdotta in Italia dal Cavaliere: costruire, dopo il crollo della Prima Repubblica retta per un cinquantennio dalla logica del proporzionale, un sistema bipolare. Quella che fu definita la democrazia dell'alternanza, basata sulla logica del maggioritario.

Continua a pag. 23

Mattarella alle Camere: «Priorità a diseguaglianze e giustizia». Poi il giuramento



«Il Paese deve ripartire»

Il discorso

«Rispettare l'Aula»

E Meloni si unisce alla standing ovation

Mario Ajello

Il settennato bis di Mattarella - «Ma come minimo sette anni...», si ironizza nei cartelli in Transatlantico - comincia con 55 applausi.

Alle pag. 2 e 3

L'agenda

Spinta alle riforme al via il settennato della post emergenza

Marco Conti

Il messaggio del Presidente a Parlamento e partiti: bisogna riannodare il rapporto con i cittadini. Un programma per 7 anni.

A pag. 3

Acquaviti, Gentili, Malfetano e Pucci da pag. 2 a pag. 6

Al-Quraishi ucciso dai "Berretti verdi" Usa



Siria, blitz delle forze speciali: eliminato il nuovo capo dell'Isis

Guaita, Mangani e Pomperti a pag. 11

La decisione dopo l'avvio delle inchieste sulle presunte frodi

Superbonus 110%, Poste e Cdp bloccano lo sconto delle fatture

Andrea Bassi

Superbonus, Poste e Cdp congelano le operazioni. Prodi, inchieste, stretta legislativa: sospeso l'acquisto dei crediti fiscali legati agli incentivi edilizi. I tecnici: con le nuove norme anti-truffa a rischio gli investimenti. A pag. 7

Il cda sceglie il nuovo capo azienda

Mps, Bastianini in uscita

Lovaglio verso la nomina

Dimito a pag. 14

Oggi la cerimonia a Pechino, domani il pattinaggio punta al podio

Giochi invernali, Italia subito in pista

ROMA Alle 13 ora italiana la cerimonia inaugurale delle Olimpiadi invernali di Pechino. Sarà curata dal grande regista Zhang Yimou, padre di "Lanterne rosse": cercherà nei 100 minuti di show di far dimenticare i mali e le oppressioni del pianeta. Le Olimpiadi si chiuderanno il 20 febbraio passando il testimone a Milano-Cortina 2026. Gare già iniziate. Parte forte il curling azzurro. Nel doppio misto, Stefania Costantini e Amos Mosaner hanno conquistato due successi pesanti. Domani le prime medaglie. L'Italia sarà impegnata in cinque finali.

Arcobelli, Boldrini e Rossetti nello Sport



Paese-locomotiva

Le Olimpiadi della transizione verso nuovi mondi

Francesco Grillo

Uno dei meno noti e più clamorosi effetti del cambiamento climatico è che sta diventando sempre più difficile ospitare i giochi invernali. Quelli che si aprono oggi a Pechino, furono assegnati ai cinesi... Continua a pag. 23

Il Segno di LUCA

SAGITTARIO IN PRIMA FILA

Hai la possibilità di muovere numerose pedine attorno a te, comportarti come se fossi il regista dello spettacolo a cui stai partecipando e non solo l'attore principale. Hai molte carte in mano, ora è il momento di giocare, scommettendo su te stesso e sulle tue capacità istrioniche. Tu sai sul palcoscenico e dà il meglio di te, convincendo non solo il pubblico ma anche te stesso con il personaggio che interpreti. MANTRA DEL GIORNO Basta una sola scintilla ad accendere il fuoco. L'oroscopo all'interno

© PIRELLA GÖTTSCHE LOWE

Era scomparso il 30 dicembre nel Milanese

Ucciso e bruciato dal figlio la tragica fine del pensionato

Giuseppe Scarpa

Avrebbe ucciso il padre e poi avrebbe incendiato il corpo. Infine avrebbe simulato un suo allontanamento. Carmine D'Errico non si è suicidato come si pensava all'inizio. Per questo Lorenzo D'Errico, 35 anni, da ieri, è in stato di fermo. Le liti burrascose tra lui e il genitore sfociate nella violenza mortale: è questa, ad oggi, la principale ipotesi sulla morte del 66enne vedovo, scomparso il 30 dicembre dal suo appartamento a Cusano Milanino (Milano). A pag. 13

Il sacrificio di Luca

Morire a 21 anni per difendere la madre dall'ex

Valentina Errante

Per i suoi 1,6 milioni di follower era "Luca Irvani", mini star di TikTok. Ora è soltanto Luca Pisciotto, 21 anni, morto per difendere la madre da un uomo violento. A pag. 12

* € 1,20 in Umbria, € 1,40 nelle altre regioni. I tandem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente) nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero + Nuova Quotidiana di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttomercato € 1,40, in Abruzzo, Il Messaggero + Corriere dello Sport-Stadio € 1,40, nel Molise, Il Messaggero + Prima Piano-Rivista € 1,10, nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero + Nuovo Quotidiano di Puglia + Corriere dello Sport-Stadio € 1,50, 11 titoli di Roma - vol 3* + € 4,50 (solo Umbria e Abruzzo) "Pagine di Roma" + € 3,80 (solo Roma) "La Roma di Alberto Sordi" + € 3,80 (solo Roma) "90 chef e la cucina romana" + € 3,80 (solo Roma)



il Resto del Carlino

(*) IL RESTO DEL CARLINO con "LA VOCE NUOVA DI ROVIGO" Euro 1,50 - non vendibili separatamente

VENERDÌ 4 febbraio 2022
1,60 Euro*

Nazionale

FONDATO NEL 1885
www.ilrestodelcarlino.it


CRASTAN
→ 1870 ←
100% ORZO ITALIANO

Modena, la procura ha chiuso l'inchiesta

Laila morta in fabbrica
«Il macchinario era stato modificato»

Zanasi a pagina 16



Macerata, dopo una festa

«Ha stuprato una ragazza»:
prof in cella

Pagnanelli a pagina 15

ristora
INSTANT DRINKS

MATTARELLA SI INSEDDIA E DETTA L'AGENDA DELLE RIFORME, A COMINCIARE DA QUELLA DEL CSM POI SPRONA DRAGHI: AVANTI, MA NEL RISPETTO DEL PARLAMENTO. E SUI GIOVANI: ASCOLTIAMOLI

CAMBIO DI MARCIA

Il discorso alle Camere

Sulla giustizia è arrivato l'ultimatum

Pierfrancesco De Robertis

Quando alcune settimane fa in molti tirarono le somme del settennato di Sergio Mattarella, non pochi osservatori, anche quelli che avevano apprezzato l'operato del presidente (allora) uscente, avevano segnalato come il «tema giustizia» vi fosse tutto sommato rimasto in secondo piano. Considerando soprattutto il ruolo che costituzionalmente il presidente della repubblica riveste come presidente del Csm e il peso degli «scandali» che si sono sviluppati negli ultimi tempi.

Continua a pagina 2



Sergio Mattarella, 80 anni, e Mario Draghi, 74, in auto verso l'Altare della Patria

Coppari, Marin e Farruggia da pagina 3 a pagina 5

DALLE CITTÀ

Rimini, l'inchiesta su Pantani

La fine del Pirata, mamma Tonina: «Due escort in stanza con lui»

Spadazzi nel Fascicolo Regionale

Bologna, dopo le aggressioni

Baby gang in Corticella, dieci denunciati

Zuppiroli in Cronaca

Bologna, l'azienda statunitense

Eon, la Regione chiede il conto: «Ci deve 7 milioni»

Orsi in Cronaca e nel Regionale

Calcio, l'ex centrocampista

Nervo: «Sinisa, mi aspetto di più dal tuo Bologna»

Vitali nel QS



Bassetti: «Serve una riconciliazione nazionale»

«Basta pass, liberi tutti Anche i non vaccinati»

Panettiere e Farruggia alle pagine 10 e 11



L'atto terzo del Sanremo dei record

Drusilla rompe gli schemi Poi è Cremonini show

Servizi e Mangiarotti alle pagine 20 e 21



CHRISTIAN DOMINICI

VENDI ON LINE IL TUO CREDITO IVA CON NOI!

www.sosiva.it

Christian Dominici SpA a socio unico OAM M484 Capitale sociale euro 1.200.000,00= I.v.
Via San Vittore 7 - 20123 Milano f @



IL SECOLO XIX



VENERDÌ 4 FEBBRAIO 2022

QUOTIDIANO FONDATO NEL 1886

2,00€ con TV SORRISI E CANZONI in Liguria - 1,50€ in tutte le altre zone - Anno DCOXXI - NUMERO 29, COMMA 20/B. SPEDIZIONE ABB. POST. - GR. 50 - MANZONI & C.S.P.A. - Per la pubblicità su IL SECOLO XIX e RADIO 19 Tel. 010.5388.200 www.manzoniadvertising.it GNN

SPORT, DIPLOMAZIA E GUERRE: GLI SCENARI INTERNAZIONALI

Olimpiade, una passerella per Xi e gli altri autocrati

GIANNI ROTTIA / PAGINA 14



In Ucraina non scordiamo la lezione della Storia

PEPPO ORTOLEVA / PAGINA 14



Blitz Usa guidato da Biden Muore il califfo dell'Isis

DOMENICO QUIRICO / PAGINA 13



NEL DISCORSO DEL PRESIDENTE C'È UN'IDEA DI PAESE DOPO LA PANDEMIA. FORTE LA RICHIESTA DI RINNOVARE LA GIUSTIZIA

«Dignità per la nuova Italia»

Mattarella giura e indica alla politica le riforme urgenti. L'Aula applaude e lo interrompe 54 volte

Come primo solenne atto del suo secondo mandato Sergio Mattarella si è sforzato «di indicare alcuni orientamenti, opinioni, avvisi su come il Paese si dovrà presentare nella fase nuova del dopo-emergenza». Nel suo discorso, interrotto per 54 volte dagli applausi, è emersa con forza la richiesta di rinnovare la giustizia «come richiesto a buon titolo dai cittadini». Mattarella si è poi soffermato a lungo sul capitolo «dignità», stilando una lista delle vergogne nazionali che sono sotto gli occhi di tutti. I morti sul lavoro. Il razzismo e l'antisemitismo. Le violenze sulle donne, i femminicidi. La tratta e la schiavitù degli esseri umani, vedi i migranti. Le diseguaglianze. **SSRIVI / PAGINE 2-7**



“ Per troppo tempo la giustizia è diventata un terreno di scontro che ha fatto perdere di vista gli interessi della collettività

Ringrazio il governo guidato da Draghi, proiettato a superare l'emergenza ponendo le basi di una nuova stagione di crescita

La dignità è la pietra angolare del nostro impegno... Mai più tragedie sul lavoro come per lo studente Lorenzo Parelli”

IL GOVERNO

Ilario Lombardo

Draghi cambia passo: filo diretto con i leader per cambiare il Csm

Piena sintonia tra le priorità indicate dal presidente Mattarella e quelle del governo. Draghi vuole accelerare sul piano delle riforme, a iniziare dal Csm. E chiederà il coinvolgimento dei leader. **L'ARTICOLO / PAGINA 5**

PARLA IL SENATORE AVITA

Massimo Righi

Piano: «Ripartiamo dal rammento sociale di scuola e periferie»

«Per me l'elezione di Mattarella è stata una vittoria della politica». A dirlo è l'architetto e senatore a vita Renzo Piano, che invita il Paese a ripartire da una grande opera di «rammento sociale». **L'ARTICOLO / PAGINA 7**

ROLLI

54 APPLAUSI PER MATTARELLA



AMADEUS, SCANSATI

CASO LIGURIA, LO SCONTRO CON LA LEGA NON FERMA IL PROGETTO CENTRISTA

Toti rilancia e incontra Renzi I suoi: il voto non ci spaventa

Toti rilancia il piano del grande centro e ieri al Senato ne ha parlato ancora con Renzi. L'altolà della Lega in Liguria non ha avuto esito, anche perché il governatore ha rivelato ai suoi che l'operazione centro era stata con-

cordata con Salvini. Il segretario ligure di Cambiamo Vaccarezza avverte: «Se qualcuno pensa che la giunta lavori male lo dica. Non avremmo paura di chiedere di nuovo la fiducia agli elettori liguri». **DE FAZIO E ROSSI / PAGINA 9**

IL FESTIVAL



Il ricordo di Saviano per i morti di mafia Ovazione all'Ariston

Marco Menduni

Il pubblico in piedi, mentre Amadeus legge i nomi delle vittime delle stragi di Capaci e via d'Amelio, nelle quali la mafia uccise i magistrati Falcone e Borsellino. Poi l'intervento di Saviano. A Sanremo non solo canzoni, ma impegno civile. **L'ARTICOLO / PAGINA 39**



Bravo Zalone, ti invito a venire al San Martino

Matteo Bassetti

Checco Zalone ha colto nel segno, scherzando al Festival sui virologi e sul loro ruolo in questi due anni di pandemia. Mi piacerebbe invitarlo al San Martino e fargli incontrare tutti i sanitari che tanto si sono sacrificati. **L'ARTICOLO / PAGINA 14**

GALLAS GROUP

FINALMENTE ANCHE A GENOVA L'AGENZIA BADANTI & COLF GALLAS GROUP!

010 0899682

CORSO ALESSANDRO DE STEFANIS, 169 www.gallasgroup.it

BUONGIORNO

Ci sono voluti trent'anni, ma infine s'è sentito il Parlamento applaudire in compattezza a un riferimento critico alla magistratura. Nemmeno un applauso qualsiasi, forse il più prolungato e convinto della cinquantina riservata a Sergio Mattarella, un'ovazione liberatrice trent'anni dopo l'avvio di Mani pulite, che al tintinnare delle manette terrorizzò e sottomise la politica, e la indusse a modificare l'immunità parlamentare e a sbilanciare il delicato equilibrio dei poteri. Per trent'anni i più si sono accucciati, hanno ripetuto la filastrocca della fiducia nel pm, mentre assistevano muti a una serie abnorme di inchieste, troppo spesso finite in poco o nulla, che hanno buttato giù governi, ministri, giunte regionali e comunali contro il volere del popolo stabilito tramite voto. Una forza di ricatto che evapora nel

collasso dei teoremi di tre decenni, e in una impressionante guerra civile raccontata da Luca Palamara e dalla cronaca si incrociano le spade nella procura di Milano, in quella di Roma, dentro il Csm. Il boato racconta di un Parlamento solo un po' meno tremebondo, al riparo di Mattarella per il quale profonde riforme vanno fatte anche della magistratura. Ma il presidente ha aggiunto un concetto fondamentale: il potere della magistratura risiede nella coscienza dei cittadini, come tutti i poteri della Repubblica. Ciò non può diventare, di nuovo, uno scontro fra poteri per predominio o vendetta. Sebbene, a dirlo tutta, dubito che la politica farà una seria riforma, e nel caso la magistratura non si lascerebbe facilmente riformare, non per un boato del Parlamento che assomiglia a un ruggito di gatto. —

MATTIA FELTRI





Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

Bonus edilizi
Cessione crediti,
periodo transitorio
esteso fino
al 16 febbraio



Fossati
e Latour
— a pagina 33

Non profit
Terzo settore,
standard Oic
per presentare
bilanci trasparenti

Roscini Vitali
e Sepio
— a pag. 29



FTSE MIB 27088,96 -1,09% | SPREAD BUND 10Y 148,80 +9,80 | €/S 1,1286 -0,33% | ORO FIXING 1792,70 -0,61% | Indici & Numeri → p. 35-39

IL GIURAMENTO ALLA CAMERA CON 53 APPLAUSI

Mattarella: né ritardi né incertezze sulle urgenze del Paese Sferzata sulla giustizia

Fiammeri, Negri, Palmerini e Patta — alle pagine 5 e 6



Di fronte al Parlamento, Sergio Mattarella pronuncia il discorso di insediamento

LE INDICAZIONI

Ridare centralità al Parlamento
Richiamo al ruolo dei partiti
Dal lavoro allo studio: la dignità citata 18 volte

— a pag. 5

Bce: adesso l'inflazione preoccupa

Politica monetaria

Lagarde: i prezzi saranno alti più a lungo del previsto, ma a breve i tassi non saliranno

I mercati non si fidano: giù le Borse (Milano -1,1%), fiammata dello spread a 149

Crescita dell'Eurozona sottozero nel 1° trimestre e inflazione alta più a lungo del previsto. È lo scenario trattenuto dalla presidente Bce Lagarde: «Pronti ad adeguare tutti gli strumenti per stabilizzare i prezzi al 2%». «Non date per scontato» ha aggiunto «l'immediatezza di un aumento dei tassi». Parole che non sono bastate a rassicurare le Borse, che hanno accentuato i cali (Milano -1,1%) spinti anche dal nuovo ribocco dei tassi della Bank of England, saliti allo 0,50%. Fiammata dello spread fino a 149. Su anche l'euro. — Servizi alle pagine 2-3

FALCHI & COLOMBE

NIENTE FUGHE IN AVANTI

Donato Masciandaro — a pag. 2

Gas, ripartono le forniture russe verso la Germania Meno cari luce e metano

La partita dell'energia

Mentre Usa e Ue trattano con produttori alternativi Gazprom riavvia l'export

Proprio mentre entrano nel vivo i negoziati di Usa e Ue per trovare alternative al gas russo, le forniture di Gazprom cominciano a risaliare su tutte le

rotte. Nelle ultime ore c'è stata una svolta importante: nei tubi della Yamal-Europa il gas russo è tornato a scorrere verso la Germania. Una notizia che non solo scongiura il rischio di una scarsità di gas, ma accentua il calo dei listini energetici in corso, complice il meteo favorevole: il gas oscilla sotto gli 80 euro per megawattora, (-30 sulla media di dicembre) e l'elettricità sui 220 euro a megawattora (-60). **Sissi Bellomo** — a pagina 4 con i grafici di **Davide Tabarelli**

CALO PIÙ ELEVATO IN UN GIORNO

Meta (Facebook) perde utenti, mega tonfo da 200 miliardi a Wall Street

Vito Lops, Vittorio Carlini e Biagio Simonetta — a pag. 21

Giovedì nero. Mark Zuckerberg, 37 anni, in un giorno ha perso 29 miliardi di dollari di patrimonio personale

Pnrr, l'agenda per fine giugno

In sei mesi 45 obiettivi

È partita con il Cdm di mercoledì la nuova sfida del governo sul Pnrr: centrare i 45 obiettivi previsti per fine giugno e a cui è vincolata la seconda rata dei fondi europei da 2,1 miliar-

di. Tre obiettivi sono stati già centrati, altri sono vicini. Tre le riforme sono considerate decisive: carriera degli insegnanti, appalti ed economia circolare. — Servizio a pag. 7

PANORAMA

MANIFATTURA

Industria dell'auto: senza interventi transizione green impossibile

Federmeccanica, in rappresentanza delle aziende dell'automotive, e i sindacati chiedono un incontro al premier Draghi sulla crisi che si sta aprendo nel settore. La transizione green dei motori rischia di creare 70mila disoccupati e deindustrializzazione. «Impossibile lo stop al 2035 delle auto non elettriche» senza un piano per il settore. — a pagina 10

BANCHE

Mps, oggi riunione dei sindaci prima del Cda

Oggi riunione del collegio sindacale di Mps su richiesta della Consob. In vista del Cda di lunedì sui conti e della vertenza di corporate governance che coinvolge l'ad Bastianini. — a pagina 22

GOVERNANCE UE

L'OSTACOLO UNANIMITÀ PER UN FISCO EUROPEO

di Franco Gallo — a pagina 15

FINANZA

I ricavi 2021 dell'Enel in crescita di oltre il 33%

Ricavi a 88,3 miliardi di euro per Enel, in aumento del 33,8% rispetto ai 66 realizzati nel 2020, secondo i risultati consolidati preliminari dell'esercizio 2021. — a pagina 23

LOTTA AL TERRORISMO

Operazione Usa in Siria, il capo Isis si fa esplodere

Il capo dell'Isis Abu Ibrahim è morto con la sua famiglia in un'operazione nel nord della Siria condotta dalle forze speciali Usa. Abu Ibrahim si è fatto esplodere in casa. — a pagina 13

Moda 24



Certificazioni
Con la pandemia accelera la corsa all'attestato B Corp

Chiara Beghelli — a pag. 20

ABBONATI AL SOLE 24 ORE
2 mesi a solo 19,90 €. Per info: ilsole24ore.com/abbonamenti
Servizio Clienti 02.30.300.600

PLUS 24

Così il cappotto termico fa salire il rischio incendi e il costo delle polizze



— Domani l'inserto del Sole 24 Ore dedicato a risparmio e finanza personale

ANSIA LIEVE E SONNO DISTURBATO?



Leggere attentamente il foglio illustrativo. Laila è un medicinale senza obbligo di prescrizione (OTC) che può essere consegnato solo dai farmacisti. Incolore. Incolore. Aut. Min. San. 1019/2013



Più spazio alla vita.

CHIEDI CONSIGLIO AL TUO FARMACISTA





egoitaliano
LIVING YOUR WAY

IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

egoitaliano.com

Venerdì 4 febbraio 2022
Anno LXXVIII - Numero 34 - € 1,20
San Gilberto

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366, tel. 06/675.881 - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n.46) art.1 comma 1, DCB ROMA - Abbonamenti: a Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50 - a Frosinone e prov.: Il Tempo + Cicciaria Oggi €1,50 - a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,40 - a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,40 - a Terni e prov.: Il Tempo + Corriere dell'Umbria €1,40 - nella Riviera Tirrenica (da Follonica a Monte Argentario): Il Tempo + Corriere di Siena €1,40 - ISSN 0391-6990

DIRETTORE FRANCO BECHIS
www.iltempo.it
e-mail: direzione@iltempo.it

MeToo in Dia Marescialla contro il capo

*I due hanno flirtato per 2 mesi
Lei lo lascia e lui la perseguita
Imbarazzo di tutti, è stalking*

Di Corrado a pagina 11



IL GIURAMENTO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Mattarella li ha messi tutti ko

Gran discorso sulla giustizia, sul Parlamento e la dignità umana. E gli onorevoli si spellano le mani

Il Tempo di Osho



*"Je famo 'no scherzo? Tipo che me nascono
sotto ar sedile e quando arivamo là je dici:
'Er presidente c 'ha ripensato'"*

Di Mario a pagina 5

DI FRANCESCO STORACE

Sergio Mattarella avrebbe dovuto parlare davanti ai grandi elettori una settimana prima. E ci saremmo risparmiati un bel casino parlamentare. Perché il suo secondo giuramento da Capo dello Stato è piaciuto a chi lo ha votato e anche a chi non gli ha dato la propria preferenza. (...)

Segue alle pagine 2 e 3

Il leader della Lega positivo al Covid Berlusconi prova a ricucire lo strappo Meloni-Salvini

a pagina 7

Le disavventure di Tim Per gli azionisti gli ultimi 10 anni sempre in perdita

Per gli azionisti Tim negli ultimi dieci anni solo lacrime e perdite. Al timone si sono succeduti tanti manager e tutti sono stati regolarmente liquidati con buonuscita record. Ora un nuovo timoniere per risolvere il gruppo.

Giacobino a pagina 14

Studio dell'Iss Allarme iPhone 12 Può bloccare i pacemaker

Allarme iPhone. Uno studio dell'Istituto Superiore di Sanità ha svelato una connessione tra lo smartphone più usato e i pacemaker. Secondo la ricerca il modello «12» potrebbe spegnere pericolosamente i dispositivi.

Antonelli a pagina 9

la **S** TORACIATA

La pandemia verso la fine. Virologi in lacrime, riaccendiamo la tv

il GUSTO di AVERE PERSONALITÀ

COLAVITA
Season your world

Terza sera del Festival fra Drusilla e Saviano Ma sì, sono solo canzonette Sanremo bara sullo scandalo

DI FRANCO BECHIS

Achille Lauro che gioca con l'acqua santa. E il suo contrario, Checco Zalone che cerca la battuta facile e la risata grossa sul trans. In mezzo un po' di predica sul razzismo, qualche gag più o meno comica che dovrebbe

fare gridare di stupore, qualche lezioncina morale per compensare, personaggi portati sul palco con scelta banale eppure spensierosa di provocare almeno un pizzico di scandalo. Ieri alla terza puntata gli ingredienti inseriti per farlo dovevano essere Drusilla Foer e Roberto Saviano (...)

Segue a pagina 26



Venerdì 4 Febbraio 2022

Nuova serie - Anno 31 - Numero 29 - Spedizione in A.P. art. 1 c.1 L. 4604, DCB Milano
*In abbonamento obbligatorio ed esclusivo con Gentleman a €4,00 (ItaliaOggi €2,00 + Gentleman€2,00)

UK £ 1,40 - Ch.fr. 3,50
Francia € 2,50

€ 4,00*



PNRR
Istruzioni per l'uso

a pag. 35

La Tunisia sta obbligando l'Italia a riprendersi seimila tonnellate di rifiuti nocivi esportati illegalmente
Tino Oldani a pag. 6

Italia Oggi
QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO



CRIPTOVALUTE

La Guardia di finanza potrà accedere ai dati identificativi e alle operazioni di chi utilizza valute virtuali

Vedana a pag. 29

I limiti del bonus facciate

Ok solo agli interventi sulle parti esterne e su edifici in determinate zone omogenee Ecobonus anche per impianti fotovoltaici su immobili di ogni categoria catastale

SU WWW.ITALIAOGGI.IT

Contabilità - Il principio OIC 35 per gli enti del Terzo settore

Finanziamenti - Il regolamento del fondo per le piccole imprese creative

Avvocati - La sentenza del Tar Lazio che respinge il ricorso contro le specializzazioni

Bonus facciate al 60% limitato agli interventi eseguiti sulle parti esterne dell'edificio e condizionato dalla collocazione dell'edificio in determinate zone omogenee. Ecobonus anche per gli impianti fotovoltaici su unità immobiliari, su edifici o su parte di essi, a prescindere da qualunque categoria catastale, compresi i rurali e gli immobili strumentali. Queste alcune indicazioni contenute nella guida aggiornata del notariato

Poggiani a pag. 27

L'inflazione non è transitoria. Ora La Fed tira i freni mentre la Bce resta attendista



La politica dei soldi facili ha drogato la finanza e l'economia, facendo aumentare i debiti e la propensione per maggiori rischi, e ha determinato la crescita dell'inflazione. Dopo molto tempo anche la Federal Reserve ha ammesso di aver sottovalutato l'impennata inflazionistica, che è più ampia e persistente delle previsioni. Ora, per tutte le grandi economie, la sfida è come correggere le azioni dettate dall'inflazione che troppo a lungo è stata interpretata come transitoria. Le banche centrali da anni, in merito all'inflazione, si basano su principi molto soggettivi e poco scientifici. Per ora la Bce resta attendista.

Lettieri e Raimondi a pag. 11

DIRITTO & ROVESCIO

I grandi gruppi internazionali della moda stanno facendo a spallate fra di loro per assicurarsi, dal Comune di Milano, l'affitto dei negozi nella Galleria Vittorio Emanuele. La spallata più pesante è arrivata adesso da Dior che, dopo due ore di asta e 38 rilanci, ha sbaragliato la concorrenza di altri sei marchi (Hermès, Dior, Max Mara, Prada, Saint Laurent e Versace) con un'offerta di 6 milioni e 50 mila euro, per un anno d'affitto partendo da una base d'asta di 950 mila euro. Un record assoluto. La scelta del centrodestra dell'allora sindaco Lettieri Moratti (contrastata a lungo dalla sinistra meneghina che voleva continuare ad affittare a canoni ridotti agli amici) ha consentito di spremere affitti adeguati da locazioni da favola, ha migliorato l'attrattività della Galleria (chi spende un sacco di soldi in affitto ha interesse a migliorare i negozi) ed ha disposto di un sacco di risorse in più che può utilizzare per finalità sociali. Il capitalismo sociale al posto del socialismo sprecone.

INNOVAZIONE

Beghelli ora investe sul settore sanificazione

Valentini a pag. 10

GB SOFTWARE
L'evoluzione semplice

INTEGRATO GB
Contabilità, F24, dichiarazioni fiscali e bilancio europeo, in un'unica piattaforma.

PAGHE GB
Elabora i cedolini, invia uniemens, 770 e CU: tutto in una semplice interfaccia.

REVISIONE LEGALE GB
Carte di lavoro, verifiche periodiche, con una suite pratica e aggiornata.

GESTIONE SOCIETÀ GB
La soluzione intuitiva per gestire contabilità e dichiarativi in azienda.

SCOPRI DI PIÙ >> www.softwaregb.it
info@gbsoftware.it - 06 97626328

*Con "La legge di bilancio 2022" a €7,90 in più. **Con 1 bonus fiscali sulla casa a €7,90 in più*



LA NAZIONE

VENERDÌ 4 febbraio 2022
1,60 Euro

Nazionale

FONDATO NEL 1859
www.lanazione.it

CRASTAN
→ 1870 ←
100% ORZO ITALIANO

OGGI

Agnese Pini



Abbiamo chiesto ai nostri lettori che cosa pensino della raccolta rifiuti nelle loro città. E, rispondendo a valanga, ci

hanno detto due cose. La prima: non sono contenti del servizio. La seconda: le tariffe sono troppo alte. Ma, più che una ribellione, il loro sembra essere un gesto di amore per i centri urbani, che vorrebbero vedere più puliti. E, visto che differenziare il pattume richiede impegno, desiderano pagare un po' meno. Si può

dargli torto? Oggettivamente no, non si può. Si può invece suggerire di considerare il tema anche da un altro punto di vista: produrre meno rifiuti, e gestirli meglio, significa contribuire concretamente alla tutela dell'ambiente. E ciascuno di noi può e deve fare la sua parte.

Segui il dibattito a pag. 2

ristora
INSTANT DRINKS

MATTARELLA SI INSEDE E DETTA L'AGENDA DELLE RIFORME, A COMINCIARE DA QUELLA DEL CSM POI SPRONA DRAGHI: AVANTI, MA NEL RISPETTO DEL PARLAMENTO. E SUI GIOVANI: ASCOLTIAMOLI

CAMBIO DI MARCIA

Il discorso alle Camere

Sulla giustizia è arrivato l'ultimatum

Pierfrancesco De Robertis

Quando alcune settimane fa in molti tirarono le somme del settennato di Sergio Mattarella, non pochi osservatori, anche quelli che avevano apprezzato l'operato del presidente (allora) uscente, avevano segnalato come il «tema giustizia» vi fosse tutto sommato rimasto in secondo piano. Considerando soprattutto il ruolo che costituzionalmente il presidente della repubblica riveste come presidente del Csm e il peso degli «scandali» che si sono sviluppati negli ultimi tempi.

Continua a pagina 2



Sergio Mattarella, 80 anni, e Mario Draghi, 74, in auto verso l'Altare della Patria

Coppari, Marin e Farruggia da pagina 3 a pagina 5

DALLE CITTA'

Pisa

L'incubo del nonnismo sulle ultime ore del parà Scieri

Casini nel Fascicolo Regionale

Anche i privati in campo

Sanità, 30 milioni per abbattere le liste di attesa

Ulivelli nel Fascicolo Regionale

Firenze

Nuovo Pignone La svolta 'green' porta 28 milioni

Pieraccini nel Fascicolo Regionale

Firenze

Striscione d'insulti allo stadio: preso uno degli autori

Spano in Cronaca



Bassetti: «Serve una riconciliazione nazionale»

«Basta pass, liberi tutti Anche i non vaccinati»

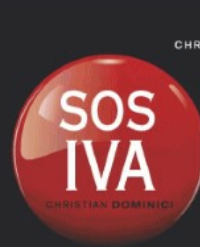
Panettiere e Farruggia alle pagine 10 e 11



L'atto terzo del Sanremo dei record

Drusilla rompe gli schemi Poi è Cremonini show

Servizi e Mangiarotti alle pagine 20 e 21



CHRISTIAN DOMINICI

VENDI ON LINE IL TUO CREDITO IVA CON NOI!

www.sosiva.it

Christian Dominici SpA a socio unico OAM M484 Capitale sociale euro 1.200.000,00+ I.v.
Via San Vittore 7 - 20123 Milano f @





la Repubblica

Fondatore *Eugenio Scalfari*

il venerdì

Direttore *Maurizio Molinari*



Anno 47 - N° 29

Venerdì 4 febbraio 2022

Oggi con *il Venerdì*

In Italia € 2,00

L'INSEDIAMENTO DI MATTARELLA



▲ Il corteo presidenziale Sergio Mattarella a bordo della storica Lancia Flaminia decappottabile

FRANCESCO AMMEROLAJ/ANSA

L'Italia della dignità

Il Presidente giura alla Camera interrotto da 55 applausi e rende omaggio alla centralità del Parlamento Trentotto minuti di discorso per indicare che non c'è futuro senza lotta alle diseguaglianze e alla povertà **Invito a riforme immediate della giustizia. E Cartabia accelera**

Sergio Mattarella giura per il secondo mandato da presidente della Repubblica. Nel discorso di insediamento, davanti alle Camere riunite in seduta comune, pronuncia 18 volte la parola «dignità», definita «pietra angolare del nostro impegno». E illustra le priorità: lotta alle diseguaglianze, centralità del Parlamento, riforme, giovani.

di **Ciriaco, Milella, Sannino e Vecchio** • da pagina 2 a 5 con il commento di **Folli** • a pagina 27

Il commento

Quell'orizzonte disegnato sulla parola "diritti"

di **Francesco Bei**

Sono loro che l'hanno richiamato in servizio, contro la sua volontà più volte manifestata persino in punta di diritto. Si spellano le mani, si alzano in piedi in decine di applausi liberatori, quasi a scaricare l'angoscia accumulata in questi giorni. I Grandi elettori, sbandati e smarriti, si aggrappano a lui e sembrano chiedergli, con Isata: "Sentinella, a che punto è la notte".

• a pagina 27

Pandemia

Covid, i contagi scendono del 30%
Giù anche i ricoveri
Il Cts: "La fine è vicina"

di **Dusi e Ziniti**
• alle pagine 16 e 17

Tecnologia

Facebook, è crisi
Gli utenti calano
Il titolo crolla

di **Riccardo Luna**

Alle 3 e 59 del pomeriggio del 2 febbraio, Meta Platforms, la società che dal 28 ottobre scorso controlla Facebook, Instagram e Whatsapp, valeva 900 miliardi di dollari; trenta minuti più tardi aveva perso 180 miliardi di dollari in valore di mercato. Meno 22%: un crollo da libri di storia.

• a pagina 21

Domani in edicola



Alessandro Magno
su Robinson
il vero volto

di **Klaus Mann**
• a pagina 29

ANSIA LIEVE E SONNO DISTURBATO?

Puoi provare



Più spazio alla vita.

Leggere attentamente il Foglio illustrativo. Laila è un medicinale senza obbligo di prescrizione (OTC) che può essere consegnato solo dal farmacista. Anche il tuo farmacista. AL No. 020502021

con Anima Noir €10,90

Mappamondi

Raid Usa in Siria
Trovato e ucciso
il capo dell'Isis



di **Mastrolilli e Vidino**
• alle pagine 12 e 13

Dnepr, il fiume del mito che Putin vuole conquistare

di **Ezio Mauro**



• alle pagine 30 e 31

Sanremo

L'eleganza di Drusilla seduce l'Ariston



di **Assante, Crosetti Dipollina e Fumarola**
• alle pagine 32 e 33

Se una voce rende magico il messaggio

di **Tahar Ben Jelloun**

Cosa serve un festival? A far conoscere artisti di talento. Il festival di Sanremo esiste da tantissimo tempo e la sua popolarità arriva fino in Marocco. La sorpresa per Lorena Cesarini è stata totale.

• a pagina 26

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90
Tel. 06/49821; Fax 06/49822923 - Sped. Abb.
Post. Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma.

Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C.
Milano - via Vinciguerra, 1 - Tel. 02/514941,
e-mail: pubblicita@amanzoni.it

Prezzi di vendita all'estero: Francia, Monaco P., Slovenia € 3,00
- Grecia, Malta € 3,50 - Croazia HR 22 - Svizzera Italiana CHF 3,50
- Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,00

NZ



Studenti Ritorno in piazza dopo le botte Erri De Luca: una vigliaccata picchiarli

BUSCAGLIA, COLONNELLO, GRIGNETTI E UN COMMENTO DI LODO GUENZU - PAGINA 16

Sanremo Drusilla si prende il palco Amadeus costretto a fare da spalla

CORBI, DI PAOLO, TAMBURRINO, VENEZONI E LA RUBRICA DI BOTTURA - PAGINE 30-31



Come al centro commerciale

CARLO MASSARINI

Sanremo è come un centro commerciale, un gigantesco mall che per visitarlo tutto servono, non a caso, 5 giorni e quasi 30 ore. Apparentemente extralusso. - PAGINA 30

ARVAL STORE Torino

LA STAMPA

VENEDÌ 4 FEBBRAIO 2022

IL NOLEGGIO AUTO PER I PRIVATI arvalstore.it 011 1980 5100

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

1,50 € II ANNO 156 II N.34 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L.353/03 (CONV. IN L.27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCB-TO II www.lastampa.it

GNN

IL COMMENTO

IL NUOVO PATTO PER RIFONDATA LA DEMOCRAZIA

MASSIMO CACCIARI

Nessun giuramento più sincero di questo - e nessuno più rassicurante e cortese nei confronti di forze politiche e Parlamento. Quieta non muovere et mota quietare - c'è bisogno di tradurre? Che sia accaduto qualcosa di simile nel 2013 chi più lo ricorda? Che un Presidente ancora vivo (tanti, tanti auguri carissimo Giorgio) avesse allora denunciato con parole di fuoco gli errori, le omissioni, le irresponsabilità che lo avevano costretto a un mandato bis, tamquam non esset, come non ci fosse mai stato. La forma è salva - nulla vieta la rielezione del Presidente, magari anche per la terza e quarta volta. Nulla vieta che il presidente del Consiglio e il suo governo leggeri attraverso decreti. Nulla vieta che il Parlamento si riduca al luogo in cui questi si convertono, magari a colpi di voti di fiducia.

Nulla vieta che lo "stato di emergenza", previsto finora solo da norme di carattere amministrativo, perduri all'infinito senza che alcun criterio venga indicato per porvi fine. La Costituzione è stata "custodita" e tanto basta. Sì, sarebbe augurabile che le forze politiche fossero un poco più "rappresentative", che andasse a votare magari il 51% dei cives, che vi fossero governi meno di "salute pubblica", in grado di esprimere qualche convergenza strategica, ma occorre avere pazienza. C'è Draghi, c'è la fiducia dell'Europa (almeno fino agli imminenti esami), c'è il Pnrr da portare avanti. Le riforme che Napolitano invocava e che non si sono mai viste neppure da lontano possono ancora attendere, come già attendevano da vent'anni allora. Speriamo intanto - grande risorsa la speranza, e quando questa, come per il presidente Mattarella, è fondata sull'altra virtù teologale, la fede, la sua forza può essere davvero trascinante.

CONTINUA A PAGINA 27

SERGIO MATTARELLA GIURA IN PARLAMENTO: NEL DISCORSO DISEGUAGLIANZE, DIRITTI E GIUSTIZIA

La dignità di un Paese

ILARIO LOMBARDO, UGO MAGRI, FRANCESCA SCHIANCHI



L'ANALISI

DECALOGO ETICO DI UN PRESIDENTE

MARCELLO SORGI

È prevedibile che il discorso inaugurale del secondo mandato di Mattarella sarebbe stato diverso da quello di Napolitano. - PAGINA 27

I PARTITI

La grande paura del M5S "Solo Grillo può salvarci"

Annalisa Cuzzocrea

Pd, Letta apre a Bersani "Si a un percorso condiviso"

Carlo Bertini

RENZO PIANO

"IN ITALIA SERVONO RAMEZZI SOCIALI"

MASSIMO RIGHI

La politica sconfitta? «Io penso il contrario» dice Renzo Piano, architetto e senatore a vita nonché grande elettore. - PAGINA 11

IL BLITZ IN SIRIA

Biden uccide il califfo nel raid muoiono anche donne e bambini

FRANCESCA MANNOCCI DOMENICO QUIRICO



Blitz americano in Siria: Biden elimina il nuovo Califfo. Il capo dell'Isis si è fatto saltare in aria con i familiari. SIMONI - PAGINE 20-21

VIA AI GIOCHI

Le Olimpiadi di Xi show e propaganda con gli autocrati

GIANNI RIOTTA



Oggi la Cina inaugura i Giochi invernali che Xi trasformerà in propaganda del regime. - PAGINA 22 MANCINI - PAGINA 23

L'ECONOMIA

La Bee cambia rotta contro l'inflazione e fa volare lo spread

STEFANO LEPRU



La fragilità dell'Italia risalta nel balzo all'insù dei tassi di interesse sul nostro debito pubblico. - PAGINA 13 GORIA - PAGINA 13

ARVAL STORE Torino Corso Rosselli 236

BUONGIORNO

Ci sono voluti trent'anni, ma infine s'è sentito il Parlamento applaudire in compattezza a un riferimento critico alla magistratura. Nemmeno un applauso qualsiasi, forse il più prolungato e convinto della cinquantina riservata a Sergio Mattarella, un'ovazione liberatrice trent'anni dopo l'avvio di Mani pulite, che al tintinnare delle manette terrorizzò e sottomise la politica, e la indusse a modificare l'immunità parlamentare e a sbianciare il delicato equilibrio dei poteri. Per trent'anni i più si sono accucciati, hanno ripetuto la filastrocca della fiducia nei pm, mentre assistevano muti a una serie abnorme di inchieste, troppo spesso finite in poco o nulla, che hanno buttato giù governi, ministri, giunte regionali e comunali contro il volere del popolo stabilito tramite voto. Una forza di ricatto che evapora nel collasso

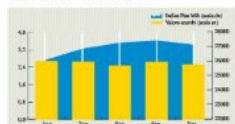
Ruggito di gatto

MATTIA FELTRI

dei teoremi di tre decenni, e in una impressionante guerra civile raccontata da Luca Palamara e dalla cronaca: si rincorrono le spade nella procura di Milano, in quella di Roma, dentro il Csm. Il boato racconta di un Parlamento solo un po' meno tremebondo, al riparo di Mattarella per il quale profonde riforme vanno fatte anche della magistratura. Ma il presidente ha aggiunto un concetto fondamentale: il potere della magistratura risiede nella coscienza dei cittadini, come tutti i poteri della Repubblica. Ciò non può diventare, di nuovo, uno scontro fra poteri per predominio o vendetta. Sebbene, a dirla tutta, dubito che la politica farà una seria riforma, e nel caso la magistratura non si lascerà facilmente riformare, non per un boato del Parlamento che assomiglia a un ruggito di gatto.

IL NOLEGGIO AUTO PER I PRIVATI arvalstore.it 011 1980 5100

Ftse Mib 27.088,96



BORSA -1,09% **1€ = \$1,1286**

INDICI ESTERI

Dow Jones	35.183	↓	Indice Nikkei	3.5798	↓
Nasdaq	13.962	↓	SPY	150,00	↓
S&P 500	4.492	↓	FTSEMIB	27.088,96	↓

RENDIMENTI

Esodo	13,234	↓	Btp 10Y	1,440	▲
20y	7,229	↓	Btp 30Y	5,140	▲
30y	7,600	↓	EUR/USD	1,1286	▲

VALUTE

Euro/Dollaro	1,1286	▲	Euro/Real	164,07	↓
Euro/ Yen	128,63	▲	Euro/ Franco	27,014	↓

Superbonus, parla il pm Stefano Pesci: così è nata la truffa del secolo

Un intervento degli intermediari permetterà di mettere in sicurezza la misura senza frenare il pil. Tutti i dati alle Entrate. **Pira a pagina 5**

il quotidiano dei mercati finanziari

Cavalli punta a 85 mln di ricavi. Primo obiettivo è il pareggio

Gli Usa primo mercato della griffe. Previsti tre nuovi flagship store

Palazzi in MF Fashion

Anno XXXIII n. 24

Venerdì 4 Febbraio 2022

€4,00* *Classeditori*

*In abbonamento il giornale ed escluso con i servizi a € 4,30 (IVA inclusa) - Giornale € 2,00



Con MF Magazine in edicola € 7,20 (€ 4,00 + € 3,20) - Con MF, Magazine in Lungo € 7,20 (€ 4,00 + € 3,20) - Con i Segni del Sole in edicola € 10,00 (€ 4,00 + € 6,00) - Solo nella abbonamento mensile

SVOLTA: LA BANCA CENTRALE APRE A UN AUMENTO DEI TASSI GIÀ QUEST'ANNO

La Bce ritorna tedesca

Lagarde non esclude la stretta monetaria: fa paura l'inflazione, incubo di Berlino
Balzo del rendimento del Btp: spread a 150 punti, il massimo da settembre 2020
La riscossa dei falchi rovina la festa del Mattarella bis e frena Piazza Affari (-1%)

La forza tranquilla che serve all'Italia

DI ROBERTO SOMMELLA

La forza tranquilla che emana il presidente della Repubblica Sergio Mattarella deve diventare la stella polare di tutti gli italiani, ma in primo luogo della classe politica. Il capo dello Stato ha lanciato con semplicità e rigore un messaggio molto chiaro nel suo discorso alle Camere riunite che lo hanno rieletto alla più alta carica pubblica: per uscire dall'emergenza serve lo sforzo di tutti e il recupero di alcuni valori dell'Italia del dopoguerra che si chiamano lavoro, passione e uguaglianza.

(Continua a pag. 4)

COVID, ALL'ITALIA I NO VAX SONO COSTATI 120 MILIONI IN QUATTRO MESI

PIANO STRAORDINARIO

L'auto chiede il sostegno dello Stato per la filiera



LA EX FACEBOOK

Utenti social in calo, Meta crolla (-26%) e trascina al ribasso il Nasdaq (-3,7%)

POLIZZE SALUTE

Intesa Sanpaolo rafforza Rbm con altri 150 milioni



per Noi
la finanza agevolata
è un mezzo
e non un fine



info@profima.it www.profima.it



Ansa

Trieste

Porti:Trieste; D' Agostino, vedo opportunità, accelerare sul Pnrr

'In generale da qui a 5 anni lo scalo vedrà 2 mld investimenti'

(ANSA) - TRIESTE, 03 FEB - Nonostante l'emergenza Covid "più che problemi" per il porto di Trieste "vedo opportunità". "Abbiamo avuto una fine anno, a ottobre e novembre, con un po' di problemi, che conoscono tutti, ma abbiamo cominciato l'anno con entusiasmo e dobbiamo portare avanti tutte le iniziative sul Recovery. Le tempistiche sono stringenti, il Governo spinge per accelerare sulle cose che dobbiamo fare". Lo ha detto il presidente dell'**Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico orientale, Zeno D' Agostino**, a margine di un incontro a Trieste. A oggi, ha spiegato, "si lavora, si dialoga con Roma e con Rfi, perché abbiamo tante cose da fare". Oltre ai progetti collegati al Pnrr, "abbiamo anche tanti cantieri di privati", come ad esempio Piattaforma Logistica. "Stiamo parlando di un Porto che da qui a 5 anni vedrà 2 mld di investimenti: il Pnrr mette 400 mln, tutto il resto sono investimenti di altro tipo". Per quanto riguarda poi in particolare l'investimento della Bat a Trieste, ha aggiunto, si va avanti: "Procede bene, in silenzio. La cosa interessante è che la prima fase procede totalmente in linea con i tempi e si è già iniziato a lavorare alla seconda che prevede la grande localizzazione della parte di ricerca sul territorio. In queste settimane Bat sta ponendo le basi per un rapporto strutturato con il mondo della ricerca triestino". (ANSA).



The Medi Telegraph

Savona, Vado

Genova e Savona, porti in recupero: container e rinfuse trainano i traffici

Non a quota 65 milioni, forse un po' meno. Ma certamente almeno un paio di milioni di tonnellate in più rispetto ai dati previsionali (61,7 milioni di tonnellate) che Signorini, ha illustrato a metà gennaio facendo il punto con Bucci e Toti sul decreto Genova

Genova - Non a quota 65 milioni, forse un po' meno. Ma certamente almeno un paio di milioni di tonnellate in più rispetto ai dati previsionali (61,7 milioni di tonnellate) che il presidente dell' Autorità di sistema portuale di Genova e **Savona**, Paolo Emilio Signorini, ha illustrato a metà gennaio facendo il punto col sindaco del capoluogo ligure Marco Bucci e il governatore Giovanni Toti sull' avanzamento delle opere finanziate dal decreto Genova. A quei numeri, che si riferivano alla funzione commerciale dei due porti, mancava ancora la parte relativa alla funzione industriale, ossia i traffici di Acciaierie d' Italia e i carichi speciali imbarcati da Ansaldo Energia. Queste le ultime stime non ufficiali per il sistema portuale di Genova e **Savona**: i traffici risalirebbero se non ai livelli del 2019 (quando lo scalo registrò 68,1 milioni di tonnellate) certamente un 10% tondo sopra il risultato del 2020 (58,4). Il gap mancante dovrebbe essere attribuibile alle rinfuse liquide, in particolare alla frenata dei prodotti energetici. Un dato di crescita - che potrebbe confermarsi anche per il singolo scalo di Genova - in armonia tra l' altro con le previsioni pubblicate martedì da Assoporti e Srm, che stimano la crescita per i porti italiani nei primi nove mesi dell' anno al 10%. I TERMINAL PRINCIPALI Guardando ai singoli terminal, tutti più o meno hanno registrato una buona crescita rispetto al 2020. Sul fronte dei container, Psa chiude l' anno (tra i terminal di Pra' e il Sech) a oltre 1,7 milioni di teu. Numero due dello scalo è quindi il gruppo Spinelli con 287 mila teu e un balzo del 19,9%. Bene anche i due terminal delle rinfuse solide, sia quello di Genova controllato da Spinelli e Msc, sia quello di **Savona** del gruppo Italiana Coke. Il primo in particolare ha registrato circa 780 mila tonnellate di traffico, grazie un balzo record nell' ultimo mese di 100 mila tonnellate e - rivela lo stesso Aldo Spinelli - sono in corso di chiusura nuovi contratti. Per quanto riguarda **Savona**, la crescita è del 10% a 734 mila tonnellate, con una crescita, segnala il numero uno di Italcoste, Paolo Cervetti, trainata dai volumi in esportazione. traghetti e merci Bene, come atteso, il traffico ro-ro, cioè la merce trasportata via traghetto: le Stazioni Marittime hanno segnato 2,1 milioni di metri lineari di merce (+23,9%: questa tipologia di merce si calcola sulla base delle corsie dedicate ai semirimorchi nei garage dei traghetti), il Terminal San Giorgio, con i traffici di Grimaldi, è salito del 10% anch' esso a 2,1 milioni ml, e 97 mila metri ml (+8%) si sono registrati anche al terminal Imt dei Messina. Dai dati preconsuntivi questo tipo di traffico è ancora sotto i livelli del 2019, ma +8,7% rispetto al 2020. L' ANALISI DI SRM «A livello italiano - spiega Massimo Deandreis, direttore Generale di Srm, Centro Studi collegato al Gruppo Intesa

LA STAMPA LOGIN EVENTI BLOG AUDIO & VIDEO ARCHIVIO ING

The Medi Telegraph Shipping & Terminal Transport

Trasporti > Porti >

Genova e Savona, porti in recupero: container e rinfuse trainano i traffici

Non a quota 65 milioni, forse un po' meno. Ma certamente almeno un paio di milioni di tonnellate in più rispetto ai dati previsionali (61,7 milioni di tonnellate) che Signorini, ha illustrato a metà gennaio facendo il punto con Bucci e Toti sul decreto Genova

Informativa Continua senza accettare

Noi e terze parti selezionate utilizziamo cookie o tecnologie simili per finalità tecniche e, con il tuo consenso, anche per altre finalità come specificato nella [cookie policy](#). Per quanto riguarda la pubblicità, noi e [terze parti](#) selezionate, potremmo utilizzare dati di geolocalizzazione precisi e fare una scansione attiva delle caratteristiche del dispositivo ai fini dell'identificazione, al fine di archiviare e/o accedere a informazioni su un dispositivo e trattare dati personali come i tuoi dati di utilizzo, per le seguenti [finalità pubblicitarie](#): annunci e contenuti personalizzati, valutazione degli annunci e del contenuto, osservazioni del pubblico e sviluppo di prodotti. Puoi liberamente prestare, rifiutare o revocare il tuo consenso, in qualsiasi momento, accedendo al pannello delle preferenze. Puoi acconsentire all'utilizzo di tali tecnologie utilizzando il pulsante "Accetta". Chiudendo questa informativa, continui senza accettare.

Scegli e personalizza Accetta

The Medi Telegraph

Savona, Vado

Sanpaolo - il traffico ro-ro è cresciuto del 19%: e questo certifica la nostra leadership nel Mediterraneo in questa tipologia di trasporto, a livello armatoriale e di portualità». Ci sono dei motivi che spiegano bene la crescita di questo settore: «Il primo - dice il numero uno di Srm - riguarda l' accorciamento della supply chain, con molte imprese europee - il caso di Ikea è il più noto - che hanno avvicinato le produzioni al Continente per evitare i problemi di approvvigionamento e le disruption nella logistica che si sono verificate nel corso della pandemia. Questo ha favorito certamente il traffico ro-ro, che serve con regolarità le distanze più ridotte. Inoltre, va ricordato che a differenza dei global carrier, i traghetti non hanno subito né un eccessivo rialzo delle tariffe, né il ritardo quasi cronico con cui viaggiano le portacontainer, oggi attestato in media a 7,3 giorni, con i disagi che questo comporta nella catena logistica. Per cui è evidente che sulle rotte dove è possibile, il caricatore tende a scegliere l' utilizzo della modalità di trasporto ro-ro». **NON SOLO PORTI** Lo studio di Srm che ha accompagnato l' analisi di Assoport si contraddistingue anche per un focus sulle filiere regionali legate allo shipping. Dai dati emerge che in numeri assoluti la regione con più imprese attive nel settore è il Veneto, con 1.731 aziende. La Liguria figura al quarto posto, con 1.488 imprese (+4% in 10 anni). «Ma - avverte Deandreis - se rapportiamo questo numero ai suoi 1,5 milioni di abitanti, allora la Liguria risulta di gran lunga la prima, con un forte incremento nelle attività di manutenzione e riparazione, che ha compensato la perdita generalizzata nel settore delle costruzioni». Le aziende di servizi allo shipping sono 247 (+10%). Meglio solo la Campania, con 360.

Genova, 4 febbraio: convegno su come ripensare il sistema delle infrastrutture, reali e digitali

Il ruolo dei capitali pubblici e privati per il progresso di un' Europa sostenibile

Come ripensare il **sistema** delle infrastrutture, reali e digitali, il ruolo dei capitali pubblici e privati per il progresso di un' Europa sostenibile sono i temi del convegno in calendario per domani, con inizio alle ore 11, a Genova (Palazzo Tursi, Salone di rappresentanza). Questo il programma: Saluti Marco Bucci, sindaco di Genova Paola Deda, direttore di Forests, Land and Housing Division di Unece Federico Visconti, Rettore della Liuc - Università Cattaneo Interventi Anna Gervasoni, professore di Economia e gestione delle imprese e presidente di ExSUF Roberta Cocco, co-coordinatrice del Comitato Consultivo per la PA Digitale Prima tavola rotonda Stefano De Capitani, presidente di Municipia, Engineering Group Giulio De Carli, managing partner, One Works Paolo Emilio Signorini, presidente dell' **Autorità** di **Sistema Portuale** del Mar Ligure Occidentale. Seconda tavola rotonda Giampiero Bambagioni, vicepresidente, United 4 Smart Sustainable Cities, Leone Pattofatto, senior advisor di Equiter Infrastructure Il Barbara Pollicina, founding managing partner PKF Studio TCL - Tax Consulting Legal.



Come ripensare il sistema delle infrastrutture, reali e digitali, il ruolo dei capitali pubblici e privati per il progresso di un' Europa sostenibile

A Genova la nave della Guardia costiera in memoria di Roberto Aringhieri

La nave è dedicata alla memoria del Tenente di Vascello Roberto Aringhieri, morto nel canale d' Otranto il 28 ottobre del 1995

Tempestate maris spe volat, "nella tempesta del mare vola con speranza" è il motto ufficiale della nave " Roberto Aringhieri ", l' ultima unità entrata in servizio nella flotta della Guardia costiera e dedicata alla memoria del Tenente di Vascello Roberto Aringhieri , morto nel canale d' Otranto il 28 ottobre del 1995 mentre era impegnato in una ispezione connessa all' operazione di embargo nei confronti dei Paesi della ex-Jugoslavia. Un motto per tramandare il senso di appartenenza al Corpo delle Capitanerie di **porto** che Aringhieri aveva dimostrato scegliendo di arruolarsi come pilota della Guardia costiera per portare soccorso in mare. Un motto che identifica la nuova unità, lo scopo per il quale è stata progettata e un lascito per le nuove generazioni. «È una giornata per me molto emozionante - racconta Elvira Ristaino Aringhieri , madre di Roberto - Ho l' onore di ricordare mio figlio Roberto che ha scelto questa carriera. Oggi sento che è qui con noi. Ringrazio il sindaco Bucci e l' ammiraglio Liardo con il quale ho un rapporto speciale. Questa unità è bellissima e nuovissima, comandata da un ragazzo giovanissimo e porta il nome di mio figlio, c' è un collegamento. Roberto era un ragazzo molto coraggioso nel suo lavoro, rispettoso, educato: tutto quello che poteva essere. Ha vissuto tanto le sue cose in 26 anni, purtroppo però 26 anni sono pochi per viverle tutte». Ad Aringhieri, date le circostanze della sua morte, è stata conferita la Medaglia d' oro al Valore di Marina: «Aveva chiesto e ottenuto di essere imbarcato su Unità navale assegnata a missione multinazionale di pace durante il conflitto iugoslavo - recita la motivazione dell' onorificenza - Nel corso di una impegnativa operazione di polizia marittima, si offriva volontario prodigandosi con generoso slancio, nonostante le avverse condizioni ambientali, per aprire la strada al successivo impiego della squadra. In tale circostanza rimaneva vittima di mortale incidente. Nobile esempio di Ufficiale e di marinaio caduto nell' adempimento del dovere». «Ho conosciuto Roberto grazie alla signora Elvira, lo conoscevo poco nonostante fossimo entrambi piloti, ma sapevo quanto fosse attaccato al lavoro che faceva, quanto lui avesse questa passione, questa dedizione - dice l' ammiraglio Sergio Liardo , direttore marittimo della Liguria e comandante del **porto** di Genova - e quanto lui fosse altruista. Nella motivazione di intitolare la nave a Roberto c' è tutto quello che è riuscito a dare a tutte le persone che lo hanno conosciuto. C' è una frase della poetessa americana Maya Angelou che dice: "Ho imparato che le persone possono dimenticare ciò che hai detto, le persone possono dimenticare ciò che hai fatto, ma le persone non dimenticheranno mai come le hai fatte sentire». «Oggi ricordiamo un genovese che ha perso la vita servendo un Corpo che ha come missione salvare vite in mare - ha aggiunto il sindaco Marco Bucci - Search and rescue significa "cercare e salvare" le persone



BizJournal Liguria

Genova, Voltri

in mare. Lui l' ha fatto e ci ha rimesso la vita. Roberto è un esempio di persona che fa della sua passione, del suo cuore, cervello e capacità e tempo un mezzo per servire gli altri. Questa è una cosa importantissima e vogliamo ringraziare la sua famiglia: ogni volta che questa nave passerà da Genova sarà una grande emozione e porterà in tutti i mari che solcherà il nome di un valoroso concittadino». Alla cerimonia di questa mattina ha partecipato anche il prefetto di Genova Renato Franceschelli che ha voluto sottolineare il ruolo della Guardia costiera al servizio del Paese e che la nuova unità è stata realizzata con fondi europei del Programma Nazionale del Fondo Sicurezza Interna 2014-2020 - a titolarità del Ministero dell' Interno - Dipartimento della Pubblica Sicurezza, Azione specifica 70.2.AS2 - mirati a garantire uno spazio comune di sicurezza, libertà e giustizia all' interno dei confini europei, attraverso il contrasto e la prevenzione di fenomeni criminosi e la gestione integrata delle frontiere. La nave è approdata per la prima volta a Genova ieri con il suo equipaggio di 10 militari della Guardia costiera . La "Roberto Aringhieri", così come la gemella "Nave Natale De Grazia", prima della classe, risponde alle caratteristiche di una nuova tipologia di navi pensate e progettate per assolvere al compito più importante che la storia e la legge affidano alla Guardia Costiera: la ricerca e il soccorso in mare; una missione che la nuova unità potrà svolgere anche in condizioni meteomarine estreme. Eccellenza della cantieristica italiana e vanto delle capacità marinarie del nostro Paese, si distingue per essere una delle navi del comparto Sar (Search and Rescue) più grandi al mondo, nonché la più lunga imbarcazione "autoraddrizzante" e "inaffondabile" mai costruita in Italia. La "Aringhieri" rappresenta il meglio della tecnologia navale odierna con propulsione e strumenti di comunicazione all' avanguardia. Lunga 34 metri, è dotata di un sistema avanzato di comando e controllo che assicura maggiore autonomia, maggiori capacità ricettive e una migliore logistica per l' equipaggio e per il ricovero di eventuali naufraghi. Ha una velocità massima di oltre 31 nodi con un' autonomia, alla velocità di 28 nodi, di oltre 1.000 miglia nautiche. La nave è stata costruita negli stabilimenti di Messina, dai Cantieri Navali Intermarine SpA (Gruppo Immsi) di Sarzana (La Spezia).

Informare

Genova, Voltri

Porto di Genova, USB si schiera contro un' ipotesi di trasferimento di traffico merci da Sampierdarena a Pra'

Il sindacato denuncia la possibilità che l' area del SECH venga ceduta a Costa Crociere

La sezione **Porto** di **Genova** dell' Unione Sindacale di Base sostiene di essere venuta a conoscenza di un disegno della società terminalista PSA **Genova** Pra' e dell' Autorità del Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale per spostare tutto il traffico merci svolto nell' area portuale genovese di Sampierdarena dalla società terminalista SECH, di cui PSA è azionista, all' area portuale di Prà dove opera PSA **Genova** Pra'. Secondo quanto affermato dal sindacato, gli

interessi sarebbero «quelli di ottenere in concessione una nuova superficie a Pra' tramite un allungamento della diga tramite un riempimento a ponente e di cedere come moneta di scambio il SECH, terminal più longevo del **porto**, a Costa Crociere, oggi usato come terminal di ripiego per quelle navi che hanno tempi troppo lunghi di attesa davanti al bacino di Prà». Ricordando che la proroga di concessione del terminal SECH a PSA sino al 2045 è vincolata al rispetto di un piano industriale che prevede investimenti, obiettivi di traffico e occupazionali che l' autorità portuale dovrebbe verificare, USB si chiede quale costo questo piano avrà per i lavoratori del SECH e a quali condizioni l' Autorità di Sistema Portuale pensa di attuare questo disegno. All' Autorità di

Sistema Portuale il sindacato chiede invece di pubblicare urgentemente il piano organico dei lavoratori, come previsto dalla legge 84/94, per conoscere le prospettive del lavoro e sollecita l' ente ad aprire, assieme ai sindacati e alle forze sociali della città, un cantiere di idee e progetti «per contrastare - sottolinea USB - il declino del **porto** sempre più ridotto alla monospecializzazione del container e delle crociere che richiedono sempre meno occupazione , consumano sempre più spazio e invadono la città, rafforzando l' oligopolio MSC e PSA che dettano le loro condizioni a un Palazzo San Giorgio sempre più succube dei loro interessi». Leggi le notizie in formato Acrobat Reader® . Iscriviti al servizio gratuito. Indice Prima pagina Indice notizie - Via Raffaele Paolucci 17r/19r - 16129 **Genova** - ITALIA tel.: 010.2462122, fax: 010.2516768, e-mail.



Entrata in servizio nave 'Roberto Aringhieri'

A Genova per ricordare l'Ufficiale Guardia Costiera a cui è stata intitolata

Redazione

GENOVA Nave Roberto Aringhieri CP 421 è l'ultima unità entrata in servizio nella flotta della Guardia costiera e dedicata alla memoria del Tenente di Vascello Roberto Aringhieri, morto nel canale d'Otranto il 28 ottobre del 1995 mentre era impegnato in una ispezione connessa all'operazione di embargo nei confronti dei Paesi della ex-Jugoslavia. Tempestate maris spe volat, nella tempesta del mare vola con speranza è il motto ufficiale di questa nave per tramandare il senso di appartenenza al Corpo delle Capitanerie di porto che Aringhieri aveva dimostrato scegliendo di arruolarsi come pilota della Guardia costiera per portare soccorso in mare. Un motto che identifica la nuova unità, lo scopo per il quale è stata progettata e un lascito per le nuove generazioni. «È una giornata per me molto emozionante racconta Elvira Ristaino Aringhieri, madre di Roberto -. Ho l'onore di ricordare mio figlio Roberto che ha scelto questa carriera. Oggi sento che è qui con noi. Ringrazio il sindaco Bucci e l'ammiraglio Liardo con il quale ho un rapporto speciale. Questa unità è bellissima e nuovissima, comandata da un ragazzo giovanissimo e porta il nome di mio figlio, c'è un collegamento. Roberto era un ragazzo molto coraggioso nel suo lavoro, rispettoso, educato: tutto quello che poteva essere. Ha vissuto tanto le sue cose in 26 anni, purtroppo però 26 anni sono pochi per viverle tutte». Ad Aringhieri, date le circostanze della sua morte, è stata conferita la Medaglia d'oro al Valore di Marina: «Aveva chiesto e ottenuto di essere imbarcato su Unità navale assegnata a missione multinazionale di pace durante il conflitto iugoslavo recita la motivazione dell'onorificenza -. Nel corso di una impegnativa operazione di polizia marittima, si offriva volontario prodigandosi con generoso slancio, nonostante le avverse condizioni ambientali, per aprire la strada al successivo impiego della squadra. In tale circostanza rimaneva vittima di mortale incidente. Nobile esempio di Ufficiale e di marinaio caduto nell'adempimento del dovere». «Ho conosciuto Roberto grazie alla signora Elvira, lo conoscevo poco nonostante fossimo entrambi piloti, ma sapevo quanto fosse attaccato al lavoro che faceva, quanto lui avesse questa passione, questa dedizione dice l'ammiraglio Sergio Liardo, direttore marittimo della Liguria e comandante del porto di Genova e quanto lui fosse altruista. Nella motivazione di intitolare la nave a Roberto c'è tutto quello che è riuscito a dare a tutte le persone che lo hanno conosciuto. C'è una frase della poetessa americana Maya Angelou che dice: Ho imparato che le persone possono dimenticare ciò che hai detto, le persone possono dimenticare ciò che hai fatto, ma le persone non dimenticheranno mai come le hai fatte sentire». «Oggi ricordiamo un genovese che ha perso la vita servendo un Corpo che ha come missione salvare vite in mare ha aggiunto il sindaco Marco Bucci -. Search and rescue significa cercare e salvare le persone in mare. Lui l'ha fatto e ci ha rimesso la vita. Roberto è un esempio di persona che fa della sua passione,



Messaggero Marittimo

Genova, Voltri

del suo cuore, cervello e capacità e tempo un mezzo per servire gli altri. Questa è una cosa importantissima e vogliamo ringraziare la sua famiglia: ogni volta che questa nave passerà da Genova sarà una grande emozione e porterà in tutti i mari che solcherà il nome di un valoroso concittadino». Alla cerimonia di questa mattina ha partecipato anche il prefetto di Genova Renato Franceschelli che ha voluto sottolineare il ruolo della Guardia costiera al servizio del Paese e che la nuova unità è stata realizzata con fondi europei del Programma Nazionale del Fondo Sicurezza Interna 2014-2020 a titolarità del Ministero dell'Interno Dipartimento della Pubblica Sicurezza, Azione specifica 70.2.AS2 mirati a garantire uno spazio comune di sicurezza, libertà e giustizia all'interno dei confini europei, attraverso il contrasto e la prevenzione di fenomeni criminosi e la gestione integrata delle frontiere. La nave è approdata per la prima volta a Genova ieri con il suo equipaggio di 10 militari della Guardia costiera. La Nave Roberto Aringhieri, così come la gemella Nave Natale De Grazia, prima della classe, risponde alle caratteristiche di una nuova tipologia di navi pensate e progettate per assolvere al compito più importante che la storia e la legge affidano alla Guardia Costiera: la ricerca e il soccorso in mare; una missione che la nuova unità potrà svolgere anche in condizioni meteomarine estreme. Eccellenza della cantieristica italiana e vanto delle capacità marinaresche del nostro Paese, si distingue per essere una delle navi del comparto SAR (Search and Rescue) più grandi al mondo, nonché la più lunga imbarcazione autoraddrizzante e inaffondabile mai costruita in Italia. La Aringhieri rappresenta il meglio della tecnologia navale odierna con propulsione e strumenti di comunicazione all'avanguardia. Lunga 34 metri, è dotata di un sistema avanzato di comando e controllo che assicura maggiore autonomia, maggiori capacità ricettive e una migliore logistica per l'equipaggio e per il ricovero di eventuali naufraghi. Ha una velocità massima di oltre 31 nodi con un'autonomia, alla velocità di 28 nodi, di oltre 1.000 miglia nautiche. La nave è stata costruita negli stabilimenti di Messina, dai Cantieri Navali Intermarine SpA (Gruppo Immsi) di Sarzana (La Spezia).

A Genova per la prima volta Nave Aringhieri CP421

per ricordare l' Ufficiale genovese a cui è stata intitolata l' ultima unità della Guardia costiera

Genova, 3 febbraio 2022 - Tempestate maris spe volat, 'nella tempesta del mare vola con speranza' è il motto ufficiale della nave 'Roberto Aringhieri', l' ultima unità entrata in servizio nella flotta della Guardia costiera e dedicata alla memoria del Tenente di Vascello Roberto Aringhieri, morto nel canale d' Otranto il 28 ottobre del 1995 mentre era impegnato in una ispezione connessa all' operazione di embargo nei confronti dei Paesi della ex-Jugoslavia. Tempestate maris spe volat, nella tempesta del mare vola con speranza, come motto per tramandare il senso di appartenenza al Corpo delle Capitanerie di **porto** che Aringhieri aveva dimostrato scegliendo di arruolarsi come pilota della Guardia costiera per portare soccorso in mare. Un motto che identifica la nuova unità, lo scopo per il quale è stata progettata e un lascito per le nuove generazioni. «È una giornata per me molto emozionante - racconta Elvira Ristaino Aringhieri, madre di Roberto -. Ho l' onore di ricordare mio figlio Roberto che ha scelto questa carriera. Oggi sento che è qui con noi. Ringrazio il Sindaco e l' Ammiraglio Liardo con il quale ho un rapporto speciale. Questa unità è bellissima e nuovissima, comandata da un ragazzo giovanissimo e porta il nome di mio figlio, c' è un collegamento. Roberto era un ragazzo molto coraggioso nel suo lavoro, rispettoso, educato: tutto quello che poteva essere. Ha vissuto tanto le sue cose in 26 anni, purtroppo però 26 anni sono pochi per viverle tutte». Ad Aringhieri, date le circostanze della sua morte, è stata conferita la Medaglia d' oro al Valore di Marina: «Aveva chiesto e ottenuto di essere imbarcato su Unità navale assegnata a missione multinazionale di pace durante il conflitto iugoslavo - recita la motivazione dell' onorificenza -. Nel corso di una impegnativa operazione di polizia marittima, si offriva volontario prodigandosi con generoso slancio, nonostante le avverse condizioni ambientali, per aprire la strada al successivo impiego della squadra. In tale circostanza rimaneva vittima di mortale incidente. Nobile esempio di Ufficiale e di marinaio caduto nell' adempimento del dovere». «Ho conosciuto Roberto grazie alla signora Elvira, lo conoscevo poco nonostante fossimo entrambi piloti, ma sapevo quanto fosse attaccato al lavoro che faceva, quanto lui avesse questa passione, questa dedizione - dice l' ammiraglio Sergio Liardo, Direttore marittimo della Liguria e comandante del **porto** di **Genova** - e quanto lui fosse altruista. Nella motivazione di intitolare la nave a Roberto c' è tutto quello che è riuscito a dare a tutte le persone che lo hanno conosciuto. C' è una frase della poetessa americana Maya Angelou che dice: 'Ho imparato che le persone possono dimenticare ciò che hai detto, le persone possono dimenticare ciò che hai fatto, ma le persone non dimenticheranno mai come le hai fatte sentire». «Oggi ricordiamo un genovese che ha perso la vita servendo un Corpo che ha come missione salvare vite in mare - ha aggiunto il sindaco Marco Bucci -. Search and rescue significa 'cercare e salvare' le persone

Redazione Seareporter.it



- Home
- News
- Porti
- Shipping
- Logistica
- Crociere
- Nautica
- Ambiente
- Città
- Turismo
- Industria & Tecnologia
- IFF
- Sport
- Redazione
- Chi siamo
- Newsletter



Sea Reporter

Genova, Voltri

in mare. Lui l' ha fatto e ci ha rimesso la vita. Roberto è un esempio di persona che fa della sua passione, del suo cuore, cervello e capacità e tempo un mezzo per servire gli altri. Questa è una cosa importantissima e vogliamo ringraziare la sua famiglia: ogni volta che questa nave passerà da **Genova** sarà una grande emozione e porterà in tutti i mari che solcherà il nome di un valoroso concittadino». Alla cerimonia di questa mattina ha partecipato anche il prefetto di **Genova** Renato Franceschelli che ha voluto sottolineare il ruolo della Guardia costiera al servizio del Paese e che la nuova unità è stata realizzata con fondi europei del Programma Nazionale del Fondo Sicurezza Interna 2014-2020 - a titolarità del Ministero dell' Interno - Dipartimento della Pubblica Sicurezza, Azione specifica 70.2.AS2 - mirati a garantire uno spazio comune di sicurezza, libertà e giustizia all' interno dei confini europei, attraverso il contrasto e la prevenzione di fenomeni criminosi e la gestione integrata delle frontiere. Dopo la cerimonia in Comune, la famiglia Aringhieri è stata accolta a bordo dal primo Comandante, il TV (CP) Arturo Incerti e dal saluto, in collegamento da Roma, del Comandante generale del Corpo della Capitanerie di **porto** - Guardia costiera, Ammiraglio Ispettore Capo (CP) Nicola Carlone che ha voluto ricordare come la Aringhieri sia la seconda unità della nuova classe "Angeli del Mare", dedicata al personale del Corpo che ha perso la vita in servizio con generosità e sacrificio. La nave è approdata per la prima volta a **Genova** ieri con il suo equipaggio di 10 militari della Guardia costiera. La Nave 'Roberto Aringhieri', così come la gemella 'Nave Natale De Grazia', prima della classe, risponde alle caratteristiche di una nuova tipologia di navi pensate e progettate per assolvere al compito più importante che la storia e la legge affidano alla Guardia Costiera: la ricerca e il soccorso in mare; una missione che la nuova unità potrà svolgere anche in condizioni meteomarine estreme. Eccellenza della cantieristica italiana e vanto delle capacità marinaresche del nostro Paese, si distingue per essere una delle navi del comparto SAR (Search and Rescue) più grandi al mondo, nonché la più lunga imbarcazione 'autoraddrizzante' e 'inaffondabile' mai costruita in Italia. La 'Aringhieri' rappresenta il meglio della tecnologia navale odierna con propulsione e strumenti di comunicazione all' avanguardia. Lunga 34 metri, è dotata di un sistema avanzato di comando e controllo che assicura maggiore autonomia, maggiori capacità ricettive e una migliore logistica per l' equipaggio e per il ricovero di eventuali naufraghi. Ha una velocità massima di oltre 31 nodi con un' autonomia, alla velocità di 28 nodi, di oltre 1.000 miglia nautiche. La nave è stata costruita negli stabilimenti di Messina, dai Cantieri Navali Intermarine SpA (Gruppo Immsi) di Sarzana (La Spezia).

Shipping Italy

Genova, Voltri

Psa prosegue nell' integrazione fra terminal genovesi

Promozioni e spostamenti di manager fra le banchine di Genova Pra' e quelle del Sech

A un anno e mezzo dalla formalizzazione dell'operazione, appena rigettato il relativo ricorso al Tar promosso da Spinelli, la fusione' fra i terminal container di **Genova** sotto la guida unica del gruppo singaporiano Psa continua a produrre i suoi effetti sulle strutture organizzative delle due società. Una nota firmata da Roberto Ferrari, direttore di Psa Genoa Investments, la capogruppo, e da Roberto Goglio, direttore generale della controllata 'ponentina' Psa **Genova Pra'**, ha infatti informato il mercato che da inizio febbraio Davide Romanengo, una carriera iniziata nel 1994 in Lsct (La Spezia Container Terminal) e dal 2019 proseguita come Head of Operations di Psa **Genova Pra'**, è stato promosso a Head of Terminal di Psa Sech, mentre al suo posto è stato promosso Andrea Barsotti, un 'avvicendamento' così motivato dal gruppo: 'Riconoscere la qualità dei due manager interessati; continuare il processo di integrazione tra i due terminal PSA nel **porto di Genova**'.

The screenshot shows the top part of a news article on the Shipping Italy website. At the top is a dark blue navigation bar with a search icon and a menu icon. Below it is the Shipping Italy logo, which consists of a stylized 'S' in a blue circle followed by the text 'SHIPPING ITALY.IT' and the tagline 'Il quotidiano online del trasporto marittimo'. The article title is 'Psa prosegue nell'integrazione fra terminal genovesi' in a large, bold, blue font. Below the title is a sub-headline: 'Promozioni e spostamenti di manager fra le banchine di Genova Pra' e quelle del Sech'. The byline reads 'DI REDAZIONE SHIPPING ITALY | 3 FEBBRAIO 2022'. There are social media sharing icons for WhatsApp, Facebook, Twitter, LinkedIn, and Print. A small 'PORTI' tag is visible to the left of the title. At the bottom of the screenshot, there is a row of social media icons: a back arrow, Facebook, Twitter, LinkedIn, and a circular icon.

Shipping Italy

Genova, Voltri

Imbarcate a Vasto 14 torri eoliche dirette in Marocco (FOTO)

Il porto di Vasto nei giorni scorsi è stato al centro di una nuova movimentazione eccezionale. Come previsto, nello scalo è infatti avvenuto l'imbarco di 14 torri eoliche, caricate sia in stiva sia sopra coperta, a bordo della motonave Aramis di Briese Chartering, salpata poi ieri (2 febbraio, ndr) in direzione del porto di Laayoune, in Marocco. La spedizione rappresenta la quarta e ultima tranche di un progetto per l'invio di complessive 64 unità, curato dal project manager di Isla Pietro Coniglio, anche general agent della compagnia. L'operazione è stata curata dall'impresa portuale Il Faro, sotto la direzione del suo presidente Angelo Del Re. L'agente marittimo Gianluca Sperati di Fratino G. & Figli, che ha agito come local agent di Isla, ha osservato che il bacino abruzzese ha dimostrato di essere ancora una volta all'altezza di grandi progetti internazionali anche grazie alle sinergie degli operatori portuali locali.

The screenshot shows the top portion of a news article on the Shipping Italy website. At the top is a dark blue navigation bar with a search icon and a menu icon. Below it is the 'SHIPPING ITALY.IT' logo with the tagline 'Il quotidiano online del trasporto marittimo'. The article title is 'Imbarcate a Vasto 14 torri eoliche dirette in Marocco (FOTO)'. The main text of the article is partially visible, starting with 'Il porto di Vasto nei giorni scorsi è stato al centro di una nuova movimentazione eccezionale...'. Below the text, there is a byline 'DI NICOLA CAPUZZO | 3 FEBBRAIO 2022' and a row of social media sharing icons (Facebook, Twitter, LinkedIn, YouTube, Print). At the bottom of the screenshot, a portion of a social media sharing bar is visible with icons for Facebook, Twitter, LinkedIn, and YouTube.

La Spezia e Marina di Carrara, In marcia verso i porti green e auto produttori di energia

Ufficio stampa

Un mondo già di per se stesso molto attento e consapevole di dover fare la sua parte. Come ha evidenziato Federica Montaresi, che segue i procedimenti speciali dell' Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale, illustrando i due progetti, dei dieci presentati nell' ambito del Pnrr, non solo per realizzare la rivoluzione green nei Porti della Spezia e di Marina di Carrara e non solo per l' utilizzo di energia pulita, ma per produrla all' interno degli scali. E questo dopo pochi mesi che l' Autorità portuale, agendo d' anticipo, aveva sottoscritto due distinti protocolli di intesa con la Snam e con l' Enel, che hanno presenze rilevanti nel Golfo della Spezia, proprio sull' utilizzo dell' idrogeno. Quanto alla produzione in proprio di energia, Federica Montaresi ha illustrato il progetto di impianto fotovoltaico capace di produrre, in area portuale, fino a 20 Kw al giorno, da stoccare e poi distribuire anche nel Porto di Marina di Carrara'. E ha concluso: 'Gli impieghi in prospettiva vanno dai mezzi operativi di piazzale, alla nautica da diporto, al trasporto marittimo, ma anche in collaborazione con il trasporto pubblico locale'. Restando sul fronte mare, Gianpaolo Damiano Bono, capitano di fregata del Genio Navale e sommergibilista, ha ricordato che già da tempo la Marina Militare abbracciato la strada delle fuel cell, per le proprie unità subacquee, e che quanto agli U212, costruiti proprio alla Spezia nei primi anni Duemila iniziammo le sperimentazioni di quella tecnologia proprio qui. Oggi queste sono unità dalla complessità progettuale tra le più elevate al mondo nel nostro settore. Il risultato è un battello difficile da individuare con sonar passivi e infrarossi. Ma ha aggiunto che "le criticità anche per noi sono nello stoccaggio e nei costi, compensati tuttavia dai vantaggi operativi" E ha concluso aprendosi alla collaborazione: "Anche la Marina Militare può trarre vantaggio da iniziative comuni sulla via dell' idrogeno". "Per il mondo della nautica, soprattutto quello dei megayacht, vi è invece uno scoglio tecnico non secondario: l' autonomia dell' unità in rapporto al volume occupato dal combustibile. La spiegazione è questa: se il gasolio garantisce una traversata oceanica con un serbatoio di dimensione 1, per il metanolo ne serve uno di 2,5 volte, per l' idrogeno liquido 4,6 volte e per le batterie 50 volte di più". Così Paolo Bertetti che ha portato Sanlorenzo Yachts a installare fuel cell alimentate a metanolo per produrre l' idrogeno all' interno delle unità. La scelta del cantiere è di affidarsi alla tedesca Siemens con questa postilla: 'L' evoluzione è talmente veloce che ciò che non è fattibile oggi , può esserlo domani. Quindi poniamoci con una mentalità elastica di fronte a questa sfida. E comunque il primo yacht Sanlorenzo da 50 metri di nuova generazione sarà pronto tra gennaio e febbraio del 2024. Il il mondo delle **crociere**? Michele Francioni, vicepresidente di MSC, ha definito la decarbonizzazione 'un processo fondamentale per noi, visto le caratteristiche energivore delle navi da crociera, che arrivano a consumare oltre



Port Logistic Press

La Spezia

10 Mw anche quando sono ferme in porto. Ma l' idrogeno, per l' industria delle **crociere**, non è la sola opzione per il futuro. Oggi viviamo infatti un vero dilemma. L' idrogeno presenta sfide importanti per quanto riguarda il trasporto, che deve avvenire a circa -250° di temperatura, ed il bunkeraggio, visto che oggi è complesso anche solo farlo con il GNL. Scartata l' ipotesi di comprimerlo, rimane il fatto che un metro cubo di gasolio può essere sostituito, come potere calorifico, da un equivalente di 15 metri cubi di idrogeno liquido". Questo è quanto. Ma come altri questa mattina ha allungato lo sguardo: "Tra cinque anni forse avremo un' idea più chiara su dove andrà il mondo delle **crociere**". Vent' anni fa, nel 2002, Jeremy Rifkin dava alle stampe Economia all' idrogeno.

Shipping Italy

La Spezia

Dal 2030 ok all' idrogeno anche nella propulsione navale ma con alcuni limiti

Fincantieri, Sanlorenzo, Msc Crociere, Enel, Snam e il porto di Spezia sono in prima linea con nuovi progetti pronti a partire

L' idrogeno dal 2030 sarà l' alternativa più conveniente per affrontare concretamente la decarbonizzazione. Questo, almeno, è quanto emerso da alcuni dei relatori che hanno preso parte a un convegno organizzato a **Spezia** da Dltm (Distretto ligure delle tecnologie marine) e Ticass (Tecnologie Innovative per il Controllo Ambientale e lo Sviluppo Sostenibile) insieme alla locale Autorità di sistema portuale. Che l' opzione idrogeno sarà praticabile in meno di dieci anni lo confermano anche i molti progetti in rampa di lancio in Italia; fra questi ad esempio, quello per la realizzazione di un impianto di produzione e distribuzione che nascerà nel **porto** di La **Spezia**. Più nel dettaglio, secondo quanto spiegato da Federica Montaresi, responsabile 'special projects' per la port authority, l' intervento inserito nel Pnrr «prevede l' installazione di una centrale di produzione di idrogeno verde, sfruttando l' energia elettrica prodotta da un sistema fotovoltaico installato all' interno dell' area portuale». La centrale sarà costituita «da un sistema containerizzato di elettrolisi» e «un sistema di compressione, stoccaggio e rifornimento di idrogeno per mobilità». Destinatari dell' energia pulita ottenuta potranno essere sia veicoli alimentati a idrogeno operanti sulle banchine che mezzi per la nautica da diporto. Lorenzo Ducci (Enel Green Power) ha ricordato che già oggi l' idrogeno è realtà poiché «ne vengono prodotti circa 75 milioni di tonnellate annualmente ma da gas naturale e carbone, responsabili quindi di oltre 800 milioni di tonnellate di Co2 all' anno». Per il futuro solo l' idrogeno verde (ottenuto tramite elettrolisi da fonti rinnovabili) o l' idrogeno blu (derivante dal reforming del gas naturale con la cattura e lo stoccaggio della CO2) rappresentano dunque la strada ecosostenibile da seguire. Proprio a **Spezia** Enel Green Power e Fincantieri stanno collaborando per definire una soluzione integrata per la produzione, la fornitura, la gestione e l' utilizzo di idrogeno verde per aree portuali e trasporto marittimo a lungo raggio. In particolare le due aziende stanno valutando la possibilità di collaborare sia per la fornitura di idrogeno verde a unità navali, sottomarine e di superficie, e per utenze industriali ricomprese nell' ambito portuale, inclusa la progettazione e la costruzione delle necessarie infrastrutture, anche di accumulo, ove necessarie. La locale centrale 'Eugenio Montale' potrà essere utilizzata come primo test applicativo avviando così un percorso di transizione energetica del sito in ottica sostenibile. La stessa Fincantieri questa settimana a Castellammare di Stabia ha varato Zeus, una barca laboratorio alimentata a idrogeno tramite fuel cell per la navigazione in mare e prima nel suo genere al mondo secondo il racconto di Massimo De Benedetti. Sarà un laboratorio galleggiante finalizzato ad acquisire informazioni sul comportamento nell' ambiente reale delle fuel cell , dispositivo elettrochimico che permette di



Shipping Italy

La Spezia

ottenere energia elettrica direttamente dall' idrogeno senza processo di combustione termica. La nave sarà dotata di un apparato ibrido (2 diesel generatori e 2 motori elettrici) da utilizzare come sistema di propulsione convenzionale. A questo si aggiungono un impianto di fuel cell di 130 kW, alimentato da circa 50 kg di idrogeno contenuti in 8 bombole a idruri metallici, secondo tecnologie già in uso sui sommergibili, e un sistema di batterie, che insieme consentiranno un' autonomia di circa 8 ore di navigazione a zero emissioni alla una velocità di circa 7,5 nodi. La ricerca che ha spinto Fincantieri alla costruzione di Zeus riguarda il miglioramento della sostenibilità ambientale di navi da crociera, super-yacht, traghetti e navi da ricerca oceanografica. A proposito di navi passeggeri una sperimentazione è già partita proprio fra Fincantieri, Snam e Msc Crociere al fine di «capire se e come sia applicabile l' utilizzo dell' idrogeno come carburante per le nostre navi di lusso» ha spiegato Michele Francioni, vicepresidente della compagnia crocieristica. «Non solo a bordo della nave ma lungo tutta la filiera, quindi incluso l' approvvigionamento del prodotto» ha precisato, sentenziando infine che «ad oggi non è possibile però pensare a una nave alimentata esclusivamente a idrogeno». A una conclusione simile è arrivato anche Sanlorenzo, cantiere spezzino di superyacht che, secondo il vicepresidente Paolo Bertetti, intende «essere il primo cantiere di superyacht al mondo a consegnare un' unità con la generazione di energia per le utenze di bordo e la propulsione in modalità ibrida mediante fuel cell a idrogeno (in collaborazione con Siemens Energy, ndr). Il sistema renderà possibile una settimana di permanenza in rada con motori a generatori diesel spenti e tutte le utenze attive; oppure la navigazione ibrida per svariate ore a motori e generatori spenti». Sanlorenzo ha inoltre avviato uno studio di fattibilità per la realizzazione in uno dei suoi siti produttivi di un impianto pilota per la produzione di idrogeno verde con processo di idrolisi e impiego di energia rinnovabile (fotovoltaico).

Comunicato Regione: Infrastrutture. Movimentazione delle merci: approvata la proposta di istituzione della nuova Zona logistica semplificata dell' Emilia-Romagna. Corsini: "Un grande piano che permette

(AGENPARL) - gio 03 febbraio 2022 [Regione Emilia-Romagna] Giunta Regionale - Agenzia di informazione e comunicazione N. 131/2022 Data 03/02/2022 All' attenzione dei Capi redattori Infrastrutture. Movimentazione delle merci: approvata la proposta di istituzione della nuova Zona logistica semplificata dell' Emilia-Romagna. Corsini: 'Un grande piano che permetterà il pieno sviluppo del sistema logistico, economico e produttivo della nostra regione' In Assemblea legislativa il via libera al Piano di sviluppo strategico che ora passa al Consiglio dei ministri per l' approvazione definitiva. La Zls coinvolge 11 nodi intermodali da **Ravenna** a Piacenza, 25 aree produttive, 9 province, 28 Comuni della regione, con il **porto** di **Ravenna** baricentro del sistema Bologna - Verso l' istituzione della Zona logistica semplificata dell' Emilia-Romagna, il progetto speciale e unitario per la movimentazione delle merci che metterà in relazione infrastrutture viarie e ferroviarie e le aree produttive commerciali della regione. Si tratta di una grande 'rete' di collegamenti che andrà a beneficio di tutto il sistema di trasporto merci, del tessuto imprenditoriale e l' occupazione. E le imprese della Zls che utilizzeranno il **porto** di **Ravenna** - baricentro di tutto il sistema - potranno beneficiare di agevolazioni fiscali. L' Assemblea legislativa ha infatti approvato il Piano di sviluppo strategico della Zls regionale che consente di portare avanti il percorso di istituzione del progetto - come previsto dalla legge nazionale n. 205 del 2017 - da parte del Consiglio dei ministri. 'L' Emilia-Romagna sarà una delle prime regioni in Italia a vedere l' istituzione di una zona logistica semplificata- sottolinea l' assessore regionale alle Infrastrutture e Trasporti, Andrea Corsini-. Quello che abbiamo delineato è un grande piano per la movimentazione integrata delle merci che permetterà il pieno sviluppo del sistema logistico, economico e produttivo di tutto il territorio regionale, con particolare attenzione al **porto** di **Ravenna**, il cuore pulsante di tutto il sistema' 'La Zls- continua Corsini- è un progetto che tiene insieme promozione, innovazione, internazionalizzazione e sostenibilità ambientale, tutti pilastri su cui poggia il Patto per il Lavoro e per il Clima. E voglio ringraziare i rappresentanti degli enti locali per il lavoro svolto in questi anni e soprattutto per aver compreso da subito il valore di questo sistema e le potenzialità di crescita che offre a tutti gli stakeholder che ne fanno parte. Manca ora un ultimo passaggio da parte che la Presidenza del Consiglio dei ministri che auspichiamo arrivi in tempi brevi'. Il piano di sviluppo strategico La Zona logistica semplificata dell' Emilia-Romagna coinvolge 11 nodi intermodali da **Ravenna** a Piacenza, 25 aree produttive, 9 province (Bologna, Ferrara, Forlì-Cesena, Modena, Parma, Piacenza, **Ravenna**, Reggio Emilia, Rimini) e 28 Comuni (Argenta, Bagnacavallo, Bentivoglio, Bondeno, Casalgrande, Cesena, Codigoro, Concordia sulla Secchia, Conselice, Cotignola, Faenza, Ferrara, Fontevivo, Forlì, Forlimpopoli,



Agenparl

Ravenna

Guastalla, Imola, Lugo, Mirandola, Misano Adriatico, Modena, Ostellato, Piacenza, **Ravenna**, Reggiolo, Rimini, Rubiera, San Giorgio di Piano). Come previsto dalle normative nazionali per l'istituzione delle zone economiche speciali, la ZIs avrà un'estensione di circa 4500 ettari e unirà il **porto di Ravenna**, il centro del sistema, con i nodi intermodali regionali e le aree produttive commerciali identificate secondo criteri di collegamento economico - funzionale con il contesto portuale. È inoltre previsto l'istituzione di un Comitato di indirizzo con funzioni di supporto per promozione, investimenti, monitoraggio e collegamento con le strutture regionali. Le agevolazioni per le imprese coinvolte Le imprese che fanno parte della ZIs, quelle già presenti o le nuove, beneficeranno di una serie di facilitazioni - nazionali e regionali - come semplificazioni amministrative, incentivi economici e sgravi fiscali, con ricadute positive per lo sviluppo del tessuto imprenditoriale e l'occupazione. Le agevolazioni previste nel 'pacchetto localizzativo' saranno condizionate allo sviluppo o l'attivazione delle relazioni con il sistema portuale di **Ravenna**. Elisa Ravaglia Tutti i comunicati sono online su <https://notizie.regione.emilia-romagna.it> Listen to this.

In Emilia-Romagna ok a proposta zona logistica semplificata

In Assemblea legislativa, ora piano passa a Consiglio ministri

Verso l'istituzione della Zona logistica semplificata dell'Emilia-Romagna, il progetto speciale e unitario per la movimentazione delle merci che metterà in relazione infrastrutture viarie e ferroviarie e le aree produttive commerciali della regione. L'Assemblea legislativa ha approvato il Piano di sviluppo strategico della ZIs regionale che consente di portare avanti il percorso di istituzione del progetto - come previsto dalla legge nazionale n. 205 del 2017 - da parte del Consiglio dei ministri. Si tratta di una grande 'rete' di collegamenti che andrà a beneficio di tutto il sistema di trasporto merci, spiega la Regione, del tessuto imprenditoriale e l'occupazione. E le imprese della ZIs che utilizzeranno il porto di Ravenna - baricentro di tutto il sistema - potranno beneficiare di agevolazioni fiscali. "L'Emilia-Romagna sarà una delle prime regioni in Italia a vedere l'istituzione di una zona logistica semplificata - sottolinea l'assessore regionale alle Infrastrutture e Trasporti, Andrea Corsini - Quello che abbiamo delineato è un grande piano per la movimentazione integrata delle merci che permetterà il pieno sviluppo del sistema logistico, economico e produttivo di tutto il territorio regionale, con particolare attenzione al porto di Ravenna, il cuore pulsante di tutto il sistema". La ZIs coinvolge 11 nodi intermodali da Ravenna a Piacenza, 25 aree produttive, 9 province (Bologna, Ferrara, Forlì-Cesena, Modena, Parma, Piacenza, Ravenna, Reggio Emilia, Rimini) e 28 Comuni. Avrà un'estensione di circa 4.500 ettari e unirà il porto di Ravenna, il centro del sistema, con i nodi intermodali regionali e le aree produttive commerciali identificate secondo criteri di collegamento economico-funzionale con il contesto portuale. Le imprese che fanno parte della ZIs beneficeranno di una serie di facilitazioni - nazionali e regionali - come semplificazioni amministrative, incentivi economici e sgravi fiscali, con ricadute positive per lo sviluppo del tessuto imprenditoriale e l'occupazione. (ANSA).



Royal Caribbean sbarca a Ravenna, patto con voli su Rimini

Investiti 18 milioni per la costruzione di un terminal

Dal prossimo 15 maggio partono le prime crociere da **Ravenna** della seconda compagnia al mondo del settore, la Royal Caribbean, che a **Porto** Corsini si impegna ad investire 18 milioni di euro per la realizzazione di un proprio terminal. La società ha scelto l' aeroporto Fellini di Rimini come hub locale di appoggio per puntare su turisti italiani ed internazionali. Il gruppo ha "già iniziato un programma di investimenti in altri porti in Italia, e **Ravenna** può rappresentare sicuramente una posizione strategica per tutto il Mediterraneo orientale: per tutte le partenze che toccheranno la costa dell' Adriatico, la Grecia e la Turchia", ha detto all' aeroporto di Rimini, a margine della presentazione del progetto ai tour operator, il direttore vendite Executive Cruises, società che opera per Royal Caribbean, Giuseppe d' Agostino. Royal Caribbean ha puntato su Rimini perché offre "il bacino di utenza naturale per quanto riguarda le partenze del mercato italiano sul **porto di Ravenna**", oltre che per i voli del "mercato europeo", ha spiegato d' Agostino. Ma "non ci si preclude nessun' altra collaborazione" con altri aeroporti. Da tempo è in corso in Romagna la rivalità 'dei cieli' tra l' aeroporto Ridolfi di Forlì e il Fellini. Con questo accordo si rinsalda l' asse Rimini-**Ravenna**. La collaborazione, secondo Leonardo Corbucci, amministratore delegato della società che gestisce lo scalo riminese Airiminum, farà bene al turismo locale: "Immagino nel tempo, quando il prodotto si affermerà, accanto alla crociera sul Mediterraneo, sarà agevole per il territorio vendere ai turisti un pacchetto prima o dopo la crociera". (ANSA).



Approvata la Zona logistica semplificata nel Porto di Ravenna: "Una grande rete per spostare le merci"

La Zona logistica semplificata dell' Emilia-Romagna, che ha il Porto di Ravenna come baricentro, coinvolgerà 11 nodi intermodali in tutta la regione, 25 aree produttive e 28 comuni

Verso l' istituzione della Zona logistica semplificata dell' Emilia-Romagna, il progetto speciale e unitario per la movimentazione delle merci che metterà in relazione infrastrutture viarie e ferroviarie e le aree produttive commerciali della regione. Si tratta di una grande 'rete' di collegamenti che andrà a beneficio di tutto il sistema di trasporto merci, del tessuto imprenditoriale e l' occupazione. E le imprese della ZIs che utilizzeranno il **porto di Ravenna** - baricentro di tutto il sistema - potranno beneficiare di agevolazioni fiscali. L' Assemblea legislativa ha infatti approvato il Piano di sviluppo strategico della ZIs regionale che consente di portare avanti il percorso di istituzione del progetto - come previsto dalla legge nazionale n. 205 del 2017 - da parte del Consiglio dei ministri. "L' Emilia-Romagna sarà una delle prime regioni in Italia a vedere l' istituzione di una zona logistica semplificata- sottolinea l' assessore regionale alle Infrastrutture e Trasporti, Andrea Corsini-. Quello che abbiamo delineato è un grande piano per la movimentazione integrata delle merci che permetterà il pieno sviluppo del sistema logistico, economico e produttivo di tutto il territorio regionale, con particolare attenzione al **porto di Ravenna**, il cuore pulsante di tutto il sistema" "La ZIs - continua Corsini - è un progetto che tiene insieme promozione, innovazione, internazionalizzazione e sostenibilità ambientale, tutti pilastri su cui poggia il Patto per il Lavoro e per il Clima. E voglio ringraziare i rappresentanti degli enti locali per il lavoro svolto in questi anni e soprattutto per aver compreso da subito il valore di questo sistema e le potenzialità di crescita che offre a tutti gli stakeholder che ne fanno parte. Manca ora un ultimo passaggio da parte che la Presidenza del Consiglio dei ministri che auspichiamo arrivi in tempi brevi". Il piano di sviluppo strategico La Zona logistica semplificata dell' Emilia-Romagna coinvolge 11 nodi intermodali da **Ravenna** a Piacenza, 25 aree produttive, 9 province (Bologna, Ferrara, Forlì-Cesena, Modena, Parma, Piacenza, **Ravenna**, Reggio Emilia, Rimini) e 28 Comuni (Argenta, Bagnacavallo, Bentivoglio, Bondeno, Casalgrande, Cesena, Codigoro, Concordia sulla Secchia, Conselice, Cotignola, Faenza, Ferrara, Fontevivo, Forlì, Forlimpopoli, Guastalla, Imola, Lugo, Mirandola, Misano Adriatico, Modena, Ostellato, Piacenza, **Ravenna**, Reggiolo, Rimini, Rubiera, San Giorgio di Piano). Come previsto dalle normative nazionali per l' istituzione delle zone economiche speciali, la ZIs avrà un' estensione di circa 4500 ettari e unirà il **porto di Ravenna**, il centro del sistema, con i nodi intermodali regionali e le aree produttive commerciali identificate secondo criteri di collegamento economico - funzionale con il contesto portuale. È inoltre previsto l' istituzione di un Comitato di indirizzo con funzioni di supporto per promozione, investimenti, monitoraggio e collegamento



Ravenna Today

Ravenna

con le strutture regionali. Le agevolazioni per le imprese coinvolte Le imprese che fanno parte della ZIs, quelle già presenti o le nuove, beneficeranno di una serie di facilitazioni - nazionali e regionali - come semplificazioni amministrative, incentivi economici e sgravi fiscali, con ricadute positive per lo sviluppo del tessuto imprenditoriale e l'occupazione. Le agevolazioni previste nel "pacchetto localizzativo" saranno condizionate allo sviluppo o l'attivazione delle relazioni con il sistema portuale di **Ravenna**. Il Pri di **Ravenna**: "Siamo sulla buona strada per ottenere l'istituzione della Zona Franca" Il vicesindaco e segretario provinciale del PRI, Eugenio Fusignani, e Giannantonio Mingozzi della segreteria ravennate dell' Edera, esprimono apprezzamento per l'approvazione del Piano regionale delle Zone Logistiche Semplificate e dei nodi intermodali che comprende anche un'area di 5mila ettari connessa al **porto** di **Ravenna**. "Siamo sulla buona strada per ottenere l'istituzione della Zona Franca nel nostro scalo: infatti l'approvazione della ZLS da parte della Regione è propedeutica ad un'ulteriore passo avanti per la semplificazione delle procedure amministrative, doganali e autorizzative capaci di attrarre nuovi investimenti e concretizzare quella zona franca oggi operativa in molti scali nostri concorrenti". "E' chiaro - aggiungono Fusignani e Mingozzi - che il percorso è ancora lungo ma già questo risultato rafforza il ruolo di **Ravenna** come polo logistico della regione e porta d'ingresso facilitata per le merci e i trasporti di tutto il mondo, con una particolare vocazione all'intermodalità ferro-acqua e ai nuovi investimenti previsti per le infrastrutture stradali. Il vantaggio di poter realizzare nuovi insediamenti produttivi nelle aree di logistica a disposizione e che si stanno organizzando in prossimità delle scalo aiuta la nostra competitività e la creazione di nuova occupazione; la promozione di tutte le variabili merceologiche e la qualità dell'offerta di ogni terminal, concludono gli esponenti del PRI, va sorretta da un'ulteriore sforzo che Governo e Regione debbono sostenere per rendere competitivi anche i tempi di entrata e di uscita dei prodotti in arrivo o destinati all'export, per questo la nuova Zona Logistica è un buon primo passo".

Nasce la nuova Zona logistica semplificata dell' Emilia-Romagna, una delle prime in Italia -

Corsini: "Il porto di Ravenna cuore pulsante di tutto il sistema"

Verso l' istituzione della Zona logistica semplificata dell' Emilia-Romagna , il progetto speciale e unitario per la movimentazione delle merci che metterà in relazione infrastrutture viarie e ferroviarie e le aree produttive commerciali della regione. Si tratta di una grande 'rete' di collegamenti che andrà a beneficio di tutto il sistema di trasporto merci , del tessuto imprenditoriale e l' occupazione . E le imprese della ZIs che utilizzeranno il **porto di Ravenna** - baricentro di tutto il sistema - potranno beneficiare di agevolazioni fiscali . L' Assemblea legislativa ha infatti approvato il Piano di sviluppo strategico della ZIs regionale che consente di portare avanti il percorso di istituzione del progetto - come previsto dalla legge nazionale n. 205 del 2017 - da parte del Consiglio dei ministri. 'L' Emilia-Romagna sarà una delle prime regioni in Italia a vedere l' istituzione di una zona logistica semplificata- sottolinea l' assessore regionale alle Infrastrutture e Trasporti, Andrea Corsini -. Quello che abbiamo delineato è un grande piano per la movimentazione integrata delle merci che permetterà il pieno sviluppo del sistema logistico, economico e produttivo di tutto il territorio regionale, con particolare attenzione al **porto di Ravenna**, il cuore pulsante di tutto il sistema' 'La ZIs- continua Corsini- è un progetto che tiene insieme promozione, innovazione, internazionalizzazione e sostenibilità ambientale, tutti pilastri su cui poggia il Patto per il Lavoro e per il Clima. E voglio ringraziare i rappresentanti degli enti locali per il lavoro svolto in questi anni e soprattutto per aver compreso da subito il valore di questo sistema e le potenzialità di crescita che offre a tutti gli stakeholder che ne fanno parte. Manca ora un ultimo passaggio da parte che la Presidenza del Consiglio dei ministri che auspichiamo arrivi in tempi brevi'. Il piano di sviluppo strategico La Zona logistica semplificata dell' Emilia-Romagna coinvolge 11 nodi intermodali da **Ravenna** a Piacenza, 25 aree produttive , 9 province (Bologna, Ferrara, Forlì-Cesena, Modena, Parma, Piacenza, **Ravenna**, Reggio Emilia, Rimini) e 28 Comuni (Argenta, Bagnacavallo, Bentivoglio, Bondeno, Casalgrande, Cesena, Codigoro, Concordia sulla Secchia, Conselice, Cotignola, Faenza, Ferrara, Fontevivo, Forlì, Forlimpopoli, Guastalla, Imola, Lugo, Mirandola, Misano Adriatico, Modena, Ostellato, Piacenza, **Ravenna**, Reggiolo, Rimini, Rubiera, San Giorgio di Piano). Come previsto dalle normative nazionali per l' istituzione delle zone economiche speciali, la ZIs avrà un' estensione di circa 4500 ettari e unirà il **porto di Ravenna** , il centro del sistema, con i nodi intermodali regionali e le aree produttive commerciali identificate secondo criteri di collegamento economico - funzionale con il contesto portuale. È inoltre previsto l' istituzione di un Comitato di indirizzo con funzioni di supporto per promozione, investimenti, monitoraggio e collegamento con le strutture regionali. Le agevolazioni per le imprese coinvolte Le imprese che fanno



Ravenna24Ore.it

Ravenna

parte della ZIs, quelle già presenti o le nuove, beneficeranno di una serie di facilitazioni - nazionali e regionali - come semplificazioni amministrative, incentivi economici e sgravi fiscali , con ricadute positive per lo sviluppo del tessuto imprenditoriale e l' occupazione. Le agevolazioni previste nel 'pacchetto localizzativo' saranno condizionate allo sviluppo o l' attivazione delle relazioni con il sistema portuale di **Ravenna**.

Emilia-Romagna vara la ZLS zona logistica semplificata con al centro il Porto di Ravenna. Ora il piano passa al Consiglio dei Ministri

Redazione

L'Assemblea legislativa dell'Emilia-Romagna ha approvato il Piano di sviluppo strategico della ZLS regionale che consente di portare avanti il percorso di istituzione del progetto - come previsto dalla legge nazionale n. 205 del 2017 - da parte del Consiglio dei Ministri. L'istituzione della Zona Logistica Semplificata dell'Emilia-Romagna è il progetto speciale e unitario per la movimentazione delle merci che metterà in relazione infrastrutture viarie e ferroviarie e le aree produttive commerciali della regione. Si tratta di una grande 'rete' di collegamenti che andrà a beneficio di tutto il sistema di trasporto merci, spiega la Regione, del tessuto imprenditoriale e l'occupazione. E le imprese della ZLS che utilizzeranno il **porto di Ravenna** - baricentro di tutto il sistema - potranno beneficiare di agevolazioni fiscali. 'L'Emilia-Romagna sarà una delle prime regioni in Italia a vedere l'istituzione di una zona logistica semplificata - sottolinea l'assessore regionale alle Infrastrutture e Trasporti, Andrea Corsini - Quello che abbiamo delineato è un grande piano per la movimentazione integrata delle merci che permetterà il pieno sviluppo del sistema logistico, economico e produttivo di tutto il territorio regionale, con particolare attenzione al **porto di Ravenna**, il cuore pulsante di tutto il sistema'. La ZLS coinvolge 11 nodi intermodali da **Ravenna** a Piacenza, 25 aree produttive, 9 province (Bologna, Ferrara, Forlì-Cesena, Modena, Parma, Piacenza, **Ravenna**, Reggio Emilia, Rimini) e 28 Comuni. Avrà un'estensione di circa 4.500 ettari e unirà il **porto di Ravenna**, il centro del sistema, con i nodi intermodali regionali e le aree produttive commerciali identificate secondo criteri di collegamento economico-funzionale con il contesto portuale. Le imprese che fanno parte della ZLS beneficeranno di una serie di facilitazioni - nazionali e regionali - come semplificazioni amministrative, incentivi economici e sgravi fiscali, con ricadute positive per lo sviluppo del tessuto imprenditoriale e l'occupazione.



Movimentazione delle merci: approvata la proposta di istituzione della nuova Zona logistica semplificata

In Assemblea legislativa il via libera al Piano di sviluppo strategico che ora passa al Consiglio dei ministri per l' approvazione definitiva. La ZIs coinvolge 11 nodi intermodali da **Ravenna** a Piacenza, 25 aree produttive, 9 province, 28 Comuni della regione, con il **porto** di **Ravenna** baricentro del sistema Bologna - Verso l' istituzione della Zona logistica semplificata dell' Emilia-Romagna , il progetto speciale e unitario per la movimentazione delle merci che metterà in relazione infrastrutture viarie e ferroviarie e le aree produttive commerciali della regione. Si tratta di una grande 'rete' di collegamenti che andrà a beneficio di tutto il sistema di trasporto merci , del tessuto imprenditoriale e l' occupazione . E le imprese della ZIs che utilizzeranno il **porto** di **Ravenna** - baricentro di tutto il sistema - potranno beneficiare di agevolazioni fiscali . L' Assemblea legislativa ha infatti approvato il Piano di sviluppo strategico della ZIs regionale che consente di portare avanti il percorso di istituzione del progetto - come previsto dalla legge nazionale n. 205 del 2017 - da parte del Consiglio dei ministri. 'L' Emilia-Romagna sarà una delle prime regioni in Italia a vedere l' istituzione di una zona logistica semplificata- sottolinea l' assessore regionale alle Infrastrutture e Trasporti, Andrea Corsini -. Quello che abbiamo delineato è un grande piano per la movimentazione integrata delle merci che permetterà il pieno sviluppo del sistema logistico, economico e produttivo di tutto il territorio regionale, con particolare attenzione al **porto** di **Ravenna**, il cuore pulsante di tutto il sistema' 'La ZIs- continua Corsini- è un progetto che tiene insieme promozione, innovazione, internazionalizzazione e sostenibilità ambientale, tutti pilastri su cui poggia il Patto per il Lavoro e per il Clima. E voglio ringraziare i rappresentanti degli enti locali per il lavoro svolto in questi anni e soprattutto per aver compreso da subito il valore di questo sistema e le potenzialità di crescita che offre a tutti gli stakeholder che ne fanno parte. Manca ora un ultimo passaggio da parte che la Presidenza del Consiglio dei ministri che auspichiamo arrivi in tempi brevi'. Il piano di sviluppo strategico La Zona logistica semplificata dell' Emilia-Romagna coinvolge 11 nodi intermodali da **Ravenna** a Piacenza, 25 aree produttive , 9 province (Bologna, Ferrara, Forlì-Cesena, Modena, Parma, Piacenza, **Ravenna**, Reggio Emilia, Rimini) e 28 Comuni (Argenta, Bagnacavallo, Bentivoglio, Bondeno, Casalgrande, Cesena, Codigoro, Concordia sulla Secchia, Conselice, Cotignola, Faenza, Ferrara, Fontevivo, Forlì, Forlimpopoli, Guastalla, Imola, Lugo, Mirandola, Misano Adriatico, Modena, Ostellato, Piacenza, **Ravenna**, Reggiolo, Rimini, Rubiera, San Giorgio di Piano). Come previsto dalle normative nazionali per l' istituzione delle zone economiche speciali, la ZIs avrà un' estensione di circa 4500 ettari e unirà il **porto** di **Ravenna** , il centro del sistema, con i nodi intermodali regionali e le aree produttive commerciali identificate



secondo criteri di collegamento economico - funzionale con il contesto portuale. È inoltre previsto l' istituzione di un Comitato di indirizzo con funzioni di supporto per promozione, investimenti, monitoraggio e collegamento con le strutture regionali. Le agevolazioni per le imprese coinvolte Le imprese che fanno parte della ZIs, quelle già presenti o le nuove, beneficeranno di una serie di facilitazioni - nazionali e regionali - come semplificazioni amministrative, incentivi economici e sgravi fiscali , con ricadute positive per lo sviluppo del tessuto imprenditoriale e l' occupazione. Le agevolazioni previste nel 'pacchetto localizzativo' saranno condizionate allo sviluppo o l' attivazione delle relazioni con il sistema portuale di **Ravenna**.

PRI, Ravenna: La ZIS apre la strada alla zona franca del porto

Il vicesindaco e segretario provinciale del PRI Eugenio Fusignani e Giannantonio Mingozzi, per la segreteria ravennate dell' Edera, esprimono apprezzamento per l' approvazione del Piano regionale delle Zone Logistiche Semplificate e dei nodi intermodali che comprende anche un' area di 5mila ettari connessa al porto di Ravenna. "Siamo sulla buona strada per ottenere l' istituzione della Zona Franca nel nostro scalo: infatti l' approvazione della ZLS da parte della Regione è propedeutica ad un' ulteriore passo avanti per la semplificazione delle procedure amministrative, doganali e autorizzative capaci di attrarre nuovi investimenti e concretizzare quella zona franca oggi operativa in molti scali nostri concorrenti". E' chiaro, aggiungono Fusignani e Mingozzi, che il percorso è ancora lungo ma già questo risultato rafforza il ruolo di Ravenna come polo logistico della regione e porta d' ingresso facilitata per le merci e i trasporti di tutto il mondo, con una particolare vocazione all' intermodalità ferro-acqua e ai nuovi investimenti previsti per le infrastrutture stradali. "Il vantaggio di poter realizzare nuovi insediamenti produttivi nelle aree di logistica a disposizione e che si stanno organizzando in prossimità delle scalo aiuta la nostra competitività e la creazione di nuova occupazione; la promozione di tutte le variabili merceologiche e la qualità dell' offerta di ogni terminal, concludono gli esponenti del PRI, va sorretta da un' ulteriore sforzo che Governo e Regione debbono sostenere per rendere competitivi anche i tempi di entrata e di uscita dei prodotti in arrivo o destinati all' export, per questo la nuova Zona Logistica è un buon primo passo".



Dal 15 maggio partono le crociere da Ravenna di Royal Caribbean. Accordo con l'aeroporto di Rimini

Dal prossimo 15 maggio partono le prime crociere da **Ravenna** della seconda compagnia al mondo del settore, la Royal Caribbean, che a **Porto** Corsini si impegna ad investire 18 milioni di euro per la realizzazione di un proprio terminal. La società ha scelto l'aeroporto Fellini di Rimini come hub locale di appoggio per puntare su turisti italiani ed internazionali. Il gruppo ha "già iniziato un programma di investimenti in altri porti in Italia, e **Ravenna** può rappresentare sicuramente una posizione strategica per tutto il Mediterraneo orientale: per tutte le partenze che toccheranno la costa dell'Adriatico, la Grecia e la Turchia", ha detto all'aeroporto di Rimini, a margine della presentazione del progetto ai tour operator, il direttore vendite Executive Cruises, società che opera per Royal Caribbean, Giuseppe d'Agostino. Royal Caribbean ha puntato su Rimini perché offre "il bacino di utenza naturale per quanto riguarda le partenze del mercato italiano sul **porto** di **Ravenna**", oltre che per i voli del "mercato europeo", ha spiegato d'Agostino. Ma "non ci si preclude nessun'altra collaborazione" con altri aeroporti. Da tempo è in corso in Romagna la rivalità 'dei cieli' tra l'aeroporto Ridolfi di Forlì e il Fellini. Con questo accordo si rinsalda l'asse Rimini-**Ravenna**. La collaborazione, secondo Leonardo Corbucci, amministratore delegato della società che gestisce lo scalo riminese Airimum, farà bene al turismo locale: "Immagino nel tempo, quando il prodotto si affermerà, accanto alla crociera sul Mediterraneo, sarà agevole per il territorio vendere ai turisti un pacchetto prima o dopo la crociera". (ANSA).



Porti:Livorno; potenziamento ferroviario,tavolo al ministero

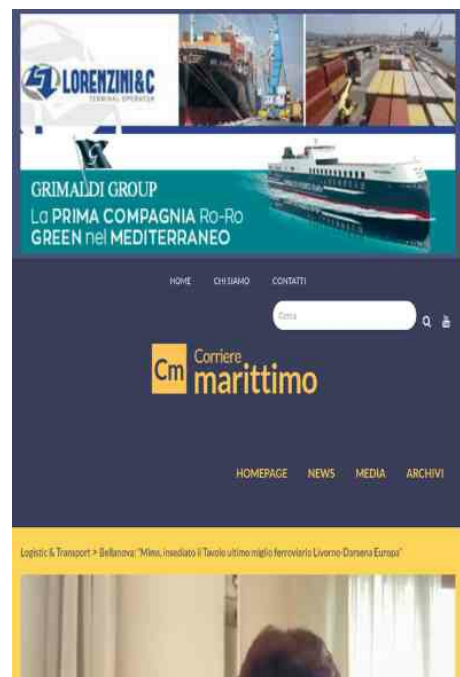
A supporto della Darsena Europa.

Si è aperto oggi un tavolo al ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibile per il completamento della realizzazione dei raccordi ferroviari tra il porto di Livorno, l'interporto Amerigo Vespucci e il Corridoio Scandinavo-Mediterraneo a supporto della Darsena Europa. Al tavolo, si legge in una nota del Comune di Livorno, che si è insediato grazie all'impegno del viceministro Teresa Bellanova, hanno partecipato insieme al sindaco Luca Salvetti e all'assessore al porto Barbara Bonciani, Luciano Guerrieri, presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale, Gloria Dari, presidente Confetra Toscana, Piero Neri, presidente Confindustria Livorno e Massa Carrara, e Rete Ferroviaria Italiana. La sessione ministeriale intitolata "Emergenza ultimo miglio e connessioni" è appunto declinata su Livorno, a partire dal Progetto Darsena Europa, rappresenta un'opportunità importante per il territorio al fine del completamento delle opere ferroviarie a supporto della Darsena Europa che collegheranno i porti di Livorno e Piombino al Corridoio europeo Scandinavo-Mediterraneo. Un completamento che, spiegano dal Comune, con la realizzazione dei raccordi ferroviari, risulta di importanza strategica nazionale, oltre che regionale, e permetterà di dare un impulso importante allo sviluppo economico del porto e della città di Livorno, del territorio della costa, oltre che dell'intera regione, ottimizzando l'ampliamento a mare dello scalo e favorendo la conquista di nuovi traffici. Nel corso del tavolo Guerrieri e Bonciani hanno evidenziato la necessità di garantire che la realizzazione delle opere ferroviarie avvenga di pari passo con la realizzazione dell'infrastruttura a mare, prevista nel 2026. Il completamento delle infrastrutture ferroviarie risulta strategico al fine di creare sviluppo e occupazione in un'area industrialmente depressa e garantire la tenuta sociale del territorio. (ANSA).



Bellanova: "Mims, insediato il Tavolo ultimo miglio ferroviario Livorno-Darsena Europa"

03 Feb, 2022 **LIVORNO** - "Si è insediato oggi, qui al Mims, il Tavolo 'Emergenza ultimo miglio e connessioni' declinato su **Livorno** a partire dal progetto Darsena Europa con cui proprio **Livorno** e il sistema portuale toscano puntano a conquistare nuove quote di traffico e dunque un ruolo più forte nel sistema portuale nazionale". Lo scrive su Facebook la viceministra alle Infrastrutture e alla mobilità sostenibili Teresa Bellanova. "Ne avevamo discusso lo scorso dicembre nel corso di un convegno promosso da Confetra Toscana, dove avevo dato la mia disponibilità a un lavoro comune con tutti i soggetti istituzionali a partire dalla Regione Toscana, e imprenditoriali interessati. Obiettivo: garantire la messa in rete di questo sistema portuale con gli interporti su cui insiste per aree di origine e destinazioni delle merci".



Neri, Confindustria Toscana: Tavolo ultimo miglio, indispensabile per la Darsena Europa

LIVORNO - ' Riteniamo che l' incontro di oggi con la viceministra Teresa Bellanova, la vicecapo di Gabinetto del ministro Giovannini, Teresa di Matteo, il direttore generale del settore ferroviario del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, Enrico Maria Pujia, e dei dirigenti di RFI sia stato un primo passo utile alla realizzazione delle indispensabili connessioni ferroviarie del porto del futuro, la Darsena Europa' . Questa l' opinione comune di Piero Neri e di Gloria Dari, presenti all' incontro in rappresentanza di Confindustria Toscana e Confetra Toscana. 'Dopo che il presidente Guerrieri e l' assessora Bonciani avevano nuovamente motivato le connessioni ferroviarie come necessario completamento di quelle portuali già in gara, abbiamo sottolineato con forza che la rete logistica europea che passa da **Livorno** avrà effetti positivi sul sistema produttivo ed economico dell' intera Toscana. - continuano Piero Neri e Gloria Dari - Aver programmato una nuova riunione per valutare il parere positivo del 20 gennaio 2022 del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici alla realizzazione dell' infrastruttura, annunciato durante la riunione, e le eventuali prescrizioni, è un segnale confortante di continuità di impegno della viceministra e di tutti i soggetti coinvolti e presenti'. Concludono i due presidenti: 'Abbiamo concordato che in quell' occasione il Ministero riferirà circa i risultati di un approfondimento sulla possibilità di reperire i 456 milioni di euro necessari per il collegamento ferroviario tra il porto, la dorsale ad alta velocità da Firenze a Bologna e l' Europa anticipandolo rispetto alla previsione - peraltro incerta - che sarebbe per il 2023'. Confindustria e Confetra toscane hanno condiviso e sostenuto la richiesta del presidente Guerrieri, tesa ad ottenere la realizzazione della connessione ferroviaria in parallelo a quella della Darsena Europa, ben consapevoli che ciò significa prevederne il finanziamento in quote annuali nel corso del 2022 e quindi di un comune impegno straordinario in particolare da parte della Regione Toscana.



Autorità di Sistema e Comune di Livorno al Tavolo ultimo miglio ferroviario

03 Feb, 2022 **Livorno** - "Il completamento della realizzazione dei raccordi ferroviari fra il **porto** di **Livorno**, l' Interporto Amerigo Vespucci e il Corridoio Scandinavo-Mediterraneo a supporto della Darsena Europa risulta di importanza strategica nazionale, oltre che regionale, e permetterà di dare un impulso importante allo sviluppo economico del **porto** e della città di **Livorno**, del territorio della costa, oltre che dell' intera regione, ottimizzando l' ampliamento a mare dello scalo e favorendo la conquista di nuovi traffici" - E' il commento dell' A utorità di Sistema Portuale del Mar Mar Tirreno Settentrionale, a fronte dell' annuncio fatto stamani dalla vice ministra Teresa Bllanova in merito alla costituzione di un Tavolo di emergenza ultimo miglio e connessioni" . Ne faranno parte il presidente dell' Authority Luciano Guerrier i, per il Comune di **Livorno**, il sindaco Luca Salvetti e l' assessora al **Porto** Barbara Bonciani . Il Tavolo era stato annunciato dalla rappresentante di governo nel corso del convegno promosso lo scorso dicembre sul tema da Confetra Toscana e rappresenta un' opportunità importante per il territorio al fine del completamento delle opere ferroviarie a supporto della Darsena Europa che collegheranno i porti di **Livorno** e Piombino al Corridoio europeo Scandinavo-Mediterraneo. Il completamento della realizzazione dei raccordi ferroviari fra il **porto** di **Livorno**, l' Interporto Amerigo Vespucci e il Corridoio Scandinavo-Mediterraneo a supporto della Darsena Europa risulta di importanza strategica nazionale, oltre che regionale, e permetterà di dare un impulso importante allo sviluppo economico del **porto** e della città di **Livorno**, del territorio della costa, oltre che dell' intera regione, ottimizzando l' ampliamento a mare dello scalo e favorendo la conquista di nuovi traffici. Il Presidente Luciano Guerrieri e l' Assessore al **Porto** Barbara Bonciani dopo aver ringraziato la Vice Ministra Bellanova hanno evidenziato la necessità di garantire che il completamento delle connessioni ferroviarie a supporto della Darsena Europa avvenga di pari passo con la realizzazione dell' infrastruttura a mare, prevista nel 2026. Il completamento delle infrastrutture ferroviarie risulta strategico al fine di creare sviluppo e occupazione in un' area industrialmente depressa e garantire la tenuta sociale del territorio. Alla riunione hanno partecipato Gloria Dari presidente Confetra Toscana, Piero Neri, Presidente Confindustria **Livorno** e Massa Carrara, esponenti di Rete Ferroviaria Italiana.



Informazioni Marittime

Livorno

Livorno, governo al lavoro per messa a sistema Darsena Europa

Prima riunione del tavolo "emergenza ultimo miglio e connessioni", convocato dalla viceministra Bellanova. Al centro, la connessione del terminal container con gli interporti

Si è insediato oggi a Roma, al ministero delle Infrastrutture, il tavolo "emergenza ultimo miglio e connessioni", dedicato al completamento delle connessioni intermodali del grande terminal container in costruzione nel porto di Livorno, la Darsena Europa. Lo scrive su Facebook la viceministra alle Infrastrutture e alla mobilità sostenibili, Teresa Bellanova, che si è confrontata con Rete Ferroviaria Italiana, Regione Toscana, Comune di Livorno, Autorità di sistema portuale, Confetra e Confindustria. All'idea di un tavolo per la Darsena Europa se n'era parlato a dicembre scorso, a un convegno organizzato da Confetra Toscana, «dove - spiega Bellanova - avevo dato la mia disponibilità a un lavoro comune con tutti i soggetti interessati, imprenditoriali e istituzionali, a partire dalla Regione Toscana. L'obiettivo è garantire la messa in rete di questo sistema portuale con gli interporti su cui insiste per aree di origine e destinazioni delle merci». «Finalmente gli operatori economici e le imprese presenti sul territorio potranno avere un luogo istituzionale e rappresentativo ai massimi livelli di tutti i soggetti coinvolti, per capire come e quando i diversi interventi infrastrutturali previsti vedranno la luce», commentano in una nota Gloria Dari, presidente di Confetra Toscana, e Piero Neri, presidente di Confindustria Livorno.

Questo sito utilizza i cookie per rendere la tua esperienza di navigazione più gradevole. Chiudendo questo banner, selezionando il pulsante **Ho capito** o cliccando su qualunque elemento al di sotto di questo banner accetti il loro utilizzo.

[Mostra maggiori informazioni](#)



The screenshot shows the 'Informazioni Marittime' website interface. At the top, there is a navigation bar with 'INFRASTRUTTURE' and the date '03/02/2022'. The main headline reads 'Livorno, governo al lavoro per messa a sistema Darsena Europa'. Below the headline, a sub-headline states: 'Prima riunione del tavolo "emergenza ultimo miglio e connessioni", convocato dalla viceministra Bellanova. Al centro, la connessione del terminal container con gli interporti'. An aerial photograph of the port area is visible at the bottom of the article preview.

Livorno e ultimo miglio ferroviario: incontro con la Bellanova

Al via la Task force richiesta da Confetra Toscana e Confindustria Livorno-Massa Carrara

Redazione

LIVORNO All'inizio di Dicembre, il Convegno promosso da Confetra Toscana sull'emergenza ultimo miglio e connessioni del porto, era stato l'occasione per il presidente di Confetra Toscana Gloria Dari, di chiedere alla viceministra alle Infrastrutture Teresa Bellanova di insediare un Tavolo permanente per monitorare lo stato di avanzamento delle diverse progettualità che riguardano i collegamenti retroportuali di Livorno: rispetto all'Interporto Vespucci, alla Rete nazionale, ai Corridoi TEN-T. Inutile -aveva aggiunto Piero Neri, presidente di Confindustria Livorno-Massa Carrara- ragionare solo di nuovi terminal, ampliamenti lato mare e dragaggi, se poi la merce non è in grado rapidamente di uscire dal porto per incamminarsi verso la destinazione finale o le aree industriali e produttive. La confederazione aveva ribadito più volte e in più sedi, la necessità di accelerare interventi ed opere in grado di restituire al territorio attrattività per gli investimenti e competitività industriale. I due presidenti avevano formalizzato la proposta in una lettera congiunta al Ministero, che ha trovato risposta a breve distanza: stamattina l'incontro con la viceministra Bellanova con la convocazione di Rfi, Regione Toscana, il Sindaco di Livorno Luca Salvetti, il presidente dell'AdSp del mar Tirreno settentrionale Luciano Guerrieri, Confetra e Confindustria proprio per un focus sul tema. Ringraziamo -hanno detto Gloria Dari e Piero Neri- la viceministro a nome di tutta la comunità industriale e logistica livornese. Finalmente gli operatori economici e le imprese presenti sul territorio, potranno avere un luogo istituzionale e rappresentativo ai massimi livelli di tutti i soggetti coinvolti, per capire come e quando i diversi interventi infrastrutturali previsti vedranno la luce. Lo scorso Dicembre -ha detto la Bellanova- avevo dato la mia disponibilità a un lavoro comune con tutti i soggetti istituzionali a partire dalla Regione Toscana, e imprenditoriali interessati. Obiettivo: garantire la messa in rete di questo sistema portuale con gli interporti su cui insiste per aree di origine e destinazioni delle merci e oggi si è insediato oggi, qui al Mims, il Tavolo Emergenza ultimo miglio e connessioni' declinato su Livorno a partire dal progetto Darsena Europa con cui proprio Livorno e il sistema portuale toscano puntano a conquistare nuove quote di traffico e dunque un ruolo più forte nel sistema portuale nazionale.



Un Tavolo sul porto di Livorno

Si è insediato oggi al Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, il Tavolo "Emergenza ultimo miglio e connessioni", declinato su **Livorno** e sul progetto della Darsena Europa con cui proprio **Livorno** e il sistema portuale toscano puntano a conquistare nuove quote di traffico e dunque un ruolo più forte nel sistema portuale nazionale. Ne dà notizia su Facebook la viceministra alle Infrastrutture e alla Mobilità sostenibili Teresa Bellanova. 'Ne avevamo discusso lo scorso dicembre nel corso di un convegno promosso da Confetra Toscana - sottolinea la viceministra - dove avevo dato la mia disponibilità ad un lavoro comune con tutti i soggetti istituzionali a partire dalla Regione Toscana, e imprenditoriali interessati. Obiettivo: garantire la messa in rete di questo sistema portuale con gli interporti su cui insiste per aree di origine e destinazioni delle merci'.

di Redazione

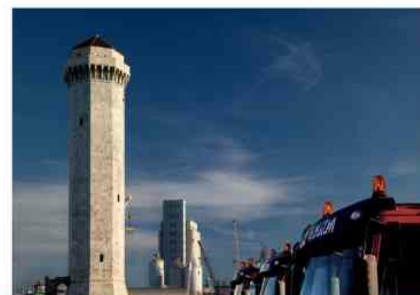
Menu

Facebook Twitter LinkedIn YouTube Instagram



Magazine dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Setteentrionale

DIRETTORE RESPONSABILE MARGO CASALE



Questo sito utilizza i cookie per personalizzare i contenuti, fornire servizi legati ai social media e migliorare il nostro traffico. Continuando la navigazione accetti il loro impiego.

OK

Livorno, Bellanova: "Al via la task force su ultimo miglio ferroviario"

Si è insediato oggi al MIMS il "Tavolo Emergenza" sul porto labronico e il sistema portuale toscano. Accolta la proposta congiunta di Confetra e Confindustria Livorno

Redazione

Livorno - 'Si è insediato oggi, qui al MIMS, il Tavolo 'Emergenza ultimo miglio e connessioni' declinato su Livorno a partire dal progetto Darsena Europa con cui proprio Livorno e il sistema portuale toscano puntano a conquistare nuove quote di traffico e dunque un ruolo più forte nel sistema portuale nazionale". Lo scrive su Facebook la viceministra alle Infrastrutture e alla Mobilità sostenibili Teresa Bellanova che questa mattina ha convocato RFI, Regione Toscana, il sindaco di Livorno Luca Salvetti, il presidente dell' AdSP **Luciano Guerrieri**, Confetra e Confindustria proprio per un focus sul tema. "Ne avevamo discusso lo scorso dicembre nel corso di un convegno promosso da Confetra Toscana - sottolinea la viceministra - dove avevo dato la mia disponibilità ad un lavoro comune con tutti i soggetti istituzionali a partire dalla Regione Toscana, e imprenditoriali interessati. Obiettivo: garantire la messa in rete di questo sistema portuale con gli interporti su cui insiste per aree di origine e destinazioni delle merci". 'Ringraziamo la viceministra Bellanova a nome di tutta la comunità industriale e logistica livornese', dichiarano Gloria Dari, presidente di Confetra Toscana, e Piero Neri, presidente Confindustria Livorno che avevano formalizzato a fine dicembre in una lettera congiunta la proposta al ministero di istituire una task force per l' ultimo miglio. Proposta che è stata "immediatamente" recepita dal governo. 'Finalmente gli operatori economici e le imprese presenti sul territorio, potranno avere un luogo istituzionale e rappresentativo ai massimi livelli di tutti i soggetti coinvolti, per capire come e quando i diversi interventi infrastrutturali previsti vedranno la luce', concludono i presidenti.

Shipping Italy

Livorno

L' AdSP di Livorno rivoluziona mezzo porto ("rinnegando il P.R.P.")

Guerrieri, sconfessando le amministrazioni Gallanti e Corsini, cede ai terminalisti e rinuncia agli espropri in cambio della pace in banchina

Se tutto andrà come prevede l' Autorità di Sistema Portuale di **Livorno**, nei prossimi tre mesi il porto toscano sarà rivoluzionato. Un termine non esagerato, perché il provvedimento di 'Riorganizzazione e ottimizzazione degli spazi destinati alle attività portuali presso la Sponda Est della Darsena Toscana e correlata ipotesi di delocalizzazione degli operatori portuali interessati' varato oggi è un atto che, con toni felpati ma espliciti, rompe con le passate amministrazioni, arrivando di fatto (e forse non solo, come vedremo) a sconfessare l' assetto delineato dal Piano Regolatore Portuale approvato dal 2015 sotto la presidenza di Giuliano Gallanti. Uno dei cui perni era la riorganizzazione della cosiddetta Area Multipurpose, con l' esproprio di una serie di aree molto estese a est della Darsena Toscana, per provvedere al quale nel 2020 l' AdSP guidata da Stefano Corsini varò un Piano Attuativo di Dettaglio (congelato poi dall' amministrazione comunale dell' attuale sindaco Luca Salvetti, in carica dal 2019), scatenando le ire di diversi operatori (Cilp, Fallimento Giolfo&Calcagno, Sintermar, Tdt e Ltm) che lo impugnarono vittoriosamente innanzi il Tar. Ora la port authority guidata ha deciso di abbandonare l' appello innanzi il Consiglio di Stato ('potrebbe ritenersi di massima affievolito l' interesse dell' Amministrazione a coltivare i predetti contenziosi'), dal momento che il contesto alla base di tutta l' operazione definita dal Prp sarebbe mutato: 'In ragione soprattutto di un progressivo allineamento - nell' ambito delle aree private insistenti all' interno dell' Area Porto Multipurpose - tra l' effettivo utilizzo del sedime e la destinazione funzionale prevista dal vigente strumenti di pianificazione' e 'in considerazione del mutato contesto economico, si ritengono sussistere fondate motivazioni a ché l' Amministrazione possa rivalutare il già definito interesse pubblico alla complessiva acquisizione in proprietà di tutte le aree sulle quali, al momento dell' adozione del P.R.P., era stato apposto il vincolo preordinato all' esproprio'. Insomma, il contesto economico sarebbe mutato, niente espropri e niente contenziosi. A fronte, pare essere lo 'scambio' con gli operatori presenti in porto (soprattutto gli espropriandi), dell' accettazione del nuovo disegno delle aree, ben delineato dalla planimetria allegata al provvedimento, ('visto l' esito dell' incontro tenutosi in data 26 agosto scorso presso la sede dell' Adsp MTS, durante il quale i terminalisti interessati dalle finalità del presente provvedimento hanno manifestato una preliminare condivisione'). Al netto del fatto che alcuni dettagli paiono ancora da rifinire o da meglio precisare (ad esempio la sovrapposizione di aree private retrostanti gli accosti di Lorenzini) e che la tempistica riguarda quantomeno il semestre vista l' incompatibilità con quanto appena deciso per la sponda est di Darsena Toscana, il provvedimento spiega anche come il nuovo assetto



Shipping Italy

Livorno

risponda all' esigenza di spostare il Terminal Calata Orlando dall' Alto Fondale, al fine di renderlo disponibile alla Porto **Livorno** 2000 'privatizzata' nel 2018 a fronte della promessa di investimenti per realizzare i quali, però, occorre prima un intervento che l' AdSP ha abbozzato solo negli ultimi mesi, avviando un' impervia negoziazione con l' ex controllata mirata a medicare una procedura 'zoppicante'. In tutto ciò il provvedimento tradisce un' inevitabile incertezza sulla strada amministrativa da intraprendere. L' impatto è evidentemente rivoluzionario, dato che si cestina di fatto la logica demanializzatrice del Piano Regolatore Portuale vigente. Ma, onde evitare ciò che si dovrebbe fare e che richiederebbe anni, cioè provvedere quanto meno a una variante di Prp se non a una nuova stesura, il provvedimento in più passaggi prova a derubricare la portata delle proprie statuizioni: 'Le delocalizzazioni sopra descritte non appaiono contrastare con le destinazioni funzionali ad oggi declinate dal P.R.P. e le stesse si caratterizzano come mera redistribuzione' si legge ad esempio. Oppure si pretende di delineare l' odierno provvedimento come una logica conseguenza della Piattaforma Europa, rifacendosi a un Atf (adeguamento tecnico funzionale) con cui a febbraio 2021 si sono modificate le norme tecniche di attuazione, col fine di metter nero su bianco che sulla realizzanda e ormai instradata Piattaforma Europa si sposteranno container e ro-ro e che tali merceologie sull' Area Multipurpose resteranno residuali. Nondimeno l' AdSP, ritenendo 'opportuno che nell' ambito del procedimento amministrativo di cui alla parte dispositiva del presente provvedimento sia confermata l' effettiva conformità delle ipotesi di delocalizzazione in questione ai vigenti strumenti di pianificazione', profila già, 'in subordine', un piano B (il ricorso all' Atf semplificato dell' antipandemico DL Rilancio, a dispetto del difficilmente sostenibile legame fra pandemia e ricollocazione di metà dei terminal esistenti), avviando comunque cautelativamente la strada del 'adeguamento (tramite variante o A.T.F.) del P.R.P. stesso'. Come che sia, il primo passaggio è il confronto con gli operatori, che avranno un mese per presentare osservazioni. Dopo altri due il procedimento amministrativo 'dovrà concludersi'.

Shipping Italy

Livorno

Nasce al Mims la task force dedicata all' ultimo miglio ferroviario nel porto di Livorno

Lo ha annunciato il viceministro alle Infrastrutture e alla mobilità sostenibili Teresa Bellanova, ricordando come l'avvio della task force fosse stato già discusso lo scorso dicembre in un convegno promosso da Confetra Toscana

Si è insediato oggi, qui al Mims, il Tavolo 'Emergenza ultimo miglio e connessioni' declinato su **Livorno** a partire dal progetto Darsena Europa'. Lo ha annunciato il viceministro alle Infrastrutture e alla mobilità sostenibili Teresa Bellanova, ricordando come l' avvio della task force fosse stato già discusso lo scorso dicembre in un convegno promosso da Confetra Toscana. Obiettivo del gruppo di lavoro, che vede coinvolti Rfi, la Regione Toscana, il Sindaco di **Livorno** Luca Salvetti, il Presidente dell' AdSP del Mar Tirreno settentrionale Luciano Guerrieri, Confetra e Confindustria, sarà quello di 'garantire la messa in rete di questo sistema portuale con gli interporti su cui insiste per aree di origine e destinazioni delle merci', ha evidenziato ancora Bellanova. L' avvio del tavolo è stato naturalmente salutato con favore da Gloria Dari, Presidente di Confetra Toscana, che ha commentato: 'Inutile ragionare solo di nuovi terminal, ampliamenti lato mare e dragaggi, se poi la merce non è in grado rapidamente di uscire dal **porto** per incamminarsi verso la destinazione finale o le aree industriali e produttive'. Simile il commento di Piero Neri, presidente di Confindustria **Livorno**- Massa Carrara, che ha ricordato come l' associazione avesse 'ribadito più volte e in più sedi' la necessità di 'accelerare interventi ed opere in grado di restituire al territorio attrattività per gli investimenti e competitività industriale'.

Shipping Italy logo: **SHIPPING ITALY.IT**
Il quotidiano online del trasporto marittimo

PORTI
Nasce al Mims la task force dedicata all'ultimo miglio ferroviario nel porto di Livorno

Lo ha annunciato il viceministro alle Infrastrutture e alla mobilità sostenibili Teresa Bellanova, ricordando come l'avvio della task force fosse stato già discusso lo scorso dicembre in un convegno promosso da Confetra Toscana

DI REDAZIONE SHIPPING ITALY | 3 FEBBRAIO 2022

STAMPA

Si è insediato oggi, qui al Mims, il Tavolo 'Emergenza ultimo miglio e connessioni' declinato su

Centro Pagina

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Ancona e Monica Vitti: il suo volto alla Lanterna Rossa chiusa da due anni. Un bel murales: riaprite il molo del film»

Il murales dedicato a Monica Vitti fu realizzato nel 2016 dallo street artist Icks. L'idea fu di Yapwilli, direttore artistico del festival AnconaCrea: «Dispiace non poter più arrivare alla Lanterna rossa». Il molo è nella scena finale de "La ragazza con la pistola"

Nicolò Moricci

ANCONA È morta Monica Vitti . Uno dei suoi film più famosi - diretto da Mario Monicelli - venne in parte girato ad Ancona . Si tratta de La ragazza con la pistola , anno 1968 e segnò, in un certo senso, la sua svolta professionale. La scelta cadde sul capoluogo marchigiano per motivi tecnici ed economici. Il mare , il molo e la Lanterna Rossa - che allora era un faro bianco e rosso - si prestavano alla narrazione cinematografica. Gli ultimi minuti del film hanno Ancona come protagonista. Monica Vitti sul traghetto fuma una sigaretta sfogliando una rivista e un uomo - impersonato dall'attore Giancarlo Giuffrè - rincorre la nave in partenza, percorrendo il molo della Lanterna Rossa . Un molo, questo, chiuso da due anni. Ma andiamo con ordine: nel 2016, il geniale William Vecchietti - in arte Yapwilli - decide di omaggiare Monica Vitti con un murales . È un'opera unica in tutta Italia: «Non mi risulta ce ne siano altre così, in giro dice Yapwilli -. Per me, Monica Vitti era la donna più bella del mondo, una delle attrici più brave» commenta. Tra l'altro, «non so se neppure se Monica Vitti sia mai stata ad Ancona per girare quelle scene». Sicuramente, in città, è venuto Giancarlo Giuffrè, che interpretava Vincenzo Macaluso. Il murales col volto di Monica Vitti venne dipinto nel 2016, in circa 4 giorni. L'idea, lo dicevamo, è partita da Yapwilli, direttore artistico del festival AnconaCrea . A realizzarlo, però, furono le mani e il talento di Icks, aiutato dalla compagna e dallo stesso Yapwilli. «Eravamo in tre. Di quel periodo, ho un'esperienza bellissima . Volevo regalare ad Ancona dei murales per ricordare i film girati in città. Però, facemmo solo quello su Vitti. Io, da sopra la Lanterna, aiutavo a testa in giù Icks». L'opera d'arte - perché di questo si tratta - venne realizzata con la tecnica degli stencil , strisce di carta larghe come poster e bombolette spray . Il volto, realizzato su un fondo oca , riporta un colore rosso bordeaux e guarda verso il Duomo , alla Cattedrale di San Ciriaco , patrono della città. «Gli anconetani , inizialmente, reagirono male , ci furono tante polemiche, ma poi impararono ad apprezzarlo. Ad oggi, è una delle opere più importanti realizzate con AnconaCrea nelle Marche». Il murales venne finanziato dal Comune dorico e ora ci sarebbe bisogno di manutenzione, per farlo durare più a lungo possibile: «Servirebbe intervenire con delle resine » consiglia lo street artist. Lanterna Rossa, 2016: Icks mentre realizza l'opera dedicata a Monica Vitti (fonte Facebook) Peccato , però, che la Lanterna sia inaccessibile da due anni, da quando, cioè, è iniziata la pandemia. L'Autorità portuale decise che c'era pericolo di assembramento e contagio, quindi optò per la chiusura del molo. Niente più passeggiate , niente foto, niente socialità. Basta. Ma è davvero colpa della pandemia? «Già dal 2016, ricordo che



Centro Pagina

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

si parlava di riorganizzare gli spazi del porto. Anzi, mi stupisce il fatto che il murales di Icks sia ancora lì. Mi dispiace che non si possa più vedere da vicino. Ora lo vedono solo i croceristi, chi parte per la Grecia o chi va in barca. I cittadini possono vederlo solo col binocolo». Poter continuare a vedere quel murales sarebbe un tributo a un'attrice che non c'è più, a una diva che ha fatto la storia del cinema. «La notizia del murales fece il giro d'Italia. Tutt'ora, vengono postate foto sui social. Quando ancora si poteva visitare la Lanterna, i fan di Vitti o gli amanti della street art facevano il pellegrinaggio ad Ancona ». «Se fossimo a Nantes , verrebbero organizzate visite guidate via terra e via mare per vedere il murales e il porto sarebbe il fulcro della cultura e della vita cittadina» evidenzia l'artista. Chissà, magari un giorno si potrà tornare ad ammirare da vicino quel murales storico, un'opera d'arte che appartiene a tutti. Tanto quanto il porto.

L'ex assessore Nazzareno Torquati e Serafino Angelini: No ad una nuova cassa di colmata al porto di San Benedetto

SAN BENEDETTO - Continua fare discute la cassa di colmata a nord del porto di San Benedetto che ha lo scopo di contenere i fanghi dragati dall'interno del

Redazione

SAN BENEDETTO Continua fare discute la cassa di colmata a nord del porto di San Benedetto che ha lo scopo di contenere i fanghi dragati dall'interno del bacino portuale. In una nota congiunta l'ex assessore alle Attività Produttive di San Benedetto, Nazzareno Torquati, e l'esponente del Movimento Cinque Stelle Serafino Angelini, criticano le scelte strategiche che rischiano di essere prese. 'In un incontro con l'Autorità Portuale di Ancona - scrivono- gli attuali amministratori comunali hanno avuto conferma che parte dei finanziamenti destinati al porto di San Benedetto del Tronto verranno destinati al dragaggio a benna, tanto da rendere necessaria la realizzazione di una nuova cassa di colmata. Tale stoccaggio verrebbe posizionato in continuità ad est della cassa di colmata esistente che si è già rivelata nel tempo assolutamente impraticabile e quindi inutile a fini portuali.' Per queste ragioni si consiglia vivamente di modificare questo intento e di utilizzare la sabbia, una volta dragata e depurata a bordo con diversi, più moderni e duraturi sistemi esistenti, come ripascimento, all'interno di una nuova banchina da costruire in direzione nord così come previsto dal Nuovo Piano Regolatore Portuale del 2014. Piano che dovrà essere il riferimento principale per la progettazione da parte del pool di imprese indicate dalla stessa Autorità Portuale. Questo primo intervento -concludono Torquati e Angelini- permetterebbe una destinazione definitiva della zona alle attività produttive con grande effetto di crescita economica e occupazionale'.

Porto di Ancona, CRN svela i dettagli dello scafo 142

CRN rivela ulteriori dettagli dello scafo numero 142, attualmente in costruzione presso il cantiere navale di Ancona. Lo yacht, completamente in alluminio, è stato progettato da CRN in collaborazione con lo studio di design e architettura Omega Architects, che ne ha concepito le linee esterne tese e armoniose, e con lo studio di architettura Massari Design, che ha curato le numerose e ampie zone ospiti esterne e i luminosi interiors. Nasce così un progetto sartoriale che pone al centro del percorso costruttivo gli ambienti esterni, esaltandone la continuità e l'interconnessione con gli interni. Il nuovo true custom yacht ha un gross tonnage di 499, una lunghezza di 52 metri e un baglio di 9 mt, e può accogliere a bordo fino a 10 ospiti nei suoi quattro ponti. È un'opera unica, dal carattere dinamico e sportivo, ispirata al perfetto equilibrio tra gli spazi, con vaste zone living interne ed esterne contraddistinte da armoniose simmetrie e accuratamente collegate in modo da creare una fusione percettiva e funzionale tra indoor e outdoor. CRN M/Y 142 riflette la personalità di un armatore esperto e appassionato del mare che ha specificatamente richiesto confortevoli spazi en plein air e massima attenzione alla progettazione delle zone social. Le aree esterne, come le due grandi lounge con solarium e spa pool poste sia sul Sun Deck che sul Main Deck e l'ampia area alfresco dining sull'Upper Deck, sono state pensate come spazi versatili e conviviali per godere appieno della vita all'aria aperta. Gli interiors sono estremamente accoglienti e rivelano una visione contemporanea dell'abitare che fonde semplicità ricercata e pulizia formale: il comfort è nobilitato da dettagli sofisticati in un'alternanza di combinazioni cromatiche calde e naturali che si armonizzano perfettamente con materiali pregiati come marmi, pelli ed essenze. Il Main Deck ospita un elegante e luminoso open space con un accogliente salone e una zona pranzo dove il continuum percettivo tra esterno e interno è enfatizzato dalle grandi vetrate a tutta altezza, intervallate da superfici a specchio che, con giochi di luce e prospettive, regalano una sensazione di infinito e immergono in spettacolari panorami sul mare. L'ambiente è collegato a una lounge esterna con zona relax e conversazione, affacciata sulla spa-pool rettangolare che si estende trasversalmente a poppa. A prua del ponte si trova la suite armatoriale, un rifugio di privacy e intimità illuminato da finestre a tutto scafo che accoglie anche lo studio privato dell'armatore.



Monica Vitti addio, Mascino: «Unica, era la più grande». Ad Ancona un murale la ricorda (ma non si può vedere)

ANCONA - I suoi occhi immensi e malinconici contemplan le navi che entrano ed escono dal porto di Ancona . E guarda lontano, dal murale dipinto sulla parete del Molo Nord, a specchio sul mare, sotto la Lanterna Rossa. O forse dentro di sé, come a presagire il ritiro, vent' anni fa, nel segreto della sua casa romana, nei pressi di piazza del Popolo. Monica Vitti era considerata un' attrice comica, eppure è stata ritratta con un' espressione assorta. L' opera Il suo viso, dipinto dallo street artist molisano Icks, nel 2016 con tecnica stencil, assomiglia, per colori e atteggiamento, a quello che ha nella sequenza finale di "La ragazza con la pistola": seduta su un traghetto che salpa, si accende una sigaretta e guarda lontano, dopo avere abbandonato Vincenzo, l' irriducibile macho siciliano da cui sfugge, definitivamente. Quell' ultima scena del film di Monicelli fu girata ad Ancona: troppo costoso trasferire la troupe a Brighton, dove s' intende ambientata. E su quel molo anconetano Giuffrè/Vincenzo corre, chiamando Assunta, ma lei, sul traghetto bianco che gli sfilava davanti, non lo sente più. A questo film ha pensato William Vecchietti, animatore di AnconaCrea, alla seconda edizione del festival. «Volevo celebrare con due opere di street art i protagonisti delle pellicole girate ad Ancona. Monica Vitti, per prima, e poi Nanni Moretti che ne "La stanza del figlio" corre sulle banchine del porto. Quest' ultima, l' **Autorità portuale** non ce la permise, ma riuscimmo a incaricare Icks, al secolo Fabrizio D' Elisiis, di quest' opera». Il Comune lo finanziò. «Siamo orgogliosi - dice ora l' assessore alla Cultura Paolo Marasca - di avere sul molo un così bel ricordo di una delle più meravigliose attrici della storia del nostro paese». Peccato che non ci siano più i pescatori, carichi di canne e retini, a contemplarla, né i frequentatori abituali del Molo Nord, innamorati di quest' angolo di porto, e del suo ritratto, quasi di madonna laica: l' accesso è precluso ai cittadini dall' inizio della pandemia. E non si prevede quando sarà di nuovo consentito. «Credo anzi che vogliano demolire il molo. Staccare il murale e portarlo altrove? Non so: l' opera ha senso proprio in quel punto. Almeno, si potrebbero consentire visite guidate», sospira Vecchietti. Il locale di culto In tanti, dopo la notizia di ieri mattina, avrebbero fatto volentieri un pellegrinaggio, per ritrovare quel volto dal profilo corroso rosso bordeaux, quella bocca che sembra pronta a un tiro di sigaretta, come dopo un piatto di bucatini all' amatriciana, che ordinava di rigore alla trattoria del Baffo, a Pietralacroce: un suo locale di culto, come la Capannina a Portonovo. E com' è nel ritratto in bianco/nero che l' attrice anconetana Lucia Mascino tiene appeso nella parete d' onore della sua casa romana. «L' ho trovata due estati fa sul banco di un rigattiere. Non me la sono lasciata sfuggire, è il mio mito. La più grande attrice comica, struggente, verace, malinconica e potente. Monica mi sta nel cuore, con quegli occhi lunghi, la bocca grande, la voce strappata e suonante. Unica. Le andrebbe

The screenshot shows the top part of a news article on the Corriere Adriatico website. The page title is "Monica Vitti addio, Mascino: «Unica, era la più grande». Ad Ancona un murale la ricorda (ma non si può vedere)". The article is categorized under "SPETTACOLI" and dated "Giovedì 3 Febbraio 2022". A large image shows a mural of a woman's face on a stone wall. Below the image is a social media-style caption: "ANCONA - I suoi occhi immensi e malinconici contemplan le navi che entrano ed escono dal porto di Ancona. E guarda lontano, dal murale dipinto sulla parete del Molo Nord, a specchio sul mare, sotto la Lanterna Rossa. O forse dentro di sé, come a presagire il ritiro, vent'anni fa, nel segreto della sua casa romana, nei...". To the right of the main image are several smaller thumbnails and text snippets, including "Non farlo mai sul gravi rischi per le", "DALLA STES", "Santini in città Lorenza", "Monica cinema L'omaggio grande", and "Santini Marasca anno d'".

dedicato un padiglione gigantesco nella capitale». © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Civitavecchia prima "Hydrogen valley" port

Proseguono le attività del progetto LIFE3H

Redazione

CIVITAVECCHIA Proseguono le attività del progetto LIFE3H per fare di Civitavecchia la prima Hydrogen valley port. Il progetto LIFE3H, Co-finanziato dal Programma LIFE della Unione europea, è il primo del Centro Italia per la mobilità a idrogeno che vede la Regione Abruzzo come capofila. L'iniziativa intende porre le basi per lo sviluppo di tre Hydrogen Valley (siti di produzione, stoccaggio e utilizzo di idrogeno integrato), attraverso il trasporto pubblico ad idrogeno e le relative stazioni di rifornimento nell'area montana dell'Altopiano delle Rocche in Abruzzo; nella città di Terni, centro urbano caratterizzato dalla presenza delle acciaierie, e nell'area portuale di Civitavecchia. Una Hydrogen Valley è un ecosistema che include sia la produzione che il consumo di idrogeno e che attua la strategia europea del green deal come percorso privilegiato volto a raggiungere la neutralità climatica in Europa entro il 2050. Il progetto prevede un investimento di 6.339.215 euro, risorse provenienti in parte dall'Unione europea ed in parte dagli undici partner dell'iniziativa: TUA spa, Comune di Terni, Port Mobility spa, AdSp del Mar Tirreno centro settentrionale, Snam, Rampini spa, Uneed.it, Chimica Bussi, Citrams, Università di Perugia, Università Marconi. LIFE3H impiegherà l'idrogeno messo a disposizione da Chimica Bussi che lo ricaverà tramite elettrolisi. Il carburante verrà destinato ad autobus dedicati, grazie a una fornitura di circa 90 kg di idrogeno a settimana. Le Hydrogen Valleys saranno create nei seguenti siti: centro storico di Terni (Regione Umbria); porto di Civitavecchia (Regione Lazio); altopiano delle Rocche (Regione Abruzzo). Gli obiettivi specifici sono: creare le prime HVs transregionali sfruttando le sinergie nella produzione e distribuzione di H2; sviluppare in maniera comune un trasporto pubblico locale su strada sostenibile; implementare politiche locali integrate e definire approcci normativi per la diffusione di stazioni di distribuzione di H2 e di veicoli a celle a combustibile; aumentare l'economia circolare attraverso lo stoccaggio e l'utilizzo di rifiuti di H2 provenienti da industrie locali come impianti di acciaio e cloro-soda; creare un sistema standard di gestione della mobilità ad idrogeno che consenta di avere dati utili alla replicazione del progetto; aumentare la consapevolezza dei cittadini e migliorare l'impegno politico verso la mobilità sostenibile e la qualità dell'aria.



Melasecche, assegnata progettazione strada Tre Valli

"Per primo e secondo stralcio" annuncia l'assessore

(ANSA) - PERUGIA, 03 FEB - "Sono stati assegnati entrambi gli incarichi di progettazione per il primo e secondo stralcio della strada Tre Valli": ad annunciarlo è l'assessore regionale alle Infrastrutture Enrico Melasecche.

"Prosegue insomma puntualmente il percorso per la realizzazione della Tre Valli, uno degli obiettivi storici della giunta Tesei" aggiunge. "Quanto al primo stralcio Madonna di Baiano-Firenzuola, approvato il progetto definitivo e finanziato per 82,5 milioni - spiega Melasecche in una nota -, è ora stata assegnata dall' Anas la progettazione esecutiva che, entro pochi mesi consentirà di bandire la gara di appalto con l' apertura del cantiere entro il 2023. Ma anche la seconda notizia costituisce un punto fermo nel percorso intrapreso da due anni perché, dopo la formalizzazione di richieste ben precise al Ministero delle Infrastrutture, sostenute da un dialogo costante, sono stati stanziati dal Commissario straordinario per il Sisma, Giovanni Legnini, 7 milioni di euro per la revisione del vecchio progetto definitivo del secondo ed ultimo stralcio Firenzuola-Acquasparta ed oggi l' Anas ha formalizzato l' incarico alla società di progettazione Sintagma. Entro pochi mesi, consegnato il progetto,

potremo inoltrare una circostanziata richiesta di finanziamento, presumiamo di circa 300 milioni, da inserire nel contratto di programma Mims-Anas in fase di revisione. Con circa 7 chilometri di galleria - prosegue Melasecche -, verrà rotto l' ultimo diaframma per giungere in pochi minuti dalla Valnerina e Spoleto alla E45, con una strada veloce a due corsie superando l' ostacolo delle montagne che fino ad oggi separavano quei territori dalla E45. Dall' Adriatico al Tirreno verso il **Porto di Civitavecchia**, dall' Ascolano alla Valnerina, a Spoleto ma anche dalla Capitale si accede nel cratere del terremoto celermente, creando nuovi flussi di interessi, culturali, economici, di scambi importanti favorendo condizioni concrete di nuovo sviluppo. Sono molto interessati al progetto anche molti comuni della fascia centrale dell' Umbria che potranno raggiungere Ascoli Piceno ed il Tirreno in tempi molto più ridotti. Il progetto di un' Umbria sempre più connessa acquista di mese in mese maggiore consistenza e lascia intravedere sia la visione alta che ha animato questa nuova esperienza politica che la validità del disegno strategico posto in essere per conseguire obiettivi fino a due anni fa inimmaginabili". (ANSA).

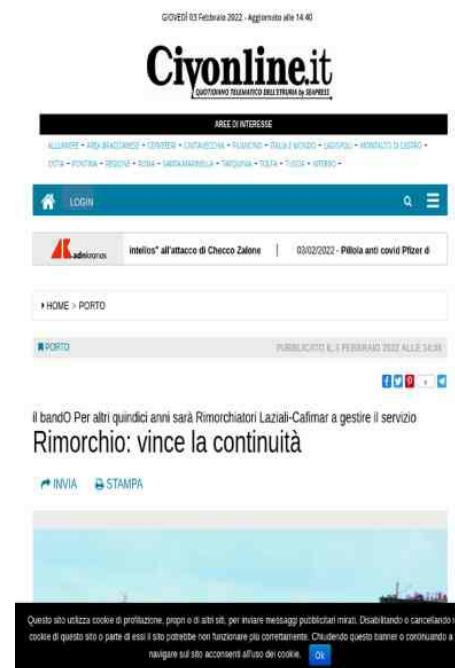


il bando Per altri quindici anni sarà Rimorchiatori Laziali-Cafimar a gestire il servizio

Rimorchio: vince la continuità

La società si è aggiudicata la gara con un' offerta di circa 114 milioni di euro

Per i prossimi quindici anni sarà ancora la Rimorchiatori Laziali, società del gruppo Cafimar, a mantenere la titolarità del servizio di rimorchio nel **porto** di **Civitavecchia**. È stato il quotidiano specializzato Shipping Italy a confermare l'esito del bando ad evidenza pubblica di interesse Europeo al quale per la prima volta si è fatto ricorso, pubblicato a luglio dello scorso anno. L' importante servizio tecnico nautico verrà quindi ancora svolto dalla società guidata da Alessandro Russo, grazie a un' offerta dell' importo di circa 114 milioni, su un massimo a base di gara di 170 milioni, quindi con un ribasso di circa il 32%. A quanto pare la Rimorchiatori Laziali sarebbe stata l' unica compagnia ad avere presentato un' offerta tecnico-economica, nonostante all' invito a manifestare interesse avessero risposto anche i due big Maersk ed Msc tramite le relative società operative specializzate, ovvero Svitzer e Con.Tug. Il bando era stato anche al centro di un tavolo tra la stessa Capitaneria di **porto** e le organizzazioni sindacali, arrivando fino al Ministero, per le preoccupazioni legate a clausole sociali giudicate deboli, con rischi oltre che per la tenuta occupazionale anche - come sottolineato dalle parti sociali - per l' occupazione di 'tutti gli anelli della catena logistica realizzando economie di scala che potrebbero non coniugare le esigenze di sicurezza dello scalo e degli utenti con la sostenibilità economica del servizio di rimorchio'. Il servizio di rimorchio, così come fissato nel disciplinare di gara, sarà articolato sulla base di previsioni di traffici nello scalo in linea con quelli del biennio 2018-2019, quindi con la presenza di 5 rimorchiatori e la disponibilità di un organico minimo di almeno 13 equipaggi, composti da un Comandante, un Direttore di Macchina e un marinaio. Nel dettaglio per quel che riguarda i mezzi di prima linea, due dovranno essere di guardia 24 ore su 24, uno sarà in servizio dalle 6 alle 18 e infine un rimorchiatore dovrà essere disponibile a chiamata. ©RIPRODUZIONE RISERVATA.



La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Dopo l'apertura delle procedure di licenziamento collettivo e la conferma di 26 esuberi

Port Mobility: i sindacati proclamano le prime tre giornate di sciopero

Si scalda la vertenza Port Mobility. Filt Cgil, Fit Cisl, Uiltrasporti e Ugl hanno infatti proclamato le prime tre giornate di sciopero, dopo che la società ha deciso di aprire una procedura di licenziamento collettivo dichiarando un esubero di 26 unità. Il tavolo ed i colloqui avviati nelle scorse settimane non sembrano quindi aver portato gli effetti sperati, e così le parti sociali alzano il livello e passano alla mobilitazione. Sul tavolo oggi c'è stato di agitazione di tutto il personale dipendente, blocco delle flessibilità e prime tre azioni di sciopero dalle 14 alle 22 nei giorni di venerdì 11 febbraio, martedì 15 febbraio e venerdì 18 febbraio. Una decisione che i sindacati giudicano come inevitabile. «Pur avendo cognizione delle difficoltà della società così come per tutte le altre imprese operanti nel porto di Civitavecchia - spiegano - mai ci saremmo aspettati l'intenzione di procedere con dei licenziamenti senza prima aver avuto un confronto preliminare e, soprattutto, senza prima aver provato a ragionare su strumenti alternativi di riorganizzazione aziendale o, ancora, senza avere neanche valutato la possibilità di ricorrere ulteriormente agli ammortizzatori sociali nonostante ci si trovi ancora in uno stato di emergenza.

Si richiede il ritiro della procedura e dell'intenzione di ricorrere a licenziamenti per la dignità e qualità del lavoro - hanno concluso - per la tutela del tessuto industriale nel porto di Civitavecchia». ©RIPRODUZIONE RISERVATA.

GIOVEDÌ 03 Febbraio 2022 - Aggiornato alle 14:41

la Provincia
 Qualità di Civitavecchia, Fiumicino, Gaeta e del Tirreno

MAI IN PARTIRE

ALBERTI • AREA BRACCIONESE • CERETERI • CIVITAVECCHIA • FIUMICINO • ITALVERDE • LADISPOLI • MARINELLO CAIRO • OSTIA • PONTA • REGGIO • ROMA • SANTA MARINELLA • TARASCIA • TOLGA • TUSCANI • VIBICO

HOME • PORTO

11 FEBBRAIO 2022 PUBBLICATO IL 3 FEBBRAIO 2022 ALLE 14:41

Dopo l'apertura delle procedure di licenziamento collettivo e la conferma di 26 esuberi
Port Mobility: i sindacati proclamano le prime tre giornate di sciopero

INVIÀ STAMPA

Questo sito utilizza cookie di profilazione, propri o di terzi, per inviare messaggi pubblicitari mirati. Disabilitando o cancellando i cookie di questo sito o parte di essi il tuo personale non funzionerà più correttamente. Chiudendo questo banner e continuando a navigare sul sito accetti il tuo dei cookie.

Inchiesta 'Porto Franco', lascia il carcere il finanziere arrestato: concessi i domiciliari

La decisione del Tribunale del Riesame nei confronti di Vincenzo Azzarello, coinvolto nell'inchiesta sul presunto contrabbando di sigarette attraverso lo scalo barese. Accolto il ricorso presentato dall'avvocato Antonio La Scala

E' stata revocata la misura cautelare in carcere a carico di Vincenzo Azzarello, il finanziere di 41 anni arrestato lo scorso 13 gennaio nell'ambito dell'inchiesta 'Porto Franco', su un presunto contrabbando di sigarette attraverso il porto di Bari. Il Tribunale del Riesame (presidente Giuseppe Battista), ha accolto oggi il ricorso presentato dal difensore di Azzarello, l'avvocato Antonio La Scala, concedendo i domiciliari. "E' accertato che Azzarello ha accettato sì la promessa di denaro, ma senza mai percepire materialmente un euro", evidenzia l'avvocato La Scala. Caduta, per ora, anche la contestazione del reato associativo avanzata dalla Procura di Bari che, in merito, ha presentato appello.

Giovedì, 3 Febbraio 2022 Sereno o poco nuvoloso @citynews Accedi

BARITODAY Q

CRONACA

Inchiesta 'Porto Franco', lascia il carcere il finanziere arrestato: concessi i domiciliari

La decisione del Tribunale del Riesame nei confronti di Vincenzo Azzarello, coinvolto nell'inchiesta sul presunto contrabbando di sigarette attraverso lo scalo barese. Accolto il ricorso presentato dall'avvocato Antonio La Scala.

Redazione
13 febbraio 2022 12:48

[f](#) [t](#) [w](#)



BariToday è in caricamento, ma ha bisogno di JavaScript.

Pnrr, Occhiuto "Investire in opere strategiche in Calabria"

ROMA (ITALPRESS) - "Ho scritto a Draghi perchè nel Pnrr non ci sono opere strategiche per la mia regione. C'è l'alta velocità ferroviaria che è finanziata con il fondo complementare ma che produrrà effetti dal 2030 in poi. Intanto, però, ci sono tante opere che sarebbe importante realizzare in Calabria e che invece non sono finanziate". Lo ha detto Roberto Occhiuto, presidente della Regione Calabria, ospite di Sky Tg24. "Ho chiesto - ha spiegato - di investire nelle opere strategiche necessarie a fare di questa bellissima regione che governo una regione capace di svilupparsi". Poi, per Occhiuto, "in molti comuni, soprattutto del Mezzogiorno, c'è una capacità amministrativa che non è adeguata a vincere la sfida del Pnrr. Se non si interviene rafforzando questa capacità rischiamo di perdere questo appuntamento con la storia". Il governatore calabrese ha ribadito la "necessità di un grande intervento infrastrutturale" in alcune realtà e ha fatto riferimento anche della Statale 106 e al **porto di Gioia Tauro**: "Si è sviluppato quasi nell'inerzia della politica ed è diventato uno dei più grandi porti del Mediterraneo. Anche su questo vorrei che il governo aiutasse la mia regione". L'esecutivo, per Occhiuto, sta comunque "dimostrando grande vicinanza al governo regionale". (ITALPRESS). Vuoi pubblicare i contenuti di Italpress.com sul tuo sito web o vuoi promuovere la tua attività sul nostro sito e su quelli delle testate nostre partner? Contattaci all'indirizzo info@italpress.com.

The screenshot shows the Italpress website interface. At the top, there's a navigation bar with the date 'giovedì 03 febbraio 2022' and social media icons. Below that is the Italpress logo and a menu with options like 'NOTIZIARI', 'SPECIALI', 'EDIZIONI REGIONALI', 'BLOG', and 'METEO'. The main article title is 'Pnrr, Occhiuto "Investire in opere strategiche in Calabria"'. To the right, there's a 'Lifestyle' section with several article teasers. At the bottom, there's a 'Speciali in breve' section with a COVID-19 update.

Primo Magazine

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

Pnrr e Ferrovia al Sud

3 febbraio 2022 - Lunedì 7 febbraio alle ore 17.30 si terrà il webinar "Pnrr e ferrovie al Sud: accorciamo le distanze" organizzato dal Propeller Club Port of Naples, con il supporto tecnico di Clickutility Team srl. Gli investimenti nel potenziamento e nell'innovazione della rete ferroviaria rappresentano uno degli assi strategici del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza; sono richiamati nella Missione 3 che vi assegna circa 25 miliardi di euro, in gran parte diretti al Mezzogiorno. Le risorse dovranno essere utilizzate per: decarbonizzazione e riduzione delle emissioni, spostando merci dalla strada alla ferrovia; aumento della connettività e della coesione territoriale; digitalizzare di più le reti di trasporto; migliorare i collegamenti ferroviari nel Sud. L'evento intende dibattere su queste grandi sfide cui siamo chiamati a rispondere con la presenza di alcuni dei grandi protagonisti del settore. Introduce i lavori Umberto Masucci, Presidente Propeller Clubs SESSIONE 1 Gli interventi del PNRR per lo sviluppo del settore ferroviario al Sud Enrico Pujia, Direttore generale per il trasporto e le infrastrutture ferroviarie, MIMS Anna Masutti, Presidente Rete Ferroviaria Italiana SESSIONE 2 Stato dell'arte nel Mezzogiorno e le soluzioni per l'intermodalismo Alessandro Panaro, Responsabile Infrastrutture, SRM Fabrizio Vettosi, Direttore Generale di VSL Club Ne discutono **Andrea Agostinelli**, Presidente AdSP Mar Tirreno Meridionale ed Ionio Armando De Girolamo, Amministratore Unico Lotras Mauro Nicosia, Presidente Confetra Sicilia Claudio Ricci, CEO Interporto Campano Modera Maurizio De Cesare, Direttore PORTO&Interporto.



La Corte dei Conti approva la gestione 2020 dell' AdSP MTMI

3 febbraio 2022 - La Sezione controllo enti della Corte dei Conti ha approvato la gestione 2020 dell' Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio, all' epoca Autorità portuale di **Gioia Tauro**. E' quanto ha evidenziato la magistratura contabile nella sua relazione annuale rispetto conduzione amministrativo-contabile dell' Ente, guidato dall' allora commissario straordinario Andrea Agostinelli, nominato presidente dallo scorso 18 giugno. Dal resoconto è emersa una complessiva gestione positiva dell' Autorità portuale che gestisce uno snodo strategico nel traffico di merce a mezzo container nel Mediterraneo, e comprensivo dei porti di **Gioia Tauro**, Taureana di Palmi, Crotone, Corigliano Calabro e dello scalo di Vibo Marina. "Con una movimentazione di 3.193.364 TEU (2.522.876 nel 2019), pari al 78% (70% nel 2019) del totale nazionale, il **porto di Gioia Tauro** - constata la Corte - si conferma leader nel segmento del transhipment, con un andamento 2020 che conferma il rilancio dell' infrastruttura, nonostante il calo mondiale di circolazione merci dovuto alla pandemia". Nello specifico, la Corte dei Conti ha evidenziato la positiva gestione, soprattutto, sul fronte dei dati contabili. Sono, infatti, risultati "tutti positivi i saldi principali 2020 e tutti in miglioramento sul 2019 malgrado la crisi pandemica. L' avanzo finanziario nella competenza dell' esercizio è di 10,5 milioni di euro, con un risultato parte corrente di 11,9 milioni. L' avanzo di amministrazione è di 131,7 milioni di euro, con una quota vincolata di 91,17 milioni, di cui 1,3 milioni destinati al fondo trattamento di fine rapporto, 10,80 milioni al fondo per rischi, oneri e contenzioso e 79,06 milioni alla realizzazione di opere e lavori secondo previsioni del POT. Al netto di quanto precede, rientra nella disponibilità gestionale dell' Ente la parte residua di 40,49 euro milioni. L' avanzo economico è positivo per 12,2 milioni euro. Il patrimonio netto, a fine esercizio 2020, raggiunge 128,4 milioni e la consistenza di cassa è di oltre 151 milioni di euro.



Nuovo deposito Gnl anche al porto di Olbia: chiesta la Via

L'infrastruttura servirà a servire sia i traghetti che la rete terrestre e le industrie dell'isola

Nei giorni scorsi è stato avviato presso il ministero della Transizione ecologica l'iter per la Valutazione di Impatto Ambientale relativa al progetto di **Olbia** LNG Terminal Srl, azienda che promuove la realizzazione di un deposito costiero di gas naturale liquefatto da 40mila metri cubi nel **porto** sardo. Lo rivela Staffetta Quotidiana ricordando che **Olbia** Lng Terminal è partecipata al 47,5% da BB Energy Trading, al 47,5% da Vittorio Marzano di Fiamma 2000 e al 5% di Antonio Nicotra. 'Oltre al deposito costiero, che potrà ricevere navi metaniere da 30.000 mc, la società progetta nell'area anche una centrale a ciclo combinato da 180 MW' scrive Staffetta, aggiungendo che 12 mesi era la durata stimata da Ila società per l'iter autorizzativo e 24-36 mesi i tempi di realizzazione del deposito. Il progetto mira ad alimentare la rete di distribuzione locale gas di **Olbia** ed altre reti-gas municipali-industriali della Sardegna che saranno raggiungibili, a distribuire Gnl a stazioni satelliti di bacini industriali-municipali non connessi alle reti-gas, a fornire Gnl a stazioni di rifornimento stradali e ai tratti di ferrovie sarde non elettrificate nonché per il bunkeraggio di traghetti ed altre navi nel **porto** di **Olbia**, oltre che a ridistribuire il Gnl con piccole metaniere in altri porti della Sardegna e del nord Tirreno.



Via del Mare. Sinergia tra Comune di Messina e Autorità Portuale per trovare i fondi

Progetto pronto per il tratto Contesse - Tremestieri, si tenta di accedere ai fondi del Ministero delle Infrastrutture

Marco Ipsale

Era già un progetto definitivo ma non c'era mai stato seguito. Nel frattempo è diventato vecchio e da adeguare alle nuove norme, su tutte il decreto legislativo 50/2016, nuovo codice degli appalti. La Via del Mare potrebbe essere una preziosa alternativa viaria e un nuovo lungomare di 6 chilometri, da viale Europa a Tremestieri. Per il momento, però, il Comune di Messina si sta concentrando solo sul tratto più a sud, da Contesse a Tremestieri, perché sull'altro ci sono diverse criticità da affrontare, su tutte il passaggio del 24esimo Artiglieria, che verranno discusse nella riorganizzazione urbanistica del nuovo Piano regolatore generale. A novembre 2018, Comune di Messina e **Autorità Portuale** avevano firmato un'intesa proprio per il tratto Contesse - Tremestieri: il Comune avrebbe preparato il progetto, l'**Autorità Portuale** avrebbe cercato i fondi. Ci sono voluti tre anni ma ora, finalmente, il progetto è definitivo, così i due enti hanno intensificato i rapporti sul tema per velocizzare i tempi. Il costo stimato per questo stralcio è di 33 milioni, l'obiettivo è di ottenere un finanziamento dalle programmazioni del Ministero delle Infrastrutture.



Cyberattacchi contro terminal petroliferi in Nord Europa

Le autorità nazionali avviano inchieste

(ANSA) - BRUXELLES, 03 FEB - Almeno sei terminal petroliferi nei porti marittimi di Anversa, Gand, Terneuzen e Amsterdam sono stati colpiti da un attacco informatico su larga scala nelle ultime 24 ore. Lo riportano i media locali. Il deliberato sabotaggio del traffico petrolifero europeo sarebbe iniziato il 29 gennaio scorso con attacchi informatici contro undici siti di Oiltanking in Germania, uno dei principali fornitori che rifornisce Shell. Le autorità belghe, olandesi e tedesche hanno aperto diverse inchieste per individuare i responsabili degli attacchi. (ANSA).



Uniport: "I porti italiani sono pronti a spingere il Paese sulla rotta della ripresa"

03 Feb, 2022 Roma - Un confronto nel mondo degli operatori portuali nazionali, promosso da Uniport, Associazione di imprese portuali, in collaborazione con Confrasperto, dal titolo ' Piano Marshall dei Porti e le modalità di attuazione'. L' evento si svolge d omani 4 febbraio dalle ore 14.30 in modalità digitale I porti italiani sono oggi pronti a spingere il Paese sulla rotta della ripresa, grazie a un 'piano Marshall' da 4,5 miliardi di euro che li potrà trasformare in piattaforme logistiche in grado di servire in modo moderno e sostenibile il trasporto di merci e persone. Un finanziamento mai assegnato prima a porti, retroporti, infrastrutture fondamentali per la competitività del Paese e snodi logistici cruciali per lo sviluppo delle attività commerciali e industriali della penisola. L' evento mette a confronto autorevoli rappresentanti del mondo delle Istituzioni, associativo e imprenditoriale che affronteranno il tema degli investimenti previsti nel PNRR e le loro concrete modalità di attuazione. Programma Federico Barbera - Presidente UNIPORT Giuseppe Catalano - Coordinatore della Struttura Tecnica di Missione del Ministero delle Infrastrutture e Mobilità Sostenibili Patrizia Scarchilli, Direttore dell' Ufficio 2 della Direzione generale per la Vigilanza sulle Autorità di sistema portuale, il trasporto marittimo e per vie d' acqua interne Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibile Christian Colaneri - Direttore Commerciale - Rete Ferroviaria Italiana Andrea Giuricin - Transport Economist CESISP - UNIMIB e CEO TRA consulting Edoardo Zanchini - Vice Presidente Legambiente Rodolfo Giampieri - Presidente **Assoport** Luigi Merlo, presidente Federlogistica Stefano Messina - Presidente di Assarmatori Modera Giuseppe Rizzi, segretario generale Uniport.



'Gli investimenti sui porti previsti dal PNRR e la loro messa a terra' nel webinar di UNIPORT

Il digital event in programma domani 4 febbraio 14.30 Roma - A pochi giorni dall' ultima riunione del Tavolo del Mare istituito dal Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, i principali operatori del mondo portuale tornano a confrontarsi domani (dalle ore 14.30) nel corso del webinar promosso da UNIPORT (l' Associazione che rappresenta le imprese che operano in ambito portuale) in collaborazione con Confrtrasporto, dal titolo 'Piano Marshall dei Porti e le modalità di attuazione'. I porti italiani sono oggi pronti a spingere il Paese sulla rotta della ripresa, grazie a un 'piano Marshall' da 4,5 miliardi di euro che li potrà trasformare in piattaforme logistiche in grado di servire in modo moderno e sostenibile il trasporto di merci e persone. Un finanziamento mai assegnato prima a porti, retroporti, infrastrutture fondamentali per la competitività del Paese e snodi logistici cruciali per lo sviluppo delle attività commerciali e industriali della penisola. L' evento metterà a confronto autorevoli rappresentanti del mondo delle Istituzioni, associativo e imprenditoriale sugli investimenti previsti nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e sulle loro concrete modalità di attuazione. Questi i relatori che,

insieme al Presidente UNIPORT Federico Barbera, interverranno, moderati dal Direttore dell' Associazione Giuseppe Rizzi: Giuseppe Catalano, Coordinatore della Struttura Tecnica di Missione del Ministero delle Infrastrutture e Mobilità Sostenibili - Patrizia Scarchilli, Direttore dell' Ufficio 2 della Direzione generale per la Vigilanza sulle Autorità di sistema portuale, il trasporto marittimo e per vie d' acqua interne Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibile - Christian Colaneri, Direttore Commerciale - Rete Ferroviaria Italiana - Andrea Giuricin, Transport Economist CESISP - UNIMIB e CEO TRA consultivo - Edoardo Zanchini, Vice Presidente Legambiente - Rodolfo Giampieri, Presidente **Assoport** - i vice Presidenti di Confrtrasporto Luigi Merlo (Presidente di Federlogistica) e Stefano Messina (Presidente Assarmatori). L' evento sarà trasmesso sulla piattaforma ZOOM ed è riservato ad aziende associate, stakeholder e giornalisti invitati. Per richiedere l' accredito è necessario scrivere a info@associazione-uniport.org segnalando la testata per cui si richiede l' accredito.



Informare

Focus

Al via l'istituzione del primo registro aperto internazionale statunitense con sede nelle Isole Vergini USA

Tra le proposte, la creazione di un hub di transhipment nei Caraibi

Il governatore delle Isole Vergini statunitensi, Albert Bryan Jr, ha siglato martedì a Washington un memorandum of understanding con la facoltà universitaria marittima americana Northeast Maritime Institute che ha lo scopo di dare impulso all'industria marittima statunitense attraverso l'istituzione del primo registro aperto internazionale americano con sede nelle Isole Vergini USA. «Si tratta - ha spiegato il governatore - di una partnership con implicazioni locali, nazionali e globali che accrescerà l'importanza strategica delle Isole Vergini per l'industria marittima del Paese. Oltre allo stimolo economico e ai posti di lavoro che apporterà alla regione - ha sottolineato Bryan - offre agli Stati Uniti un registro aperto commercialmente strategico nei Caraibi e potenzierà la supply chain globale». La creazione del registro navale aperto è una delle proposte incluse nel documento "A revitalization plan for U.S. maritime trade, commerce, and strategic competition" elaborato dal Center for Ocean Policy and Economics del Northeast Maritime Institute. Secondo il piano, l'istituzione del registro aperto delle Isole Vergini americane consentirà di aumentare il numero di navi di bandiera statunitense, con unità navali che batteranno la bandiera delle Isole Vergini USA e che saranno dotate del medesimo livello di sicurezza delle altre navi di bandiera americana che navigano in tutto il mondo. Il piano include altre misure volte alla rivitalizzazione dell'industria marittima americana tra cui lo sviluppo di un hub di transhipment nei Caraibi allo scopo di alleviare la congestione della supply chain statunitense spostando dalla terra al mare una parte dei traffici della costa orientale degli USA e aumentando il numero di porti che movimentano merci internazionali. Il piano prevede anche l'istituzione di partenariati pubblico-privato internazionali per affrontare questioni marittime strategiche, aumentare la trasparenza e far rispettare standard legali ed etici, nonché di stabilire e attuare una strategia per un trasporto marittimo ecologico che includa la decarbonizzazione della flotta di bandiera USA. Inoltre il piano propone l'istituzione di un Maritime Venture Capital Fund al fine di finanziare tecnologie commerciali avanzate che risolvano problemi dell'industria marittima, in particolare relativamente alle vulnerabilità ambientali. Infine il piano prevede l'aggiornamento della forza lavoro marittima attraverso strumenti di istruzione e formazione all'avanguardia sia negli Stati Uniti che all'estero. In occasione della firma dell'accordo è stato ricordato che le Isole Vergini americane, quale dipendenza degli USA, sono esenti dal Jones Act, la legislazione statunitense sul trasporto marittimo che impone che la maggior parte dei membri degli equipaggi delle navi che collegano i porti americani siano di nazionalità statunitense. Il Northeast Maritime Institute ha sviluppato il registro aperto internazionale Commonwealth of Dominica Maritime Administration, che ha iniziato l'attività nel 1999.



Al via l'istituzione del primo registro aperto internazionale statunitense con sede nelle Isole Vergini USA

Tra le proposte, la creazione di un hub di transhipment nei Caraibi

Il governatore delle isole Vergini statunitensi, Albert Bryan Jr, ha siglato martedì a Washington un memorandum of understanding con la facoltà universitaria marittima americana Northeast Maritime Institute che ha lo scopo di dare impulso all'industria marittima statunitense attraverso l'istituzione del primo registro aperto internazionale americano con sede nelle Isole Vergini USA. «Si tratta - ha spiegato il governatore - di una partnership con implicazioni locali, nazionali e globali che accrescerà l'importanza strategica delle Isole Vergini per l'industria marittima del Paese. Oltre allo stimolo economico e ai posti di lavoro che apporterà alla regione - ha sottolineato Bryan - offre agli Stati Uniti un registro aperto commercialmente strategico nei Caraibi e potenzierà la supply chain globale».

La creazione del registro navale aperto è una delle proposte incluse nel documento "A revitalization plan for U.S. maritime trade, commerce, and strategic competition" elaborato dal Center for Ocean Policy and Economics del Northeast Maritime Institute. Secondo il piano, l'istituzione del registro aperto delle Isole Vergini americane consentirà di aumentare il numero

Informare

Focus

Una portacontainer da 20mila teu della Maersk si è arenata nei pressi del porto di Bremerhaven

Esito negativo di un primo tentativo di disincagliare la nave

Alle 23 circa di ieri sera, ora locale, la portacontenitori Mumbai Maersk della danese Maersk Line, in procinto di entrare nel porto di Bremerhaven, mentre si avvicinava alla foce del Weser si è arenata a circa sei chilometri a nord dell' isola di Wangerooge. La nave, che è lunga 399 metri e larga 59, ha una capacità di carico pari a circa 20mila container teu. L' Havariekommando, il centro di comando per le emergenze marittime della Germania che ha assunto la regia delle operazioni di assistenza alla nave, ha reso noto che un primo tentativo di disincagliare la Mumbai Maersk ha avuto esito negativo a causa delle correnti e si sta pianificando un secondo tentativo di rimorchiare la portacontainer quando il livello dell' acqua sarà in condizioni ottimali. Sul posto sono già presenti le navi polivalenti Neuwerk e Mellum della Federal Waterways and Shipping Administration (WSV) e cinque rimorchiatori, mentre un' ulteriore unità navale è stata inviata sul posto per accertare l' esatta profondità del fondale. Inoltre l' Havariekommando ha specificato che la società armatrice ha già stipulato un contratto con una compagnia di salvataggio. Intanto Maersk Line ha comunicato che l' equipaggio della nave è al sicuro e che l' incidente non ha provocato un inquinamento né risulta alcun danno allo scafo della portacontenitori. La compagnia ha precisato che la nave, che non ostacola il traffico marittimo da e per il porto tedesco, proveniva dall' Asia e, dopo aver fatto scalo a Rotterdam, al momento dell' arenamento aveva ancora a bordo i carichi destinati a Bremerhaven e ai porti dei paesi scandinavi.

The screenshot shows the Informare website interface. At the top, there are logos for 'VENBITA CONTAINERS', 'informARE', and 'VESBITA CONTAINERS'. Below the logos, the text reads 'Il quotidiano on-line per gli operatori e gli utenti del trasporto'. The date '3 febbraio 2022' is displayed. The main headline is 'Una portacontainer da 20mila teu della Maersk si è arenata nei pressi del porto di Bremerhaven'. Below the headline, there is a sub-headline: 'Esito negativo di un primo tentativo di disincagliare la nave'. The main body of the article begins with: 'Alle 23 circa di ieri sera, ora locale, la portacontenitori Mumbai Maersk della danese Maersk Line, in procinto di entrare nel porto di Bremerhaven, mentre si avvicinava alla foce del Weser si è arenata a circa sei chilometri a nord dell'isola di Wangerooge. La nave, che è lunga 399 metri e larga 59, ha una capacità di carico pari a circa 20mila container teu.' The article continues with details about the Havariekommando and the current status of the ship and crew. A logo for 'PSA SECH' is visible on the right side of the article.

'Gli investimenti sui porti previsti dal PNRR e la loro messa a terra' nel webinar di UNIPORT

Il digital event in programma domani 4 febbraio 14.30

A pochi giorni dall'ultima riunione del Tavolo del Mare istituito dal Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, i principali operatori del mondo portuale tornano a confrontarsi domani (dalle ore 14.30) nel corso del webinar promosso da UNIPORT (l'Associazione che rappresenta le imprese che operano in ambito portuale) in collaborazione con Confrtrasporto, dal titolo 'Piano Marshall dei Porti e le modalità di attuazione'. Roma, 3 febbraio 2022 - I porti italiani sono oggi pronti a spingere il Paese sulla rotta della ripresa, grazie a un 'piano Marshall' da 4,5 miliardi di euro che li potrà trasformare in piattaforme logistiche in grado di servire in modo moderno e sostenibile il trasporto di merci e persone. Un finanziamento mai assegnato prima a porti, retroporti, infrastrutture fondamentali per la competitività del Paese e snodi logistici cruciali per lo sviluppo delle attività commerciali e industriali della penisola. L'evento metterà a confronto autorevoli rappresentanti del mondo delle Istituzioni, associativo e imprenditoriale sugli investimenti previsti nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e sulle loro concrete modalità di attuazione. Questi i relatori che, insieme al Presidente UNIPORT Federico Barbera, interverranno, moderati dal Direttore dell'Associazione Giuseppe Rizzi: Giuseppe Catalano, Coordinatore della Struttura Tecnica di Missione del Ministero delle Infrastrutture e Mobilità Sostenibili - Patrizia Scarchilli, Direttore dell'Ufficio 2 della Direzione generale per la Vigilanza sulle Autorità di sistema portuale, il trasporto marittimo e per vie d'acqua interne Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili Christian Colaneri, Direttore Commerciale - Rete Ferroviaria Italiana Andrea Giuricin, Transport Economist CESISP - UNIMIB e CEO TRA consultino Edoardo Zanchini, Vice Presidente Legambiente Rodolfo Giampieri, Presidente **Assoporti** i vice Presidenti di Confrtrasporto Luigi Merlo (Presidente di Federlogistica) e Stefano Messina (Presidente Assamatori). L'evento sarà trasmesso sulla piattaforma ZOOM ed è riservato ad aziende associate, stakeholder e giornalisti invitati.



Pnrr, Giovannini "Per i cantieri ora tocca a ferrovie, Comuni e Regioni"

ROMA (ITALPRESS) - "I ranghi sono già serrati. Il precedente punto era stato fatto a dicembre, quando abbiamo verificato che erano stati raggiunti i 51 obiettivi previsti nel 2021. Ora, nel 2022, si è aperta una nuova fase, perchè tante iniziative avviate dai ministeri devono tradursi in bandi e azioni parzialmente decentrate". Lo afferma in un' intervista al Corriere della Sera il ministro delle Infrastrutture e della Mobilità sostenibili, Enrico Giovannini, in merito all' azione di governo sul Pnrr. "Dopo la fase uno, più procedurale, la fase due è più concentrata sull' avvio degli investimenti, il che richiede anche un monitoraggio diverso, più rivolto alle stazioni appaltanti - prosegue -. Ad esempio, per il mio ministero, entro lo scorso dicembre abbiamo distribuito il 98% dei 61,4 miliardi di nostra competenza alle stazioni appaltanti. Ora spetta ai soggetti attuatori, bandire una serie di appalti, cioè a Rete ferroviaria italiana per i progetti ferroviari, ai comuni per quelli di riqualificazione urbana, alle autorità portuali per la modernizzazione dei porti, alle Regioni per l' acquisto di autobus e treni per i pendolari". Secondo Giovannini "ci sono dei ritardi legati ad autorizzazioni Via, le valutazioni di impatto ambientale, ma sono recuperabili. Da ottobre, infatti, la commissione ordinaria per queste autorizzazioni non segue più il criterio cronologico di presentazione delle richieste ma quello della priorità delle opere. Inoltre, è stata creata una commissione nazionale Via ad hoc per le opere del Pnrr, anche questa presso il ministero della Transizione ecologica, potenziando organici e strutture rispetto alla commissione ordinaria. Questo nuovo organismo è però partito solo qualche settimana fa, con un certo ritardo, ma non tale da mettere a rischio gli impegni del 2022". Dal check fatto in Cdm sul Pnrr è emerso che "complessivamente, siamo in linea con gli obiettivi - spiega Giovannini -, ma che si farà una ricognizione per valutare nuovi interventi normativi volti a semplificare e velocizzare ulteriormente le procedure". (ITALPRESS). Vuoi pubblicare i contenuti di Italpress.com sul tuo sito web o vuoi promuovere la tua attività sul nostro sito e su quelli delle testate nostre partner? Contattaci all' indirizzo info@italpress.com.



Guerra cibernetica

Sotto attacco hacker i terminal petroliferi nel nord Europa

Un' ondata di attacchi cyber ha colpito alcune delle più importanti infrastrutture energetiche del nord Europa.

I sistemi informatici di gestione di diversi terminal petroliferi sono stati attaccati con virus probabilmente di tipo ransomware, proprio nel momento in cui l' intero continente è sotto pressione per gli alti prezzi dell' energia.

I porti finiti nel mirino nelle ultime 24 ore sono - stando alle informazioni disponibili - Gand, Terneuzen, Amsterdam e Anversa, ovvero lo scalo europeo più grande dopo Rotterdam. Le autorità belga, olandesi ed europee hanno già aperto indagini per capire chi si celi dietro questi cyberattacchi mentre al momento non è chiaro quale possa essere l' impatto sulle operazioni di trasferimento del greggio.

I cyberattacchi in Belgio e Olanda seguono quelli registrati in Germania, a partire dal 29 gennaio, contro undici siti della Oiltanking.



Un alieno al Festival

Finché la barca di diciotto piani va

dal nostro inviato Maurizio Crosetti La barca di Orietta è alta diciotto piani, appena un poco più dei suoi vestiti di scena che adesso non indossa. Ha invece una camicia a fiori. «Sono diventata un meme, un Pokémon, che bello». La guardiamo. Ha quasi la stessa faccia di Canzonissima 1972, e di certo lo stesso cuore.

«Lavoro da sessant'anni, mica bastano un poco di simpatia e una bella voce». Un pezzo di storia e un pozzo di ricordi, e quanta grazia, quanta ironia. «Nel mestiere c'è solo la freschezza delle idee, non l'anagrafe». Racconta che qui sulla nave dimentica spesso la chiave della cabina, «la lascio dentro, devo sempre incomodare qualcuno per farmi aprire». Ti chiede se la pilotina ha ballato, se il mare era grosso, se per caso ti è venuta voglia di vomitare. E tu vorresti baciarla come una zia, prima una guancia, poi l'altra. «Ho fatto 12 Sanremo e 12 crociere, cantavo gratis per i lettori di Famiglia Cristiana, poi mi piaceva e rimanevo anche venti giorni». E tutto si mescola e si confonde in questo tempo vecchio e nuovo, la zia che canta i tormentoni estivi con Fedez e Achille Lauro perché lei è una bambina furba: «Tifo per Achille, un caro ragazzo, macché provocatore, io una cosa tipo quella del battesimo me l'aspettavo, è solo teatro, e poi ha visto quant'è bello mezzo nudo? Non ha senso coprirsi con quei mantelli». Parla di Massimo, di Gianni, della Iva, «hanno preso il fiato con me che avevo tanta paura di tornare dopo 29 anni e invece», però dice di non avere ascoltato ancora le canzoni, solo qualche pezzetto, lei deve lavorare. «Come a casa, dove non resta mai tempo per niente con un marito, due figli, nove gatti, due molossi e un pesce». La sua barca ancora va, eccome. «Nove milioni di copie ho venduto! E se ai concerti non la canto, mi ammazzano». Orietta è un'apparizione, un ricordo, forse un mistero. La vicina di casa che ti porta le lasagne e un fiore: lei, tu e le rose. Anche l'amore, naturalmente. «Qualcuno pensa che io sia nata l'anno scorso a Sanremo, invece ho cominciato a cantare il 18 giugno 1965 al Disco per l'Estate». I nonni, gli zii, la mamma, il papà erano ancora tutti vivi e tutti giovani, e noi quasi tutti bambini. Finché la barca va bisogna vivere, e sorridere. ©RIPRODUZIONE RISERVATA.



Aiuti di stato concessionari portuali: c'è l'ok della Commissione europea

La sovvenzione non supererà i 2,3 milioni per impresa e sarà erogata entro il 30 Giugno 2022

Redazione

BRUXELLES C'è il via libera della Commissione europea al regime italiano da 22,4 milioni di euro a sostegno delle imprese titolari di concessioni portuali, colpite dalla pandemia di Coronavirus, regime approvato nell'ambito del quadro temporaneo per le misure di aiuti di Stato. Il sostegno pubblico prenderà concretamente forma come sovvenzione diretta e verrà aperta alle società titolari di concessioni portuali in Italia che abbiano registrato un calo significativo del fatturato nel 2021 a causa della pandemia e delle misure restrittive messe in atto per limitare la diffusione del virus. Si cerca così di aiutare i beneficiari a far fronte al fabbisogno di liquidità e a proseguire le proprie attività durante e dopo la pandemia ancora in atto. La Commissione ha deciso per il sì, verificando che il regime italiano sia in linea con le condizioni stabilite nel quadro temporaneo. In particolare, l'aiuto non supererà 2,3 milioni di euro per impresa e sarà concesso entro il 30 Giugno 2022. Una misura ritenuta necessaria, adeguata e proporzionata a porre rimedio a un grave turbamento dell'economia di uno Stato membro, approvando il regime in conformità delle norme dell'Ue sugli aiuti di Stato.



The screenshot shows the website header with the logo 'M SC AGENZIA MARITTIMA ALDO SPADONI SRL' and navigation links for 'SAPORI', 'LOGISTICA', 'PORTI', and 'ALTERNATIVEPORTI'. The main article title is 'Aiuti di stato concessionari portuali: c'è l'ok della Commissione europea' with a sub-headline 'La sovvenzione non supererà i 2,3 milioni per impresa e sarà erogata entro il 30 Giugno 2022'. Below the title is a photo of the European Union flag in front of a building. The article text begins with 'BRUXELLES - C'è il via libera della Commissione europea al regime italiano da 22,4 milioni di euro a sostegno delle imprese titolari di concessioni portuali, colpite dalla pandemia di Coronavirus, regime approvato nell'ambito del quadro temporaneo per le misure di aiuti di Stato. Il sostegno pubblico prenderà concretamente forma come sovvenzione diretta e verrà aperta alle società titolari di concessioni portuali in Italia che abbiano registrato un calo significativo del fatturato nel 2021 a causa della pandemia e delle misure restrittive messe in atto per limitare la diffusione del virus.' At the bottom, there are sections for 'ABBONATI O EFFETTUA IL LOGIN' and 'ARGOMENTI CORRELATI' with links to 'Cittavecchia prima "Hydrogen valley"' and 'Livorno e ultimo miglio ferroviario'.

Fratelli Cosulich compra in Slovenia

Il gruppo Fratelli Cosulich cresce in Slovenia rilevando, attraverso la controllata Express Global Slovenia, Tpg Logistika, la società di spedizioni che offre soluzioni logistiche (trasporto marittimo, aereo e trasporto via terra) e servizi di magazzinaggio. La società appena rilevata è cresciuta rapidamente ed è oggi una delle maggiori nell' Europa dell' Est. Nel 2021 ha gestito oltre 58 mila Teu (container). Offre anche soluzioni di trasporto intermodale attraverso i porti dell' Adriatico, ottimizzando così tempi di consegna e costi di trasporto verso l' Europa meridionale e centrale.

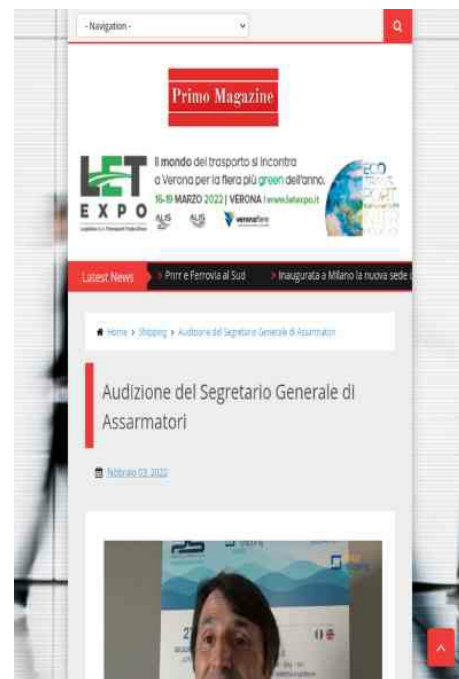


Primo Magazine

Focus

Audizione del Segretario Generale di Assarmatori

3 febbraio 2022 - Decarbonizzare il trasporto marittimo è un obiettivo della gran parte degli armatori a livello mondiale, che da anni affrontano ingenti investimenti per rispettare le tappe di questo percorso fissate dall' IMO. Tuttavia alcune misure proposte della Commissione UE, e cioè il noto pacchetto "Fit for 55", appaiono intempestive rispetto alle disponibilità su larga scala di combustibili atti a soddisfare la transizione energetica. Tali regole imporrebbero un insostenibile incremento dei costi del trasporto che vanno valutati specialmente nel nostro paese che per la sua conformazione territoriale dipende dal mare. Inoltre l' alterazione del level playing field rispetto alle norme dettate dall' IMO per il trasporto globale potrà portare la drastica riduzione della competitività dei porti nazionali con il concreto rischio di delocalizzazione dei traffici a beneficio dei porti del nord Africa. Lo ha detto Alberto Rossi Segretario Generale di Assarmatori (associazione aderente a Confrasperto Confcommercio) durante un' audizione presso il Dipartimento Politiche Europee della Presidenza del Consiglio. Rossi ha ricordato, infatti, che con il pacchetto "Fit for 55" l' Unione Europea intende ridurre del 55% entro il 2030 le emissioni di GHG e raggiungere la carbon neutrality nel 2050, obiettivi per lo shipping sensibilmente più stringenti e più ravvicinati nel tempo rispetto a quelli, già sfidanti, delineati recentemente dall' IMO. Il Segretario di Assarmatori ha sottolineato che le tecnologie attualmente disponibili e che, particolarmente in Italia, le attuali (e anche prospettiche nel medio termine) infrastrutture di produzione e stoccaggio non garantiscono le quantità necessarie di carburanti green entro le scadenze proposte dalla Commissione e del resto anche il ricambio delle flotte richiede tempi difficilmente compatibili con quelli ipotizzati.



SOS camionisti, Falteri (Federlogistica): Ne servono 20mila, settore a rischio senza investimenti

Le unità che mancano al settore si traducono in poca competitività per le imprese e in maggiori costi, oltre che ovviamente in una consistente riduzione di occupazione

Genova Lo scorso luglio Anita, l'associazione di Confindustria focalizzata sul trasporto su gomma, aveva lanciato l'allarme perché il governo si mobilitasse per la mancanza di autotrasportatori. La ripresa rischiava infatti di restare ferma al palo, con una quota di quasi 20.000 lavoratori che mancavano all'appello. Sono passati sei mesi, ma la situazione non è migliorata. Nel nostro Paese continua a esserci una grave carenza di manodopera, analizza Davide Falteri, vice presidente nazionale di Federlogistica, e in questo periodo vediamo emergere tutti i limiti del settore. Il lavoro dell'autotrasportatore è duro e pesante, può essere complesso vivere molti giorni lontano da casa. E anche gli incentivi economici non bastano più. In questi giorni Consorzio Global, l'azienda guidata da Falteri, porta avanti iniziative volte alla formazione e all'integrazione delle competenze esistenti degli autisti di trasporto pesante, anche perché, dice lo stesso manager: È fondamentale che si investa in questo segmento di trasporto merci. In una nazione che dovrebbe fare della logistica e del trasporto merci uno dei suoi core business, manca tuttavia una vera logica che integri ogni singolo aspetto. Il tema è questo. Le circa 20mila unità che mancano al settore si traducono in una mancanza di competitività per le imprese e in maggiori costi, oltre che ovviamente in una consistente riduzione di occupazione. Ma il punto è che abbiamo un'orografia troppo particolare per non lavorare di concerto con le aziende di autotrasporto, come possiamo puntare solo sulle reti fisse?, s'interroga Falteri. Il porto di Genova rappresenta il cuore del problema. In Liguria abbiamo il primo gateway italiano, e spingiamo, giustamente, per un suo sviluppo infrastrutturale. Ben venga la nuova diga, ma come faremo poi a gestire flussi di traffico merci che continueranno a spostarsi prevalentemente su gomma, se la condizione autostradale è anacronistica e fuori scala?, osserva il presidente. La mancanza di autisti del trasporto pesante è un tema non solo italiano, ma continentale. Secondo una ricerca portata avanti da Indeed, nel periodo compreso tra il 1° febbraio 2020 e il terzo trimestre del 2021, le offerte di lavoro per autisti erano superiori del 45% rispetto ai livelli pre-pandemici in Francia, del 67% in Germania, del 73% nel Regno Unito e addirittura del 95% in Spagna. Ma 500 euro in più sembrano non bastare come incentivo. Una volta l'input economico era sufficiente per spingere un lavoratore a portare avanti professioni pesanti, oggi non basta. Per questo è necessario che il settore pubblico investa per una formazione verticale, diretta sul segmento. Ma che non sia solo finalizzata all'ottenimento di una patente, perché altrimenti torniamo al punto di partenza, spiega Falteri. Quindi, l'autotrasporto deve essere assunto ad asset strategico per la logistica italiana, ma non si rischia un controsenso in un mondo che si muove su dinamiche di sostenibilità e di grandi economie di scala?



Ship Mag

Focus

Oggi ogni settore della supply chain ha un settore verticale e non fa sistema con il resto, è assurdo e nocivo. Il trasporto su gomma deve essere integrato con il resto della catena, e lavorare anche sul digitale. La Logistic Digital Community che abbiamo sviluppato e adottato mira proprio a far interagire i diversi attori, perché le parti vengano collegate e possano generare economie di scala, risponde il vice presidente. E se gli esempi nazionali di piattaforme digitali logistiche non hanno avuto successo, Falteri precisa: È importante che siano attività condivise con gli stakeholder e che si facciano dei test, prima di far adottare strumenti complessi a tutta l'industria ex lege. Inutile sprecare tempo e denaro, investiamo su cosa sappiamo già che serve al settore.

Noli spot container in lieve calo ma sempre più cari del 79% rispetto ad un anno fa

L'indice composito di Drewry segna meno 0,5% a 9.376,70 dollari per container da 40 piedi (Feu). La previsione: "I tassi rimarranno stabili la prossima settimana"

Redazione

Milano - L'indice composito del World Container Index di Drewry è diminuito dello 0,5% a 9.376,70 dollari per container da 40 piedi (Feu), ma è superiore del 79% rispetto alla stessa settimana del 2021. In dettaglio, le tariffe di nolo spot su Rotterdam - New York sono aumentate del 2% (più 140 dollari) raggiungendo 6.455 dollari per Feu. Anche le tariffe su New York - Rotterdam hanno guadagnato il 3% raggiungendo 1.276 dollari per Feu. Di segno opposto le tariffe su Shanghai - Los Angeles e Shanghai - New York che sono diminuite dell' 1%, rispettivamente a 10.571 e 13.127 dollari per Feu. Così come le tariffe spot sono scese dell' 1% su Shanghai - Genova (meno 71 dollari) e Rotterdam - Shanghai raggiungendo rispettivamente 12.723 e 1.445 dollari per Feu. Le tariffe su Shanghai - Rotterdam e Los Angeles - Shanghai si sono attestate invece intorno al livello delle settimane precedenti. Drewry prevede che i tassi rimarranno stabili nella prossima settimana .

The screenshot shows the ShipMag website interface. At the top right, there is a search bar with the text 'CERCA Q'. Below the search bar is a navigation menu with links for 'Crociere', 'Cargo', 'Cantieri&Difesa', 'Yacht', 'Porti', 'Logistica', and 'Green&Tech'. The main headline of the article is 'Noli spot container in lieve calo ma sempre più cari del 79% rispetto ad un anno fa'. Below the headline, there is a date and author information: '03 FEBBRAIO 2022 - Redazione'.

'Gli investimenti sui porti previsti dal PNRR e la loro messa a terra' nel webinar di Uniport

Il digital event, in programma domani 4 febbraio 14.30, metterà a confronto autorevoli rappresentanti del mondo delle Istituzioni, associativo e imprenditoriale

Redazione

Milano - A pochi giorni dall' ultima riunione del Tavolo del Mare istituito dal Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili , i principali operatori del mondo portuale tornano a confrontarsi domani, venerdì 4 febbraio (dalle ore 14.30) nel corso del webinar promosso da Uniport (l' associazione che rappresenta le imprese che operano in ambito portuale) in collaborazione con Confrasperto , dal titolo ' Piano Marshall dei Porti e le modalità di attuazione '. I porti italiani sono oggi pronti a spingere il Paese sulla rotta della ripresa, grazie a un 'piano Marshall' da 4,5 miliardi di euro che li potrà trasformare in piattaforme logistiche in grado di servire in modo moderno e sostenibile il trasporto di merci e persone. L' evento metterà a confronto autorevoli rappresentanti del mondo delle Istituzioni, associativo e imprenditoriale sugli investimenti previsti nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e sulle loro concrete modalità di attuazione. Questi i relatori che, insieme al presidente Uniport Federico Barbera , intervengono, moderati dal Direttore dell' associazione Giuseppe Rizzi : Giuseppe Catalano , coordinatore della Struttura Tecnica di Missione del Ministero delle Infrastrutture e Mobilità Sostenibili - Patrizia Scarchilli, direttore dell' Ufficio 2 della Direzione generale per la Vigilanza sulle Autorità di sistema portuale, il trasporto marittimo e per vie d' acqua interne Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili - Christian Colaneri , direttore commerciale - Rete Ferroviaria Italiana - Andrea Giuricin , Transport Economist Cesisp - Unimib e CEO Tra consultino - Edoardo Zanchini , vice presidente Legambiente - Rodolfo Giampieri , presidente **Assoporti** - i vice presidenti di Confrasperto Luigi Merlo (presidente di Federlogistica) e Stefano Messina (presidente Assarmatori). L' evento sarà trasmesso sulla piattaforma Zoom ed è riservato ad aziende associate, stakeholder e giornalisti invitati. Per richiedere l' accredito è necessario scrivere a info@associazione-uniport.org segnalando la testata per cui si richiede l' accredito.



I portuali sono sotto attacco dall' interno / Il commento

Ritenevamo che l' attacco arrivasse da fuori cinta portuale, da quello che accade nei magazzini della logistica. Invece è dentro il porto che si stanno cambiando assetti e regole senza che vi sia un intervento normativo e di legge.

L' analisi di Andrea Appetecchia (ISFORT) pubblicata da Shipmag (link) rivela una situazione preoccupante riguardante il lavoro nei porti italiani sia per il calo avvertito negli anni 2017-2020 che per i mutati equilibri tra le imprese individuate dalla legge 84/94. Sicuramente 3000 lavoratori in meno sono il risultato dell' impatto sui traffici della pandemia da Covid 19. Per il 2021, che ha segnato un recupero delle attività portuali, il dato si dovrebbe essere modificato in positivo. Vedremo. Le tabelle proposte da Appetecchia risentono di una non omogeneità nella rilevazione dei dati da parte delle **AdSP** italiane. Ci permettiamo di notare che quelle che non svolgono, o svolgono più svogliatamente, la rilevazione e l' analisi dei dati occupazionali o della natura e presenza delle imprese, sono le stesse che hanno redatto superficialmente, addirittura ancora non approvato, il Piano degli Organici dei loro Porti. Altro elemento che incide nella riduzione degli occupati è il processo di automazione che richiede una forte azione di formazione e crescita professionale. La cosa più preoccupante che si rileva nella analisi di Appetecchia riguarda il fatto che le imprese terminalistiche art.18 perdono il 37% dei loro occupati, l' art.17, somministrazione di lavoro flessibile, cala del 13% ad esclusione di quello di Ravenna +3% e Trieste-Monfalcone +85%. Invece gli art. 16 crescono del 3%. Questo ultimo dato, a fronte del forte calo degli occupati nei art.18 e art.17 rileva come le imprese di sbarco/imbarco per conto terzi siano cresciute in modo esponenziale, addirittura del 206% a Napoli/Salerno. Questo fenomeno, della crescita degli art.16, era avvertito da tempo. Qualche **AdSP**, poche, hanno cercato di riportare nei limiti della legge il loro ruolo e compito. Altre **AdSP** hanno 'sbracato' in nome della libertà del mercato e permettendo, in alcuni casi, ai terminalisti di avvalersi degli art.16 come fornitori di attività di ciclo flessibile. Per fortuna non tutto è così, ma è sempre meno. Abbiamo art.18 che usano correttamente gli art.17 per i picchi e la flessibilità. Questo accade perché ci sono **AdSP** che esercitano il loro ruolo di governo, disciplina e autoritativo. Continuiamo a pensare che la legge speciale dell' Ordinamento portuale, la 84/94, sia una buona legge. Prevede che il mercato delle imprese e del lavoro sia aperto ma regolato. Ritenevamo che l' attacco arrivasse da fuori cinta portuale, da quello che accade nei magazzini della logistica. Invece è dentro il porto che si stanno cambiando assetti e regole senza che vi sia un intervento normativo e di legge. Ci sono aspetti non chiariti, buchi nella normativa che possono essere riempiti in modo sbagliato. Il legislatore nel 1994 aveva assegnato agli art.16, quali imprese di sbarco/imbarco per conto terzi, di operare su banchina pubblica per garantire a tutte le



Ship Mag

Focus

navi. quelle che non volevano frequentare i terminal privati, di poter essere lavorate. Nei fatti si è estesa la possibilità agli art.16 di operare presso gli art.18 fornendo un pezzo di ciclo della operazione portuale. Non si è posto nessun limite al 'pezzo di ciclo'. Pur essendo il terminalista che deve svolgere le operazioni portuali in proprio, con propri mezzi e personale. In alcune realtà si è talmente assottigliato il compito assegnato per legge e sicuramente riportato negli atti di concessione, che più art.16 intervengono nel ciclo operativo lasciando al terminalista le sole figure apicali. A questo punto interviene un altro aspetto nella lacunosa vicenda. Si è discusso della modifica dell' art.18 comma 7, se si può detenere più terminal, nello stesso porto, avendo uguali attività merceologiche. Ai soci delle ex Compagnie portuali che sceglievano di fornire lavoro per i picchi era vietato detenere partecipazioni in imprese portuali. Viene spontanea una domanda: come è possibile che uno stesso art.16 fornisca la propria attività a più terminalisti e in sostanza si comporti come un art.17? Non viene il dubbio? Si fa per dire.